



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE - PIAO
ANNO 2025
Unione Tresinaro Secchia

PREMESSA

Il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), introdotto dal DI n. 80/2021, è un documento unitario all'interno del quale confluiscono atti di programmazione fino ad ora previsti a se stante. Nello specifico il P.I.A.O. assorbe e unifica i seguenti piani:

- Piano della Performance;
- Piano delle azioni positive;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.);
- Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- Piano per il lavoro agile (P.O.L.A.);
- Piano per la formazione del personale.

L'obiettivo alla base delle novità introdotte con il P.I.A.O. è quello di riordinare e collegare il complesso degli strumenti di programmazione delle amministrazioni pubbliche, anche al fine di favorire e spingere verso una maggiore organicità e coerenza delle politiche pubbliche, considerati i svariati settori di intervento interessati dalle stesse, ed in considerazione del fatto che le condizioni interne di funzionamento delle organizzazioni pubbliche determinano e condizionano i risultati (*output* e *outcome*) dell'azione amministrativa.

Il P.I.A.O. è finalizzato a favorire l'integrazione delle diverse sezioni e sottosezioni, in quanto sono la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, la sua efficacia, efficienza ed il livello di economicità nella erogazione dei servizi alla collettività, nonché la capacità di realizzazione degli obiettivi che determinano il livello degli impatti sul contesto esterno (*outcome*) ed il livello di benessere delle comunità, ovvero il cd "valore pubblico".

RIFERIMENTI NORMATIVI

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è prevista dal Decreto legge n. 80/2021 per il "*rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni*", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PIAO è predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui ai seguenti provvedimenti:

- Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica)

- Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione dell'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013;
- Organizzazione del lavoro agile ai sensi delle Linee Guida Dipartimento della Funzione Pubblica in materia;
- normative di riferimento relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione.

METODOLOGIA DI LAVORO

L'azione di riforma che è ha introdotto il P.I.A.O. si è posta, tra gli altri, l'obiettivo razionalizzare la disciplina normativa in un'ottica di semplificazione dei documenti di programmazione, individuando la necessità di assicurare una adeguata integrazione tra i diversi strumenti in vigore.

In tal senso, il Piano si configura come un documento unico, mirante a semplificare ed accorpare piani dal contenuto eterogeneo già disciplinati da altre normative di settore (Piano *performance*, Piano del lavoro agile, Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza).

Al fine di prevedere un sistema di *governance* che consenta di realizzare i risultati attesi di integrazione e semplificazione dei diversi documenti e strumenti di programmazione, con delibera di giunta Unione n. 66 del 8/11/2022 ad oggetto: "ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)", è stato istituito formalmente un gruppo di lavoro intersettoriale allo scopo di integrare competenze afferenti a diverse unità organizzative. Il gruppo di lavoro interno è costituito da: Direttore Unione, Segretario generale Unione, Unità del Controllo di gestione Associato, Dirigenti di settore dei servizi conferiti in Unione, Segreteria Unione e Servizio Informatico Associato.

L'enfasi posta dalla normativa sull'esigenza di integrare progressivamente le diverse sezioni e sottosezioni del Piano, richiede una applicazione graduale delle previsioni normative ed una attenzione all'ottica di processo più ancora che a quella di risultato.

In tal senso, si rende pertanto necessario creare i legami ed i nessi/collegamenti presenti tra gli Obiettivi strategici del D.U.P. (in ottica di "Valore pubblico"), obiettivi esecutivi (previsti all'interno del Piao di *performance*) e misure di anticorruzione (previste dal PTPC), a partire dalla consapevolezza che l'azione amministrativa si deve riferire in ultima istanza ai bisogni ed alle esigenze della comunità (*stakeholder*) e deve, a tal fine, informare attività e organizzazione intese quali azioni e presupposto strumentale al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Considerata nel suo insieme l'azione amministrativa è collegata principalmente alle seguenti dimensioni tra loro interdipendenti:

- Missione istituzionale (strategie);
- Capacità operativa (processi e capitale umano);
- Capitale relazionale (*stakeholder*);
- Legittimazione (da parte degli organi di controllo interni ed esterni).

Secondo logiche e metodologie sperimentate in altri contesti (ad es. *Balanced Scorecard*) il P.I.A.O. rappresenta lo strumento finalizzato ad assicurare il collegamento tra le strategie e le

azioni operative in modo coerente e bilanciato nel medio-lungo periodo: tenendo conto delle diverse dimensioni che entrano in gioco e che devono essere quanto più allineate secondo una visione unitaria ed equilibrata. Ciascuna dimensione deve pertanto essere calibrata in rapporto alle altre tenendo conto dei relativi vincoli/compatibilità, anche al fine di evitare incoerenze tra le varie componenti, o che il perseguimento di un determinato obiettivo vada a detrimento di altri.

A seguito del conferimento in Unione del Servizio di Controllo di gestione associato (C.D.G.A.) nel 2022, è stata implementata una suite dedicata alla progettazione, monitoraggio e rendicontazione del D.U.P. e del P.I.A.O per tutti gli enti associati. Tale soluzione ha consentito di realizzare i seguenti vantaggi:

- * Soluzione unica informatizzata per tutti gli enti dell'Unione;
- * Standardizzazione degli Obiettivi strategici, Operativi e di Performance (schede e informazioni condivise/comuni tra i diversi enti);
- * Codifica univoca degli obiettivi DUP e PIAO;
- * Garanzia di un processo guidato di progettazione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi DUP e PIAO;
- * Trasparenza dei dati e delle informazioni;
- * Tracciamento e storicizzazione delle informazioni e dei documenti;
- * Possibilità di duplicare i documenti da un esercizio all'altro;
- * Produzione di report in tempo reale.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito i principali dati caratteristici di inquadramento dell'ente.

Denominazione	 Unione Tresinaro Secchia
Indirizzo	C.so Vallisneri n. 6 – 42019 Scandiano (RE)
PEC	unione@pec.tresinarosecchia.it
Partita Iva e Codice fiscale	02337870352
Telefono centralino	0522-985385
Fax istituzionale	0522-1753053
Sito web istituzionale	https://www.tresinarosecchia.it/
Account Facebook	https://www.facebook.com/UnioneTS
Account YouTube	https://www.youtube.com/channel/UCDst47LGh0V0S_hTg0HpkbQ



L'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia è costituita da 6 Comuni di cui 2 Montani ex L.R. n. 2/2004:

- Comune di Scandiano;
- Comune di Casalgrande;
- Comune di Castellarano;
- Comune di Rubiera;
- Comune di Baiso;
- Comune di Viano.

L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono e col Distretto socio-sanitario di Scandiano.

Organi istituzionali:

GIUNTA

Presidente	Fabrizio Corti Sindaco del Comune di Viano	deleghe: <u>Organizzazione e Controllo di gestione, Stazione Unica Appaltante SUA-CUC e Legalità</u>
Vicepresidente	Giuseppe Daviddi Sindaco del Comune di Casalgrande	deleghe: <u>Welfare, Politiche sociali e abitative</u>
Assessore	Emanuele Cavallaro Sindaco del Comune di Rubiera	deleghe: <u>Polizia Locale e Sicurezza</u>
Assessore	Matteo Nasciuti Sindaco del Comune di Scandiano	deleghe: <u>Servizio Informativo Associato SIA, Transizione Digitale, e Protezione Civile</u>
Assessore	Fabio Spezzani Sindaco del Comune di Baiso	deleghe: <u>Montagna, Ambiente e Energia</u>
Assessore	Giorgio Zanni Sindaco Comune di Castellarano	deleghe: <u>Bilancio, finanza e Personale</u>

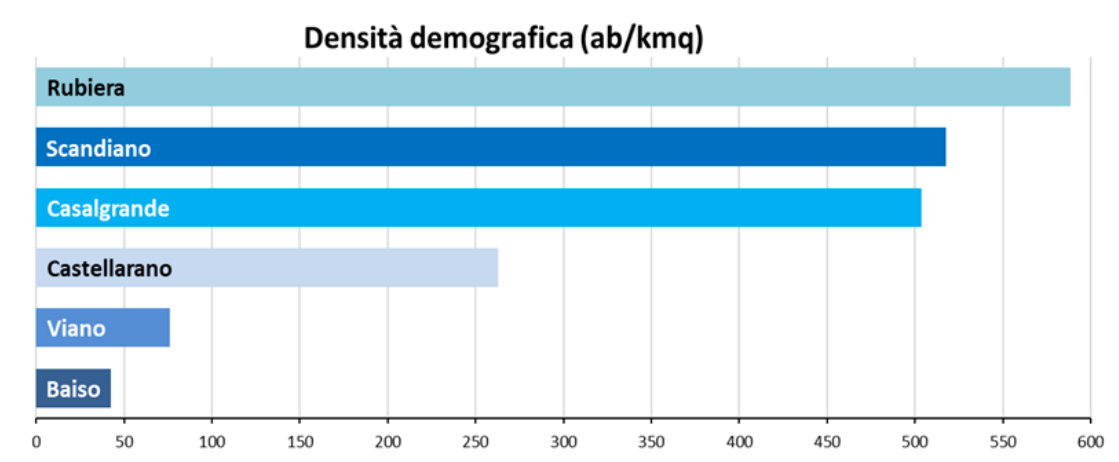
CONSIGLIO

CENTRO SINISTRA PER L'UNIONE TRESINARO SECCHIA	COMUNE
Fornari Luca – Presidente del Consiglio	Castellarano
Amato Maichol	Baiso
Balestrazzi Matteo – Capogruppo	Casalgrande
Boccolini Nora	Rubiera
Corradini Martina	Castellarano
Debbi Paolo	Casalgrande
De Lellis Riccardo	Scandiano
Fedolfi Alice	Baiso
Fontana Greta	Viano
Germini Alberto	Viano
Gilioli Andrea	Scandiano
Mammi Giovanni	Castellarano

Montanari Sandra	Scandiano
Raele Salvatore	Rubiera
Vernia Nicolò	Rubiera
CENTRO DESTRA PER L'UNIONE	
Gravina Gianni – Vice Presidente Consiglio	Rubiera
Pagliani Giuseppe	Scandiano
Ruini Fabio – Capogruppo	Castellarano
Salsi Antonello	Scandiano
NOI PER CASALGRANDE	
Bolondi Giancarlo	Casalgrande
Cilloni Paola	Casalgrande
Ferrari Luciano – Capogruppo	Casalgrande
GRUPPO MISTO	
Battistini Eliano – Capogruppo	Baiso
Consolini Stefano Massimiliano	Viano

POPOLAZIONE

Comune	Superficie (kmq)	Pop. residente (al 31/12/2023)	Densità demografica (ab/kmq)
Baiso	75,55	3.223	42,7
Casalgrande	37,71	18.996	503,7
Castellarano	58,06	15.249	262,6
Rubiera	25,19	14.824	588,5
Scandiano	50,05	25.910	517,7
Viano	44,97	3.420	76,1
Totale UNIONE	291,53	81.622	280,0



Comune	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Baiso	3.223	3.212	3.218	3.209	3.222
Casalgrande	18.996	18.991	18.857	18.946	18.982
Castellarano	15.249	15.270	15.319	15.364	15.340
Rubiera	14.824	14.792	14.765	14.869	14.772

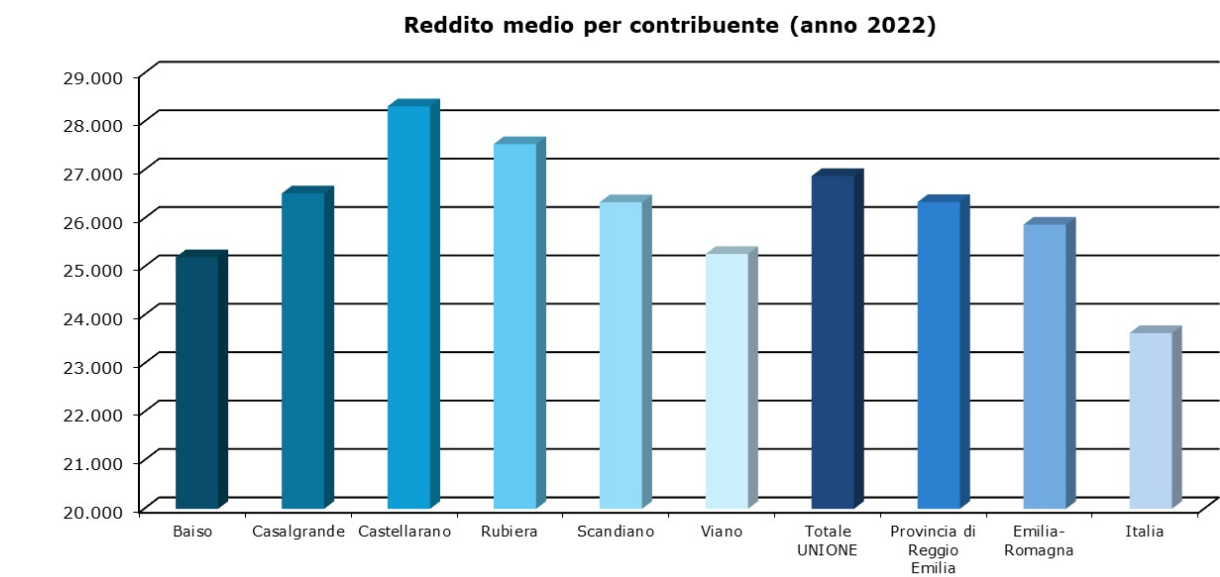
Scandiano	25.910	25.816	25.767	25.672	25.856
Viano	3.420	3.407	3.338	3.309	3.344
Totale UNIONE	81.622	81.488	81.264	81.369	81.516

REDDITI

Dati locali sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre. Anno d'imposta 2022 (dichiarazioni 2023).

Confronto dati Comuni dell'Unione con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione al 31/12/2022	% pop	Importo complessivo	Reddito Medio	Media/ Pop.
Baiso	2.512	3.212	78,21%	63.305.134	25.201	19.709
Casalgrande	13.970	18.991	73,56%	370.480.285	26.520	19.508
Castellarano	11.505	15.270	75,34%	325.818.134	28.320	21.337
Rubiera	11.206	14.792	75,76%	308.596.956	27.539	20.862
Scandiano	19.366	25.816	75,02%	510.015.278	26.336	19.756
Viano	2.623	3.407	76,99%	66.278.286	25.268	19.454
Totale UNIONE	61.182	81.488	75,08%	1.644.494.073	26.879	20.181
Prov. Reggio Emilia	391.068	526.990	72,10%	10.300.995.338	26.341	19.547
Emilia-Romagna	3.393.271	4.437.578	74,6%	87.804.230.408	25.876	19.787
Italia	41.015.746	58.997.201	67,7%	969.333.057.32	23.633	16.430

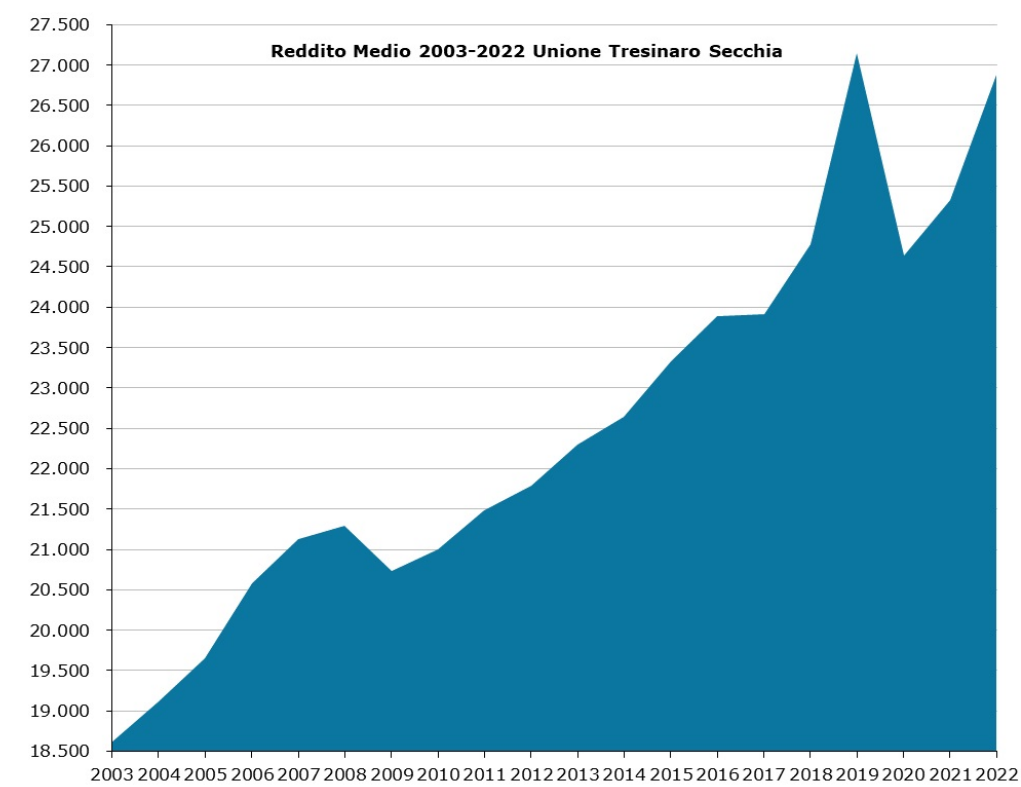


Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Serie storica Anni 2008-2022 Unione Tresinaro Secchia

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2008	59.179	79.115	74,80%	€ 1.260.212.186	€ 21.295	€ 15.929
2009	58.703	79.835	73,53%	€ 1.217.106.834	€ 20.733	€ 15.245
2010	58.784	80.376	73,14%	€ 1.234.690.142	€ 21.004	€ 15.361
2011	59.064	79.571	74,23%	€ 1.269.222.862	€ 21.489	€ 15.951
2012	58.474	80.490	72,65%	€ 1.273.958.368	€ 21.787	€ 15.828
2013	58.014	81.308	71,35%	€ 1.293.351.845	€ 22.294	€ 15.907

						€ 16.200
2014	58.295	81.463	71,56%	€ 1.319.704.744	€ 22.638	
2015	58.297	81.578	71,46%	€ 1.360.029.511	€ 23.329	€ 16.672
2016	58.515	81.645	71,67%	€ 1.397.724.669	€ 23.887	€ 17.120
2017	59.505	81.753	72,79%	€ 1.422.746.471	€ 23.910	€ 17.403
2018	59.945	81.527	73,53%	€ 1.485.695.227	€ 24.784	€ 18.223
2019	60.141	81.550	73,75%	€ 1.632.485.819	€ 27.144	€ 20.018
2020	59.538	81.369	73,17%	€ 1.467.336.295	€ 24.645	€ 18.033
2021	61.416	81.264	75,58%	€ 1.555.721.688	€ 25.331	€ 19.144
2022	61.182	81.488	75,08%	€ 1.644.494.073	€ 26.879	€ 20.181



SISTEMA INFRASTRUTTURALE

POLIZIA LOCALE

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI DISTRETTI

- Polizia di prossimità
- Pattuglie stradali, attività di polizia stradale ai sensi degli articoli 11 e 12 del codice della strada
- Vigilanza in occasione di manifestazioni civili, sportive, religiose e culturali
- Vigilanza ambientale non specialistica
- Vigilanza edilizia non specialistica
- Vigilanza commerciale non specialistica
- Vigilanza ai plessi scolastici
- Gestione complessiva dei veicoli in stato di abbandono
- Ricezione di denunce di infortuni sul lavoro
- Gestione delle procedure relative all'accertamento dell'evasione dei tributi locali
- Gestione delle procedure connesse ai controlli di polizia tributaria riferiti ai tributi nazionali secondo le modalità dell'art. 36 del DPR 29/9/73 nr. 600
- Accertamenti anagrafici
- Gestione delle procedure connesse all'attività Ausiliaria di P.S. e relativi adempimenti
- Notifiche di Polizia Giudiziaria

ALTRE ATTIVITÀ DELLA POLIZIA MUNICIPALE

- servizi appiedati nei centri abitati maggiori o servizi di pattugliamento sia delle strade che dei centri abitati minori;
- attivazione nei servizi serali e notturni di una seconda pattuglia soprattutto nei fine settimana per aumentare la visibilità e l'attività di controllo delle pattuglie operanti sul territorio;

- pattuglie stradali, attività di polizia stradale di controllo nel settore dell'autotrasporto merci, nazionale ed internazionale;
- utilizzo più flessibile del gruppo specialistico NUSPI che va ad implementare l'attività di controllo del territorio dei distretti;
- attività di controllo, anche in collaborazione con le locali Tenenze e Stazioni dei Carabinieri, degli edifici dismessi o abbandonati, al fine di prevenire insediamenti abusivi;
- costante monitoraggio, anche in collaborazione con le locali Tenenze e Stazioni dei Carabinieri, delle abitazioni o delle attività in cui vi è un uso irregolare degli immobili o situazioni di sovraffollamento;
- controllo dei parcheggi davanti alle attività commerciali o nelle piazze per il fenomeno dell'accattonaggio, delle occupazioni abusive di suolo pubblico e dei parcheggiatori abusivi;
- controllo delle attività produttive o commerciali per verificare il rispetto delle normative o la presenza di lavoratori irregolari;
- prevenzione e repressione dei fenomeni di microcriminalità o disturbo della quiete pubblica;
- attività di mediazione in situazioni conflittuali tra cittadini.
- attività di protezione civile di monitoraggio e controllo del territorio in ambito di prevenzione di incendi boschivi.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
VIOLAZIONI ACCERTATE	13.712	13.779	10.778	12.603	11.828	11.467	24.326	29.744	22.185	16.952	13.080	23.344
• Veicoli sequestrati per mancanza di copertura assicurativa	209	215	123	141	156	118	137	173	115	195	229	219
• Veicoli senza revisione	567	556	524	584	597	480	487	458	122	274	1.078	940
• Patenti scadute di validità	147	139	74	88	108	94	65	75	36	16	68	81
CONTROLLI EDILIZI	211	216	119	121	153	111	93	94	72	53	33	70

SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO

Area famiglia - infanzia - età evolutiva

1. assistenza sociale alla gravidanza e maternità;
2. counselling e sostegno nello svolgimento dei compiti genitoriali e per problematiche di coppia;
3. prevenzione e presa in carico del disagio psicosociale di minori e adolescenti anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria minorile e ordinaria;
4. adozione degli atti amministrativi a tutela del minore e gestione dei provvedimenti limitativi la potestà genitoriale;
5. compiti relativi all'esercizio delle tutele, individuando la persona a questo scopo incaricata, ai sensi dell'art. 354 del codice civile"
6. azioni progettuali individualizzate di supporto alla famiglia anche tramite interventi d'integrazione al reddito familiare, di competenza diretta, con particolare riferimento alle contribuzioni economiche strettamente connesse alla tutela del minore e riconducibili all'acquisto di generi alimentari e farmaceutici di prima assistenza all'infanzia;
7. azioni progettuali individualizzate di supporto alla famiglia anche tramite interventi d'integrazione al reddito familiare, di competenza indiretta, con particolare riferimento alle istruttorie relative alle proposte di contribuzioni economiche inerenti la concessione di contributi quali forniture (luce, acqua, gas e smaltimento rifiuti), fondo affitto, spese condominiali, rette scolastiche, contributi generici etc.
8. proposte per l'inserimento di minori nei servizi educativi prescolari, in attività di tempo libero, ricreative di socializzazione, attività d'integrazione sociale in collaborazione con il privato sociale;
9. interventi connessi all'affido familiare;
10. interventi connessi all'adozione;
11. interventi di mediazione familiare in situazione di separazioni conflittuali e inerenti all'affidamento dei "figli contesi";
12. tutela del minore anche attraverso inserimenti in comunità socio/educative/familiari dello stesso quando allontanato dal nucleo familiare d'origine;
13. interventi di emergenza-urgenza per minori e donne con figli in grave difficoltà;
14. gestione del centro per le Famiglie della zona sociale di Scandiano.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Persone di minore età in carico al 31.12	1.293	1.348	1.402	1.438	1.325	1.289	1.329	1.351	1.133	1.209	1.238	1.119
n. minori nell'anno interessati da provvedimento	291	340	290	382	375	355	322	301	424	445	418	452

dell'autorità giudiziaria (escluso adozione nazionale e internazionale)												
n. minori inseriti in struttura residenziale al 31/12 (esclusi non residenti)	12	13	14	20	10	12	12	10	14	16	28	24
n. minori in affidamento familiare (escluso parentale) al 31.12	39	34	37	42	53	43	42	42	44	43	47	24

Area disabili

1. consulenza, sostegno e presa in carico del disabile e della sua famiglia, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 104/92;
2. attivazione di progetti e percorsi personalizzati mirati all'integrazione sociale;
3. promozione di una cultura dell'integrazione attraverso attività mirate a creare una rete di risorse con il contributo di diversi soggetti del pubblico, del privato sociale e del volontariato;
4. counselling e sostegno nello svolgimento dei compiti genitoriali di cura;
5. interventi di supporto alla famiglia anche tramite interventi d'integrazione al reddito familiare;
6. consulenza per l'orientamento e l'accesso alla scuola superiore ai sensi della legge 104/92;
7. inserimento lavorativo: progettazione di percorsi individualizzati e/o progetti collettivi per gruppi di disabili;
8. ricerca e attivazione di tirocini di lavoro protetto entro il mercato privato e della cooperazione sociale;
9. programmazione di attività per il tempo libero e la socializzazione;
10. inserimenti in centri socio riabilitativi diurni e/o residenziali;
11. inserimenti in gruppi appartamenti e/o comunità alloggio;
12. Accompagnamento tecnico e amministrativo ai contributi INPS per persone non autosufficienti (progetto Home Care Premium).

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. disabili > 15 anni in carico al servizio al 31/12	230	244	246	250	244	242	243	253	256	238	281	312

Area Adulti e contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Sono previsti percorsi di sostegno alla crescita personale, all'autonomia e all'inclusione-elle persone con svantaggio, in stretto collegamento con i servizi sanitari territoriali, attivando:

1. interventi socio-educativi e di valorizzazione delle risorse personali e relazionali;
2. facilitazione all'inserimento sociale e all'inserimento o reinserimento lavorativo;
3. facilitazione alla costituzione di gruppi di aiuto e auto aiuto;
4. interventi socio-assistenziali, di riduzione del danno e di "bassa soglia";
5. sostegno alla domiciliarità per persone a rischio di istituzionalizzazione;
6. facilitazione al reperimento di alloggio e supporto alla gestione dell'abitazione.
7. risposte tutelanti e contenitive per le situazioni di fragilità ed i casi di cronicità che non hanno possibilità evolutive, ma di cui occorre farsi carico per garantire diritti minimi: allestimento di reti di protezione, interventi di tipo economico, abitativo e di bassa soglia;
8. sostegno alle risorse personali e investimento sulle reti sociali, per tutte le altre problematiche che manifestano, comprese quelle ad oggi solo parzialmente conosciute: interventi di tipo educativo, di sostegno all'inserimento lavorativo, di potenziamento relazionale, di costruzione di contesti di reciproco aiuto.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. adulti in carico al servizio al 31/12	510	519	521	554	582	842	935	941

Area anziani

1. Procedure per il monitoraggio e l'accompagnamento dell'anziano dal domicilio ai servizi della rete;
2. Promozione di gruppi di aiuto e mutuo aiuto per familiari dediti alla cura, in particolare in correlazione alle patologie emergenti (disturbi cognitivi);
3. Presa in carico, secondo principi di equità, trasparenza, promozione all'autonomia;
4. continuità di cura e assistenza alle persone in situazione di fragilità nei passaggi ospedale/territorio e in tutte le situazioni che prevedano modifiche di setting assistenziale;
5. studio e supporto all'avvio di forme innovative e intermedie di servizi rivolti ad anziani parzialmente non autosufficienti;
6. assegni di cura e altre iniziative di sostegno della domiciliarità, anche tramite percorsi di sollievo e progetti di supporto alle famiglie;
7. attività di informazione e formazione per cittadini ed operatori.
8. Sono inoltre rivolte alla popolazione anziana autosufficiente progetti ed attività ricreativi e culturali finalizzati alla promozione del benessere, alla socializzazione, alla prevenzione delle patologie e dell'isolamento.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. anziani in carico al servizio al 31/12	1.210	1.218	1.103	1.453	1.087	1.502	1.694	1.392

Ufficio Casa

La convenzione approvata a gennaio 2018 disciplina il conferimento da parte dei Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano all'Unione Tresinaro Secchia, in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale, nonché i compiti relativi alla gestione degli alloggi di edilizia residenziale sociale di proprietà comunale.

In particolare sono state trasferite all'Unione:

- 1) le funzioni di cui all'art. 6 della L.R 24/2001 e s.m.i che di seguito si riportano:
 - a. la rilevazione dei fabbisogni abitativi e la individuazione delle tipologie di intervento atte a soddisfarli;
 - b. la definizione degli obiettivi e delle linee di intervento per le politiche abitative locali, assicurando la loro integrazione con l'insieme delle politiche comunali;

- c. la predisposizione ed attuazione dei programmi volti alla realizzazione, manutenzione e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, comprensivo degli alloggi di proprietà di enti pubblici assegnati in concessione al comune;
- d. la promozione degli interventi di edilizia in locazione permanente e a termine e di edilizia residenziale pubblica;
- e. l'accertamento dei requisiti soggettivi degli utenti delle abitazioni;

2) la redazione di regolamenti di uniforme applicazione nel territorio dell'Unione relativi alla materia della assegnazione, gestione ed uso degli alloggi sociali;

3) lo svolgimento dei compiti amministrativi inerenti la gestione del patrimonio di edilizia residenziale sociale;

4) la gestione degli alloggi ERP di proprietà dei Comuni comprendente la gestione dei contratti, la gestione dei ricavi, la gestione degli assegnatari, la gestione della manutenzione ordinaria, la gestione condominiale, oltre al ripristino degli alloggi vuoti, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e la riqualificazione del patrimonio immobiliare. L'intera materia è stata gestita da ACER attraverso apposita convenzione.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Considerato che la povertà è un fenomeno multidimensionale, che combina fattori soggettivi, culturali, relazionali ed economici e che richiede approcci responsabilizzanti verso le persone e le comunità locali, gli interventi in questo ambito dovranno prevedere:

risposte tutelanti e contenitive per le situazioni di fragilità ed i casi di cronicità che non hanno possibilità evolutive, ma di cui occorre farsi carico per garantire diritti minimi: allestimento di reti di protezione, interventi di tipo economico, abitativo e di bassa soglia;

sostegno alle risorse personali e investimento sulle reti sociali, per tutte le altre problematiche che manifestano, comprese quelle ad oggi solo parzialmente conosciute: interventi di tipo educativo, di sostegno all'inserimento lavorativo, di potenziamento relazionale, di costruzione di contesti di reciproco aiuto.

La gestione associata ha il compito di definire in questo ambito linee guida e criteri uniformi di azione, prevedendo tuttavia progettazioni differenti e mirate in base ai territori di riferimento e alle risorse formali ed informali in essi presenti.

SEZIONE2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

Il Valore Pubblico è inteso in termini di miglioramento del livello di benessere economico, sociale, ambientale, sanitario del territorio e della comunità amministrata. Il Valore Pubblico è il risultato finale di quanto realizzato dall'organizzazione in termini di performance e dello stato delle risorse ed in particolare:

- è generato da quanto realizzato in termini di *performance* organizzativa (Sottosezione 2.2);
- è "protetto" dalle apposite misure di prevenzione della corruzione (Sottosezione 2.3);
- richiede un adeguato livello di organizzazione delle risorse umane dal punto di vista quantitativo e qualitativo, nonché delle competenze (Sezione 3);

Gli ambiti del "valore pubblico" fanno pertanto riferimento alle seguenti Dimensioni di VP e Sottodimensioni:

Dimensione VP	Sottodimensione	Finalità
1. <i>Mission</i> istituzionale	-	<i>Performance</i> attesa attuativa della <i>mission</i> istituzionale
2. Capacità operativa	2.1 Sana gestione finanziaria	<i>Performance</i> attesa finalizzata a rafforzare la capacità operativa dell'ente. Si riferisce ai processi trasversali di sviluppo dell'organizzazione e del capitale umano
	2.2 Organizzazione, processi e lavoro agile	
	2.3 Accessibilità fiscale e digitale	
	2.4 Sviluppo capitale umano	
	2.5 Trasparenza e anticorruzione	
	2.6 Sicurezza informatica e protezione dati personali	
	2.7 Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	

3. Qualità delle relazioni	-	Performance attesa finalizzata a rafforzare i processi di governo delle relazioni con gli stakeholder
4. Legittimazione	-	Performance attesa finalizzata a rafforzare i processi di legittimazione verso organi di controllo

Di seguito gli Obiettivi Strategici dell'Ente con l'analisi del Valore Pubblico:

Obiettivo Strategico : TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione									
Responsabile : MANENTI FEDERICA					Resp. Politico: Fabrizio Corti				
Anno dal: 2025		Anno al: 2029		Stakeholder: Cittadini, operatori economici, operatori del III Settore					

Dimensioni Valore Pubblico
2 Capacità operativa - Sana gestione finanziaria
3 Capacità operativa - Organizzazione, processi e lavoro agile
4 Capacità operativa - Accessibilità fiscale e digitale

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Tempestività dei pagamenti	Negativo	PCC Piattaforma dei Crediti Commerciali	40	0	0	0,00
Stock del debito	Negativo	PCC Piattaforma Crediti Commerciali Gestionale di contabilità Unione	30	0	0	0,00

Obiettivo Strategico :		TS02.1 - Sviluppare una articolazione organizzativa del corpo che consente una distribuzione dei servizi di polizia locale finalizzata ad aumentare la presenza sul territorio dell'Unione									
Responsabile :		ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				Resp. Politico:		Emanuele Cavallaro			
Anno dal:	2025	Anno al:	2029	Stakeholder: Cittadini residenti, Utenti della strada, attività economiche							

Dimensioni Valore Pubblico
1 Mission istituzionale
9 Qualità delle relazioni

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Servizi selettivi diretti al controllo veicolare in tema di revisione/copertura assicurativa e accertamento velocità con dispositivi di controllo elettronici a rotazione su tutto il territorio	Positivo	Report statistiche Centrale Operativa	50	65	65	0,00
Servizi di controllo e pattugliamento su strada dei comuni, atti a prevenire fenomeni di degrado e contrasto alla microcriminalità	Positivo	Report statistiche Centrale Operativa	50	300	310	0,00

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

La sottosezione 2.2 è predisposta sulla base dello schema allegato al Decreto n. 132 del 30/06/2022, in attuazione di quanto disposto all'art. 6 del DL n. 80/2021 e secondo quanto previsto dal vigente "Sistema Unico di Misurazione e Valutazione della *Performance*".

In coerenza con gli Obiettivi strategici stabiliti nel D.U.P. e di quanto definito nella precedente sottosezione 2.1 Valore Pubblico, la presente sottosezione contiene la programmazione di:

- obiettivi di *performance* per l'esercizio 2025;
- indicatori di *performance*, di efficienza e di efficacia.

Gli obiettivi sono suddivisi per Settore, tenuto conto della struttura direzionale dell'Unione. Gli obiettivi sono rappresentati mediante le schede di seguito riportate che evidenziano:

- il collegamento di ciascun Obiettivo esecutivo di gestione/*performance* agli Obiettivi Strategici ed agli Obiettivi Operativi del D.U.P., secondo la logica gerarchica degli obiettivi (cd *cascading*);

- l'Unità organizzativa di primo o secondo livello di riferimento;
- il Responsabile di Settore;
- il Responsabile dell'Obiettivo esecutivo di gestione/*performance*;
- i Risultati attesi;
- gli Indicatori, nonchè i relativi *Target* da conseguire nell'esercizio di riferimento.

Interventi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)

Nell'ambito degli Obiettivi esecutivi di gestione/*performance*, e collegati ad essi, si riportano di seguito gli interventi PNRR attivati e da attivare dell'Unione Tresinaro Secchia:

S.I.A. servizio informativo associato

Intervento	Interventi attivati/ da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo 2025 -2026	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
Realizzazione siti istituzionali Web - Comuni e Unione	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- MISURA 1.4.1	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	31/12/2025	€ 906.478,00	€ 223.962,6	€ 48.678,00	asseverazione
Consolidamento abilitazione al Cloud	Interventi da attivare	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI- MISURA 1.2	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	31/12/2026	€ 647.949,00	€ 214.972,54	€ 0,00	pianificazione degli interventi
Estensione piattaforme identità digitale - Spid- cie	Interventi da attivare	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- MISURA 1.4.4	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	31/12/2025	€ 84.000,00	€ 4.020,17	€ 0,00	finanziato
Piattaforma digitale nazionale dati	Interventi da attivare	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	DATI E INTEROPERABILIT MISURA 1.3.1	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	31/12/2025	€ 111.889,50	€ 14.640,00	€ 0,00	concluso
Digitalizzazione delle procedure SUAP SUE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	MISURA 2.2.3	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	31/12/2026	€ 46.959,09	€ 0,00	€ 0,00	progettuale
Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile (ANSC)	Interventi da attivare	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	MISURA 1.4.4	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	31/12/2026	€ 53.314,00	€ 0,00	€ 0,00	individuazione del contraente
Piattaforma Notifiche Digitali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	MISURA 1.4.5	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	31/12/2026	€ 204027,00	€ 0,00	€ 0,00	progettuale

S.S.U. Servizio Sociale Unificato

Intervento	Interventi attivati/ da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo 2025 -2026	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
Ristrutturazione fabbricati per realizzazione stazione di posta	Interventi da attivare	MISSIONE 5	COMPONENTE 2	POVERTA' ESTREMA - STAZIONI DI POSTA	UNIONE	31/03/2026	€ 680.000,00	€ 578.000,00	€ 0,00	Progettuale in collaborazione con Comuni
Ristrutturazione fabbricati per realizzazione appartamento in cohousing	Interventi da attivare	MISSIONE 5	COMPONENTE 2	POVERTA' ESTREMA - HOUSING FIRST	UNIONE	31/03/2026	€ 710.000,00	€ 578.895,55	€ 75.811,74	Progettuale in collaborazione con Comuni
Ristrutturazione 2 gruppi appartamento destinati a persone con disabilità	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	MISSIONE 5	COMPONENTE 2	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	UNIONE	31/03/2026	€ 475.980,00	€ 475.980,00	€ 142.794,00	Iniziata la progettazione ed il recupero degli appartamenti oggetto di ristrutturazione
Azioni di supporto ai genitori per prevenire l'allontanamento dei minori dalla famiglia	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	MISSIONE 5	COMPONENTE 2	SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	UNIONE	31/03/2026	€ 211.500,00	€ 211.500,00	€ 27.252,78	Attivati i sostegni alle famiglie per prevenzione vulnerabilità delle famiglie e bambini

SETTORE:	Affari generali e istituzionali		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo	TS01.1.1_0003 - APPROVAZIONE NUOVA DISCIPLINA UNICA DEL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE ALLE FUNZIONI TECNICHE NEI CONTRATTI PUBBLICI (ART. 45 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36 MODIFICATO DAL D.LGS. 209/2024.				
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice				
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione				
Obiettivo Operativo	TS01.1.1 - Valorizzare la capacità di creare sinergie e produrre economie di scala anche in ambiti dove non è avvenuto il trasferimento di funzioni				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo		Peso Obiettivo	30	
Tipologia PIAO	Performance - Risultato				
U.O.	Affari generali e istituzionali		Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA	
Descrizione	Aggiornamento del Regolamento che definisce il sistema di incentivazione alle funzioni tecniche nei contratti pubblici, nonché modalità e criteri di ripartizione delle medesime risorse economiche. Gli oneri per le attività tecniche relativi alle singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, a carico dei relativi stanziamenti, sono disciplinati dall'art. 45 del Codice DEI cONTRATTI. Il percorso vedrà' il coinvolgimento del personale interessato per il tramite dei membri del Comitato di Direzione dell'Unione				
Risultati Attesi:	L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata a stimolare l'incremento delle professionalità interne all'amministrazione e, per conseguenza, il mancato ricorso a professionisti esterni. L'adozione di una disciplina unica distrettuale garantirà parità ed equo trattamento tra tutti i dipendenti dei 7 enti del distretto (Unione e Comuni), lasciando la possibilità di regolamentare criteri specifici per le particolari specificità locali.				
Operatori coinvolti	MANENTI FEDERICA, AMORINI CATERINA, BONETTINI MANUELA				
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025	

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Incentivi economici al personale	Istruttoria	Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	DOPPIA VERIFICA

Indicatore	Tempo	Target	Note
Approvazione Delibera di Giunta	2025-12	1,00	

SETTORE:	Affari generali e istituzionali	RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Indicatore		Tempo	Target	Note

SETTORE:	Affari generali e istituzionali		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo		TS01.1.4_0001 - IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNICHE SELETTIVE ORIENTATE ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.4 - Attuare e sviluppare politiche di selezione orientate all'acquisizione di competenze trasversali			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		30
Tipologia PIAO		Fabbisogni del Personale			
U.O.		Gestione Unica del Personale	Resp. Obiettivo esecutivo		NALDI DALIA
Descrizione		L'evoluzione del mondo del lavoro, sia in ambito pubblico che privato, rende più che mai attuale e necessario porre maggiore attenzione alle competenze trasversali, intese come il set di comportamenti organizzativi che rappresentano l'espressione delle capacità trasversali e delle attitudini individuali rilevanti per svolgere «con successo» il proprio ruolo. I requisiti di ruolo non possono, infatti, più limitarsi all'insieme delle conoscenze e delle competenze tecnico-specialistiche necessarie per svolgere specifici compiti lavorativi (il “cosa” deve essere fatto), al contrario devono considerare anche le dimensioni comportamentali di carattere trasversale, riferite cioè al “come” svolgere il lavoro in modo efficace.			
Risultati Attesi:		Previsione nei bandi e relativa attuazione di modalità selettive orientate all'individuazione dei candidati con attitudini e competenze trasversali maggiormente rilevanti per svolgere con successo e con continuità il ruolo selezionato			
Operatori coinvolti		BEDOGNI ANTONIO, NALDI DALIA, CAPUTO SILVIA			
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine		31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Gestione risorse umane - Programmazione triennale	Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di trasparenza	Almeno due controlli
2025	Gestione risorse umane - Programmazione triennale	Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Almeno due controlli

SETTORE:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso	Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Almeno due controlli
2025	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso	Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Almeno due controlli
2025	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)	Individuazione degli idonei	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Almeno 1 controllo

SETTORE:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)	Nomina commissione esaminatrice	Irregolare composizione della commissione di concorso	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Almeno un controllo

Indicatore	Tempo	Target	Note
% richieste evase	2025-06	80,00	competenze trasversali nell' 80% delle assunzioni/bandi
	2025-12	80,00	competenze trasversali nell' 80% delle assunzioni/bandi

SETTORE:	Affari generali e istituzionali		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo	TS01.1.5_0001 - PROMUOVERE LA FORMAZIONE COME STRUMENTO DI ADEGUAMENTO E CONDIVISIONE DELLE COMPETENZE, TRASVERSALE A TUTTI I SETTORI DELL'ENTE. PIANO DELLA FORMAZIONE INTEGRATO DALLA DIRETTIVE NAZIONALI.				
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice				
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione				
Obiettivo Operativo	TS01.1.5 - Sviluppare specifiche politiche di trattenimento, valorizzazione e benessere del personale				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo		Peso Obiettivo	30	
Tipologia PIAO	Formazione				
U.O.	Gestione Unica del Personale		Resp. Obiettivo esecutivo	NALDI DALIA	
Descrizione	Promuovere la formazione come strumento di adeguamento delle competenze individuali e organizzative, in particolare in relazione alle nuove direttive impartite a livello nazionale "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formmazione. Principi, obiettivi e strumenti". Lo sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento¹. Il disegno e la concreta ed efficace attuazione delle politiche di formazione del personale sono una delle principali responsabilità del datore di lavoro pubblico e della dirigenza pubblica che ne esercita per legge le funzioni, specialmente quando preposta ad uffici dirigenziali con competenze generali in materia di gestione del personale. È compito del dirigente gestire le persone assegnate, sostenen- done lo sviluppo e la crescita professionale. La promozione della formazione costituisce, quindi, uno specifico obiettivo di performance che deve assicurare - per ogni settore - la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo ttrasversale				
Risultati Attesi:	L'Unione, unitamente ai Comuni, si propone di individuare le priorità delle iniziative formative che siano particolarmente connesse agli obiettivi strategici ed istituzionali degli Enti, armonizzando tali interventi con le reali esigenze di accrescimento ed aggiornamento del personale espresse dai singoli Dirigenti e Responsabili, con i riflessi che si riverberano sulla qualità dei servizi erogati all'utenza, con un miglioramento dei risultati di performance e di benessere organizzativo				
Operatori coinvolti	LUGARI STEFANIA, NALDI DALIA, DE CHIARA ILDE, BENECCHI LUCA, ROSATI ITALO, MANENTI FEDERICA				
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025	

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Piano della formazione	Individuazione dei fabbisogni	Mancata valutazione di	Misura Di Regolamentazione	n. incontri

SETTORE:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
		formativi	esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	E Misura Di Organizzazione	
2025	Piano della formazione	Istruttoria	Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Organizzazione E Misura Di Regolamentazione	n. incontri
2025	Piano della formazione	Selezione del personale da formare	Previsione di criteri personalizzati. Es. individuazione di criteri esclusivi in possesso di soggetti specifici	Misura Di Organizzazione	equa distribuzione dei corsi fra le categorie
2025	Piano della formazione	Valutazione impatto formativo	Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	n. di incontri

Indicatore	Tempo	Target	Note
Interventi formativi in house	2025-06	10,00	
	2025-12	10,00	
Dipendenti formati con interventi in house	2025-06	200,00	
	2025-12	200,00	

SETTORE:	Affari generali e istituzionali	RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Indicatore	Tempo	Target	Note
Dipendenti impegnati nella formazione di base sulle piattaforme regionali e nazionali di formazione finanziata (SelfPa e altre piattaforme istituzionali)	2025-06	200,00	
	2025-12	200,00	

Titolo	TS01.1.5_0002 - PROMOZIONE E IMPLEMENTAZIONE WELFARE AZIENDALE		
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice		
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione		
Obiettivo Operativo	TS01.1.5 - Sviluppare specifiche politiche di trattenimento, valorizzazione e benessere del personale		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	Gestione Unica del Personale	Resp. Obiettivo esecutivo	NALDI DALIA
Descrizione	Il welfare aziendale è inteso come un insieme di benefit e prestazioni non monetarie erogate a favore dei dipendenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie. Inoltre, può essere uno degli incentivi per attrarre e trattenere i giovani, facendo leva su istituti che concilino il lavoro con la vita privata. Si tratta pertanto di valutare l'implementazione di tale strumento all'interno dei Comuni aderenti all'Unione e dell'Unione stessa, nel pieno rispetto dei limiti finanziari e contrattuali vigenti.		
Risultati Attesi:	Studio di fattibilità e implementazione di un sistema di welfare aziendale		
Operatori coinvolti	LUGARI STEFANIA, BRAGAZZI LUCIA, PONTI GIANLUCA, BOTTI LUCIA, CAMELLINI SARA, NALDI DALIA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Elaborazione di un documento a uso dell'Ente	2025-06	1,00	
	2025-12	1,00	

SETTORE:	Affari generali e istituzionali		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo		TS01.1.6_0001 - AVVIO DIGITALIZZAZIONE FASCICOLO PERSONALE DELL'UNIONE			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.6 - Attuare la digitalizzazione del fascicolo personale dell'Unione			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		20
Tipologia PIAO		Performance - Risultato			
U.O.		Gestione Unica del Personale	Resp. Obiettivo esecutivo		NALDI DALIA
Descrizione		Il percorso lavorativo di un dipendente all'interno di un ente locale genera un considerevole numero di documenti cartacei ed elettronici. I documenti, spesso di diverso formato e non organizzati in maniera omogenea, generalmente sono conservati in contenitori elettronici diversi e non interconnessi tra loro. Si tratta quindi di implementare un archivio informatico organizzato, che possa contenere tutti i documenti concernenti il rapporto di lavoro di ciascun dipendente, ciò al fine di ridurre i tempi necessari alla lavorazione delle informazioni ricevute e prodotte, i costi relativi al consumo di carta e permettere un accesso facile e veloce alla documentazione			
Risultati Attesi:		Avvio dell'implementazione di un archivio informatico organizzato per la gestione di tutte le informazioni che riguardano il rapporto di lavoro del dipendente			
Operatori coinvolti		LUGARI STEFANIA, BEDOGNI ANTONIO, BRAGAZZI LUCIA, PONTI GIANLUCA, BOTTI LUCIA, CASUSCELLI MARIA CONCETTA, MAZZALI CRISTINA, CAMELLINI SARA, NALDI DALIA, CAPUTO SILVIA			
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine		31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Archiviazione / gestione dell'archivio	Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	doppia verifica / partecipazione

Indicatore	Tempo	Target	Note
Completamento attività	2025-06	50,00	percentuale di documenti gestiti nell'archivio digitale

SETTORE:	Affari generali e istituzionali	RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Indicatore	Tempo	Target	Note
	2025-12	50,00	percentuale di documenti gestiti nell'archivio digitale

Titolo	TS01.1.7_0006 - PREDISPOSIZIONE DELL SCHEMA DI CONTRATTO TIPO LLPP CON CAPITOLATO (PARTE AMMINISTRATIVA) E DELLO SCHEMA DI CONTRATTO PER FORNITURE E SERVIZI CON CAPITOLATO (PARTE AMMINISTRATIVA)		
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice		
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione		
Obiettivo Operativo	TS01.1.7 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture amministrative anche attraverso la reingegnerizzazione dei processi		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	40
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	Segreteria Affari generali/Protocollo	Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA
Descrizione	A completamento delle attività di competenza della Centrale Unica di Competenza ed in coerenza con i contenuti del nuovo Codice dei Contratti e del nuovo Piano di Riordino territoriale regionale ER 202-2026, il Gruppo di lavoro individuato dal Comitato di Direzione predisporrà la proposta dei 2 schemi tipo in supporto alle procedure unionali e comunali		
Risultati Attesi:	Predisposizione dei documenti a supporto dei RUP e a completamento del ciclo di vita delle procedure contrattuali, anche in relazione agli obiettivi di riordino indicati dalla RER, con finalità di trasparenza verso gli OE, semplificazione e omogeneizzazione dei percorsi a livello distrettuale		
Operatori coinvolti	AMORINI CATERINA, BOCEDI SABRINA, CAMPANI DANIELA, MANENTI FEDERICA, BONDI. ELENA, BONETTINI MANUELA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
% stato avanzamento lavori	2025-12	100,00	

SETTORE:	Affari generali e istituzionali		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Titolo	TS01.1.9_0001 - RIORGANIZZAZIONE CUCSUA QUALE TRUTTURA DI SUPPORTO AI RUPI NEL CICLO DI VITA DE LCONTRATTO PUBBLICO, CON PARTICOLARE ATTENZIOE ALLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE GARE			
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell’Unione			
Obiettivo Operativo	TS01.1.9 - Riorganizzazione della CUC SUA in forma di struttura stabile di supporto ai RUP in tutte le fasi del ciclo di vita del contratto pubblico			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	40	
Tipologia PIAO	Performance - Risultato			
U.O.	SUA CUC	Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA	
Descrizione	Avanzamento della fase riorganizztva della SUA con revisione dell'assetto attuale (già parzialmente riprogettato) in forma di migliore service per i RUP dalla fase di predisposizione degli atti di gara sino al perfezionamento del contratto. stesso.			
Risultati Attesi:	Semplificazione e omopgeneizzazione delle procedure, migliore attività di team building, increento dei risultati attesi condivisi con i referennti delle attività.			
Operatori coinvolti	INDALICATO NATALE, BOCEDI SABRINA, BONETTINI MANUELA, CAMPANI DANIELA, BONDAVALLI NADIA, BONDI. ELENA			
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025	
Indicatore		Tempo	Target	Note
Definizione e attuazione di un progetto innovativo		2025-12	100,00	

SETTORE:	Affari generali e istituzionali		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Titolo	TS01.1.9_0002 - FORMAZIONE-INFORMAZIONE AI COMUNI IN MERITO A: A) APPLICAZIONE OPERATIVA NUOVO CODICE DEI CONTRATTI; B) UTILIZZO PIATTAFORME DIGITALI DI E-PROCUREMENT			
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo	TS01.1.9 - Riorganizzazione della CUC SUA in forma di struttura stabile di supporto ai RUP in tutte le fasi del ciclo di vita del contratto pubblico			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30	
Tipologia PIAO	Formazione			
U.O.	SUA CUC	Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA	
Descrizione	Attivazione di percorsi di supporto ai Comuni, già dalla predisposizione degli atti di gara, proponendo anche una formazione capillare e continua in allineamento con l'applicazione del Codice dei Contratti e dei correttivi, nonche' dei provvedimenti ANAC e altri soggetti istituzional			
Risultati Attesi:	Semplificazione e omogeneizzazione delle procedure a carico dei RUP e efficientamento delle tempistiche di affidamento e della ricerca delle migliori condizioni e processi di affidamento			
Operatori coinvolti	INDALICATO NATALE, BOCEDI SABRINA, BONETTINI MANUELA			
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Incontri di formazione	2025-06	4,00	
	2025-12	4,00	

SETTORE:	Affari generali e istituzionali		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo	TS01.1.9_0003 - INTRODUZIONE/POTENZIAMENTO NELLE COMMESSE PUBBLICHE DI POLITICHE ORIENTATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE(E DELLE L'EGALITA' (VALORI AMBIENTALI,SOCIALI,INNOVAZIONE)				
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice				
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione				
Obiettivo Operativo	TS01.1.9 - Riorganizzazione della CUC SUA in forma di struttura stabile di supporto ai RUP in tutte le fasi del ciclo di vita del contratto pubblico				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo		Peso Obiettivo	30	
Tipologia PIAO	Valore pubblico				
U.O.	SUA CUC		Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA	
Descrizione	Recepimento o progettazione delle azioni che consentano di rendere i contenuti della gara di alto livello standardizzato sui temi ambientali (adeguamento parametri europei, principi DSNH, altro) e della legalita' (badge di cantiere e policy collegate, recepimento contenuti Protocolli legalita' Cobsulta provinciale, adesione Avviso Pubblico, altro)				
Risultati Attesi:	Massima sensibilizzazione e perseguimento di alti livelli di applicazione dei parametri ambientali e di legalita' in tutte le fasi di vita del contratto, a partire dalla predisposizione degli atti di gara.				
Operatori coinvolti	INDALICATO NATALE, BOCEDI SABRINA, SGRÒ GIUSEPPE, BONDAVALLI NADIA, BONDI. ELENA, BONETTINI MANUELA				
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025	
Indicatore		Tempo	Target	Note	
Ampliamento delle attività svolte		2025-12	100,00		

SETTORE:	Bilancio e finanza		RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE	
Titolo		TS01.1.14_0001 - RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTI PER TUTTI I SETTORI DELL'ENTE			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.14 - Rispetto dei tempi medi di pagamento			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		30
Tipologia PIAO		Valore pubblico			
U.O.		Bilancio e finanza	Resp. Obiettivo esecutivo		DE CHIARA ILDE
Descrizione		OTTIMIZZARE IL LIVELLO DI TEMPESTIVITA' DELLE PROCEDURE DI REGISTRAZIONE DELLE FATTURE E DI LIQUIDAZIONE DELLE STESSE, AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI PAGAMENTO E DI ATTUAZIONE DEI CONNESSI ADEMPIMENTI MINISTERIALI.			
Risultati Attesi:		Effettuare i pagamenti delle fatture entro la scadenza dei 30 giorni dal ricevimento delle stesse e attuare tempestivamente i connessi adempimenti sulla piattaforma di monitoraggio ministeriale Pcc.			
Operatori coinvolti		STIVALA MARCO, ALBERTINI FLORA, TAGLIAVINI GIANMARIA			
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine		31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Impegno e liquidazione delle spese	registrazione operazioni di contabilità	Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	rispetto dei termini di legge in particolare modo relativi ai tempi di pagamento inferiori ai 30 giorni

Indicatore	Tempo	Target	Note
Indicatore tempestività dei pagamenti	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

SETTORE:	Bilancio e finanza	RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE
Titolo	TS01.1.1_0002 - TAVOLO TECNICO DEI SERVIZI TRIBUTI DEI COMUNI ADERENTI PER VALUTARE GESTIONE ASSOCIATA DI UNA PARTE DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA		
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice		
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione		
Obiettivo Operativo	TS01.1.1 - Valorizzare la capacità di creare sinergie e produrre economie di scala anche in ambiti dove non è avvenuto il trasferimento di funzioni		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30
Tipologia PIAO	Performance - Semplificazione		
U.O.	Bilancio e finanza	Resp. Obiettivo esecutivo	DE CHIARA ILDE
Descrizione	ISTITUIRE UN TAVOLO TECNICO PARTECIPATO DAI SERVIZI TRIBUTI DEI COMUNI ADERENTI AL FINE DI INDIVIDUARE EVENTUALI ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FORMA ASSOCIATA ANCHE IN AMBITI TERRITORIALI NON COMPLETI.		
Risultati Attesi:	ELABORAZIONI DI ANALISI COSTI/BENEFICI RELATIVE AD ALCUNE ATTIVITA' SVOLTE DAI SERVIZI TRIBUTI CHE POSSANO GENERARE DELLE ECONOMIE DI SCALE E/O MIGLIORAMENTI NELLE RISPOSTE AI CONTRIBUENTI DEI TERRITORI INTERESSATI.		
Operatori coinvolti	SILIGARDI CHIARA, ALBERTINI FLORA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Elaborazione di un documento a uso dell'Ente	2025-12	0,00	

SETTORE:	Bilancio e finanza		RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE	
Titolo		TS01.1.2_0001 - PROGRAMMAZIONE ED ATTIVAZIONE CENTRALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI AVENTI CARATTERE DI CONTINUITA' E DI RICORRENZA DI TUTTI I SETTORI DELL'ENTE			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.2 - Individuare una struttura organizzativa del settore finanziario idonea a valorizzare i servizi dell'unione ed a supportare politiche trasversali ai singoli comuni dell'unione			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		100
U.O.		Economato	Resp. Obiettivo esecutivo		DE CHIARA ILDE
Descrizione		PROGRAMMAZIONE ED ATTIVAZIONE DI ACQUISTI BENI E SERVIZI AVENTI CARATTERE DI CONTINUITA' E RICORRENZA IN MODO CENTRALIZZATO PER GARANTIRE UNA MAGGIORE EFFICACIA ED EFFICIENZA NEGLI ACQUISTI			
Risultati Attesi:		Maggiore controllo della spesa per gli acquisti di interesse generale attraverso una programmazione condivisa con tutti i Settori dell'Ente oltre ai comuni aderenti.			
Operatori coinvolti		BONACINI EMANUELE, VOLPI LAURA			
Data Inizio		01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Indicatore		Tempo	Target	Note
% n. Acquisti/procedure attivate a seguito di formali richieste		2025-06	0,00	
		2025-12	0,00	

SETTORE:	Bilancio e finanza		RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE	
Titolo		TS01.1.2_0002 - DEFINIZIONE ED AVVIO DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SETTORE FINANZIARIO			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.2 - Individuare una struttura organizzativa del settore finanziario idonea a valorizzare i servizi dell'unione ed a supportare politiche trasversali ai singoli comuni dell'unione			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		15
Tipologia PIAO		Performance - Semplificazione			
U.O.		Bilancio e finanza	Resp. Obiettivo esecutivo		DE CHIARA ILDE
Descrizione		INDIVIDUARE LE MANSIONI/ATTIVITA' SPECIFICHE DEL PERSONALE DEL SETTORE FINANZIARIO DEL COMUNE DI SCANDIANO IN SUPPORTO ALL'UNIONE PER GARANTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE PREVISTE DALLE NORMATIVE DI SETTORE.			
Risultati Attesi:		MIGLIORARE L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SETTORE FINANZIARIO PER OTTIMIZZARE I PROCESSI RIPARTENDO LE ATTIVITA' SECONDO LOGICHE DI SEPARAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE.			
Operatori coinvolti		DE CHIARA ILDE, SILIGARDI CHIARA			
Data Inizio		01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Indicatore		Tempo	Target	Note
Elaborazione di un documento a uso dell'Ente		2025-12	1,00	

SETTORE:	Bilancio e finanza	RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE
Titolo	TS01.1.7_0001 - AVVIO NUOVO SISTEMA DI CONTABILITA' UNICO ACCRUAL		
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice		
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione		
Obiettivo Operativo	TS01.1.7 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture amministrative anche attraverso la reingegnerizzazione dei processi		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	25
Tipologia PIAO	Performance - Digitalizzazione		
U.O.	Bilancio e finanza	Resp. Obiettivo esecutivo	DE CHIARA ILDE
Descrizione	Avviare l'attuazione degli adempimenti previsti nel 2025 per gli enti assoggettati alla Fase pilota del nuovo sistema contabile unico Accrual, tramite lo svolgimento dell'iter formativo di base definito dall'apposito portale web ministeriale e l'adeguamento funzionale del software di contabilità in utilizzo al servizio finanziario dell'Unione.		
Risultati Attesi:	Completare il ciclo formativo di base ministeriale da parte del personale coinvolto e partecipare alla formazione organizzata dalla software house sulle funzionalità di sistema di contabilità in uso.		
Operatori coinvolti	MARGINI SILVIA, SILIGARDI CHIARA, TAGLIAVINI GIANMARIA, ALBERTINI FLORA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Piano della formazione	Selezione del personale da formare	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Controllo / Misura Di Organizzazione	adozione di un piano della formazione settoriale condivisi con i responsabili dei servizi

Indicatore	Tempo	Target	Note
Incontri di formazione	2025-12	1,00	

SETTORE:	Bilancio e finanza		RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE	
Titolo		TS01.1.7_0002 - APPROVAZIONE NUOVO PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.7 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture amministrative anche attraverso la reingegnerizzazione dei processi			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		20
Tipologia PIAO		Performance - Digitalizzazione			
U.O.		Ragioneria	Resp. Obiettivo esecutivo		ALBERTINI FLORA
Descrizione		Predisporre gli atti amministrativi/contabili necessari all'approvazione nei termini del piano annuale dei flussi di cassa di cui al decreto legge n. 155/2024 in base allo schema elaborato dalla commissione arconet comprendente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi per l'esercizio 2025.			
Risultati Attesi:		Approvazione del piano annuale dei flussi di cassa entro la data prevista dalla legge e dei successivi aggiornamenti trimestrali allo stesso.			
Operatori coinvolti		TAGLIAVINI GIANMARIA, ALBERTINI FLORA, MARGINI SILVIA, STIVALA MARCO			
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine		31/12/2025

Indicatore		Tempo	Target	Note
Elaborazione del piano annuale dei flussi di cassa		2025-12	1,00	

SETTORE:	Corpo Unico Polizia Locale		RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO
Titolo	TS02.1.1_0001 - ESTENSIONE COPERTURA ORARIA NEI GIORNI DI VENERDÌ, SABATO E FESTIVI			
Indirizzo Strategico	TS02 - I presupposti di legalità e sicurezza della comunità			
Obiettivo Strategico	TS02.1 - Sviluppare una articolazione organizzativa del corpo che consente una distribuzione dei servizi di polizia locale finalizzata ad aumentare la presenza sul territorio dell'Unione			
Obiettivo Operativo	TS02.1.1 - Programmazione dei servizi operativi finalizzati alla sicurezza pubblica in generale ed alla sicurezza stradale			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30	
U.O.	Corpo Unico Polizia Locale	Resp. Obiettivo esecutivo	ROSATI ITALO	
Descrizione	Progetto turni incentivati nei giorni serali e festivi, in particolare servizi serali nei giorni di venerdì, sabato e presenza nei giorni festivi con programmazione nel turno di mattina e pomeriggio.			
Risultati Attesi:	Espletamento dei servizi			
Operatori coinvolti	ARLETTI ALEX, MAGNOLO RICCARDO, SANTATO ENRICO, FERRARI MARIA LISA, SERENI ANNALISA, CRISTOFARO LORENZO, FELICI SIMONE, CERULLO GIUSEPPE, BIANCHINI FABIO, PIRONE PIETRO, PRANDI PIER GIULIO, FRANCHINI CESARE, CHIRIZZI RICCARDO, BIANCHINI LUCIA, PASSALACQUA NICCOLO', GALAVOTTI GIACOMO, ROSSI NICOLA ENZO, VALENTE CHIARA, DAVOLI LUCA, PELLATI CLAUDIO, ARMIENTO GRETA, TURRINI GIUSEPPE, LUCCI RICCARDO, GHIRLANDA DUCCIO, BERNASCONI MARCELLO, MEGALE SEBASTIANO, BERTUGLI GRAZIANO, CASINI PAOLA, BEZZI DAVIDE, TURRINI FAUSTO, VACCARI SARA, POLITO MARIA, STORTINI GIORGIO, RICCHETTI MIRCO, DEBBIA SILVIA, GIROTTI PAOLO, SALOMONI STEFANO, ORSINI ELISABETTA, BONDAVALLI ROBERTO			
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

SETTORE:	Corpo Unico Polizia Locale		RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO
Titolo	TS02.2.1_0001 - MESSA A SISTEMA DEL COLLEGAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA TRANSITI E TARGHE			
Indirizzo Strategico	TS02 - I presupposti di legalità e sicurezza della comunità			
Obiettivo Strategico	TS02.2 - Implementazione di tecnologie di sistema di videosorveglianza per una gestione integrata con le altre Forze di Polizia per garantire al sicurezza del territorio			
Obiettivo Operativo	TS02.2.1 - Esecuzione Progetto di interfacciamento al Sistema Centralizzato Transiti e Targhe (SCNTT) e di interconnessione territoriale della Polizia Locali			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	10	
U.O.	Corpo Unico Polizia Locale	Resp. Obiettivo esecutivo	ROSATI ITALO	
Descrizione	Interconnessione del sistema dell'Ente a livello provinciale come da accordi intercorsi tra Enti locali e Prefettura			
Risultati Attesi:	Partecipazione al Sistema integrato di sicurezza di livello provinciale di condivisione banche dati			
Operatori coinvolti	ROSATI ITALO, GIROTTI PAOLO, MANFREDINI CRISTIAN			
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2026	

SETTORE:	Corpo Unico Polizia Locale		RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO
Titolo	TS02.2.2_0001 - PROGRAMMAZIONE POSTI DI CONTROLLO DI POLIZIA STRADALE			
Indirizzo Strategico	TS02 - I presupposti di legalità e sicurezza della comunità			
Obiettivo Strategico	TS02.2 - Implementazione di tecnologie di sistema di videosorveglianza per una gestione integrata con le altre Forze di Polizia per garantire al sicurezza del territorio			
Obiettivo Operativo	TS02.2.2 - Predisposizione di servizi di polizia stradale al fine di garantire maggiormente la sicurezza stradale e la mobilità urbana			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20	
U.O.	Corpo Unico Polizia Locale	Resp. Obiettivo esecutivo	ROSATI ITALO	
Descrizione	Espletamento di servizi di controllo dinamico mediante pattugliamento sul territorio con controllo veicoli e conducenti			
Risultati Attesi:	Espletamento di 310 posti di controllo stradale			
Operatori coinvolti	BERNASCONI MARCELLO, MEGALE SEBASTIANO, BERTUGLI GRAZIANO, CASINI PAOLA, BEZZI DAVIDE, TURRINI FAUSTO, PRANDI PIER GIULIO, CHIRIZZI RICCARDO, BIANCHINI LUCIA, PASSALACQUA NICCOLO', MEGALE GIUSEPPE, GALAVOTTI GIACOMO, ROSSI NICOLA ENZO, VALENTE CHIARA, FRANCHINI CESARE, DAVOLI LUCA, PELLATI CLAUDIO, VACCARI SARA, POLITO MARIA, STORTINI GIORGIO, RICCHETTI MIRCO, DEBBIA SILVIA, GIROTTI PAOLO, SALOMONI STEFANO, ORSINI ELISABETTA, BONDAVALLI ROBERTO, ARMIENTO GRETA, ARLETTI ALEX, MAZZONI ERMANN0, TURRINI GIUSEPPE, LUCCI RICCARDO, GHIRLANDA DUCCIO, MAGNOLO RICCARDO, SANTATO ENRICO, FERRARI MARIA LISA, SERENI ANNALISA, CRISTOFARO LORENZO, FELICI SIMONE, CERULLO GIUSEPPE, BIANCHINI FABIO, PIRONE PIETRO			
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

SETTORE:	Corpo Unico Polizia Locale		RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO
Titolo	TS02.2.3_0001 - SERVIZI SPECIFICI DI RILIEVO DELLE VELOCITÀ VEICOLARI			
Indirizzo Strategico	TS02 - I presupposti di legalità e sicurezza della comunità			
Obiettivo Strategico	TS02.2 - Implementazione di tecnologie di sistema di videosorveglianza per una gestione integrata con le altre Forze di Polizia per garantire al sicurezza del territorio			
Obiettivo Operativo	TS02.2.3 - Programmazione attività di polizia stradale diretta a prevenire violazioni in tema di eccessi di velocità			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20	
U.O.	Corpo Unico Polizia Locale	Resp. Obiettivo esecutivo	MAZZONI ERMANNO	
Descrizione	Svolgimento di attività di rilevamento delle velocità mediante dispositivi mobili (telelaser ed Autovelox)			
Risultati Attesi:	Espletamento di 65 servizi con postazioni mobili di controllo.			
Operatori coinvolti				
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025	

SETTORE:	Corpo Unico Polizia Locale		RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO
Titolo	TS02.3.1_0001 - AVVIO DELL'ITER DI ATTIVAZIONE PER I SERVIZI DI REPERIBILITÀ DEL SETTORE POLIZIA LOCALE			
Indirizzo Strategico	TS02 - I presupposti di legalità e sicurezza della comunità			
Obiettivo Strategico	TS02.3 - Implementazione e razionalizzazione della gestione integrata del sistema di protezione civile finalizzata ad un coordinamento ottimale tra i vari comuni			
Obiettivo Operativo	TS02.3.1 - Attivazione procedure per la attivazione turni di reperibilità atti a garantire la presenza del personale di cui alle funzioni Augustus in caso di allerte ARANCIONI o superiori			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20	
U.O.	Corpo Unico Polizia Locale	Resp. Obiettivo esecutivo	ROSATI ITALO	
Descrizione	Azione di analisi e studio per l'attivazione del contingente necessario a garantire la reperibilità di personale in caso di allerte di protezione civile arancioni o superiori			
Risultati Attesi:	Istituzione del servizio di reperibilità.			
Operatori coinvolti	BERNASCONI MARCELLO, MEGALE SEBASTIANO, BERTUGLI GRAZIANO, ARMIENTO GRETA, ARLETTI ALEX, MAZZONI ERMANNO, TURRINI GIUSEPPE, LUCCI RICCARDO, GHIRLANDA DUCCIO, CASINI PAOLA, BEZZI DAVIDE, TURRINI FAUSTO, MAGNOLO RICCARDO, SANTATO ENRICO, FERRARI MARIA LISA, SERENI ANNALISA, CRISTOFARO LORENZO, FELICI SIMONE, CERULLO GIUSEPPE, BIANCHINI FABIO, PIRONE PIETRO, VACCARI SARA, POLITO MARIA, STORTINI GIORGIO, RICCHETTI MIRCO, DEBBIA SILVIA, GIROTTI PAOLO, SALOMONI STEFANO, ORSINI ELISABETTA, BONDAVALLI ROBERTO, PRANDI PIER GIULIO, CHIRIZZI RICCARDO, BIANCHINI LUCIA, PASSALACQUA NICCOLO', MEGALE GIUSEPPE, GALAVOTTI GIACOMO, ROSSI NICOLA ENZO, VALENTE CHIARA, FRANCHINI CESARE, DAVOLI LUCA, PELLATI CLAUDIO			
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
% stato avanzamento lavori	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

SETTORE:	Direzione Operativa		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Titolo	TS01.1.11_0001 - PROGRAMMAZIONE E ATTIVAZIONE DELL'ANALISI DELLE FUNZIONI E DELLE FORME ASSOCIATIVE DI ULTERIORE INTERESSE DISTRETTUALE A PARTIRE DAL LINEE DI MANDATO E DUP 2024-2029			
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo	TS01.1.11 - Revisione delle convenzioni di funzioni trasferite dai Comuni all'Unione, al fine di renderle maggiormente aderenti ai nuovi contesti per accrescere e ottimizzare i servizi			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	70	
Tipologia PIAO	Valore pubblico			
U.O.	Direzione Operativa	Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA	
Descrizione	Analisi delle funzioni e delle forme associative di ulteriore interesse distrettuale, sia in relazione a target/ndicati dal nuovo PRT 2024-2026, sia in relazione a indirizzi strategici della programmazione unionale e comunale. A partire dall'attuale contesto, una fotografia dello stato di salute del sistema Unione-Comuni e delle percezioni sulle prospettive di sviluppo dei servizi oggi non associati in Unione, forti dell'impulso innovativo che gli amministratori hanno indicato alla struttura, gia' dalle prime fasi di consultazione e confronto sul Documento Unico di Programmazione DUP 2024-2029 (SO 2025-2027)			
Risultati Attesi:	Applicazione delle linee di mandato alla struttura organizzativa e alle funzioni o attività che potranno produrre economiiaa di scala e miglior servizio ai cittadini e al territorio, anche per sub ambito o per specifiche attivita' in convenzione in relazioni ai bisogni e alle caratteristiche dei territori comunali			
Operatori coinvolti	CAMPANI DANIELA, DE CHIARA ILDE, SONCINI ALBERTO			
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025	

Indicatore	Tempo	Target	Note
% stato avanzamento lavori	2025-12	100,00	
Partecipazione tavoli trasversali UTS	2025-12	100,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Elaborazione di un documento a uso dell'Ente	2025-12	100,00	

SETTORE:	Direzione Operativa		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo		TS01.1.12_0002 - SVILUPPO DELLO STUDIO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA UNIONE TRESINARO SECCHIA CON RIFERIMENTO AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI SVILUPPO TERRITORIALE			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.12 - Attribuire sempre maggior rilievo ai Tavoli di tematici, costituiti da tecnici e amministarori, relativi alle singole funzioni conferite all'Unione			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		100
Tipologia PIAO		Performance - Risultato			
U.O.		Direzione Operativa	Resp. Obiettivo esecutivo		MANENTI FEDERICA
Descrizione		Complessivo riesame, alla luce dei nuovi indirizzi gestionali, delle convenzioni di conferimento ma anche l'eventuale sviluppo, nell'ottica di verifica dei contenuti con sguardo prospettico di periodo più lungo: un Piano Strategico di sviluppo e di gestione dei servizi. La cornice nella quale si inscrivono gli obiettivi è quella dele 3 linee di mandato e dei 4 indirizzi strategici del DUP 2025-2027.			
Risultati Attesi:		Analisi per il testing della struttura organizzativa dell'Ente, in particolare a seguito della istituzione del (settore 5) che comprende i servizi “a sportello” e alla riorganizzazione del settore 4 legato ai servizi sociali Attuazione dello studio di fattibilita' per il sistema degli sportelli attraverso l'eventuale implementazione dei servizi in Unione, anche in forma di sub-ambito in relazione al “bisogno” ed all'efficientamento potenzialmente prevedibile •Consolidare le competenze del personale attraverso la formazione attiva e percorsi di coinvolgimento e onboarding Delineare un Piano di sviluppo strategico dell'Unione in una prospettiva di medio periodo (tre e cinque anni) Inoltre, come obiettivo che può apparire collaterale ma che riveste un ruolo sempre più rilevante nel ciclo della programmazione dell'Ente:diffusione della consapevolezza sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità legati all'Agenda ONU 2023, anche attraverso una piena integrazione tra SDGs e processi di monitoraggio e budgeting dell'Unione			
Operatori coinvolti					
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine		31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Adempimenti in materia di privacy	Istruttoria / oscurazione dei dati	Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	

SETTORE:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione						
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento	
			norme di legge			

Indicatore	Tempo	Target	Note
Elaborazione di un documento a uso dell'Ente	2025-09	100,00	

SETTORE:	Direzione Operativa		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo		TS01.1.13_0001 - SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA DELL'ENTE			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.13 - Implementare la comunicazione istituzionale dell'Unione Tresinaro secchia			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		100
Tipologia PIAO		Valore pubblico			
U.O.		Direzione Operativa	Resp. Obiettivo esecutivo		MANENTI FEDERICA
Descrizione		Potenziamento delle azioni di comunicazione integrata, fondata sull'uso sinergico di diversi canali e strumenti di comunicazione, sia tradizionali sia digitali, con l'obiettivo di trasmettere un messaggio coerente e riconoscibile a un pubblico di riferimento. Le azioni saranno orientate a favorire il dialogo interno ed esterno, in relazione agli obiettivi di mandato e strategici della programmazione ed in coerenza con la vision di Governance.			
Risultati Attesi:		Sostenere la valorizzazione dell'Unione e dei Comuni presso l'opinione pubblica e i diversi target; facilitare l'accesso ai suoi servizi; alimentare la dimensione di comunità. Gestire, sviluppare e migliorare le relazioni delle istituzioni con i cittadini, mediante modalita' di interazione, opportunita' di partecipazione ed accesso tipiche della comunicazione via web, grazie alle essenziali caratteristiche di velocità, connettività universale, bassi costi ed interattività.			
Operatori coinvolti		MACCHI FABIO			
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine		31/12/2025

Indicatore		Tempo	Target	Note
Riorganizzazione strutturale del servizio		2025-12	100,00	

SETTORE:	Direzione Operativa		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo		TS01.1.3_0001 - DEFINIRE UN SISTEMA DI INDICATORI DI ATTIVITÀ E PERFORMANCE ANCHE AI FINI DEL "BENCHMARKING" DEI SERVIZI			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell’Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.3 - Assicurare l'efficienza ed efficacia dei servizi gestiti in forma associata garantendo gli attuali livelli di offerta quali-quantitativa tramite il controllo di gestione			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		100
Tipologia PIAO		Performance - Risultato			
U.O.		Controllo di gestione associato	Resp. Obiettivo esecutivo		SONCINI ALBERTO
Descrizione		Definire un sistema di indicatori di attività e performance anche ai fini del "benchmarking" di servizi attraverso la scheda "Attività gestionali" di Strategic PA			
Risultati Attesi:		Unificare il sistema degli indicatori di attività e performance coordinato Comuni e Unione, anche ai fini del "benchmarking" di servizi			
Operatori coinvolti		CAMPANI DANIELA, TAGLIAVINI GIANMARIA, CHIARA SILIGARDI			
Data Inizio		01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Scheda "Attività gestionali" in formato tabella per rappresentazione indicatori di attività/output	2025-12	1,00	Implementare scheda "Attività gestionali" di Strategic PA

SETTORE:	Direzione Operativa		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Titolo	TS01.1.7_0003 - POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL PROGRAMMA DELL'ENTE CON ANALISI E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DA PARTE DELLA GOVERNANCE DIRIGENZIALE			
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo	TS01.1.7 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture amministrative anche attraverso la reingegnerizzazione dei processi			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100	
Tipologia PIAO	Performance - Risultato			
U.O.	Direzione Operativa	Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA	
Descrizione	Efficientamento dell'ufficio di staff a presidio dei Programmi, responsabile della gestione dei processi con azioni di controllo bisettimanali, dalla pianificazione all'attuazione. Le innovazioni discendenti dalle proposte di team work saranno introdotte in modo condiviso e rapido, anche mediante l'uso di nuove tecnologie o upgrade di quelle esistenti (cit. bandi PNRR). Il ripensamento dei processi interni e la valutazione delle prestazioni, formalizzati all'approccio della reingegnerizzazione dei processi, saranno oggetto di costante attività con attenzione alla generazione di impatto di valore sui Comuni aderenti, i cittadini e il territorio. Verifica della mappatura dei processi in relazione all'attività del Responsabile Anticorruzione			
Risultati Attesi:	Definire i confini dell'operato dei settori dell'Unione, analizzare minacce e opportunità di evoluzioni progettuali. Migliorare il coordinamento di funzioni lungo il flusso di lavoro; rafforzare la comunicazione orizzontale; favorire la diffusione di atteggiamenti cooperativi.			
Operatori coinvolti	BRAGAZZI LUCIA, NALDI DALIA, ROSATI ITALO, MANFREDINI CRISTIAN, DE CHIARA ILDE, SONCINI ALBERTO, MANENTI FEDERICA, BENECHCHI LUCA, CAMPANI DANIELA			
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Verifiche infrannuali attività e obiettivi, inclusi processi di transizione digitale	2025-12	0,00	

SETTORE:	Direzione Operativa		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Titolo	TS01.1.8_0002 - ANALISI DI FATTIBILITÀ DEL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI SUAP E SUE AI SENSI DEL NUOVO PRT 2024-2026 E ALLA LORO ORDINATA GESTIONE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DELL'UNIONE			
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo	TS01.1.8 - Potenziare i servizi di sportello ai Comuni aderenti, ai cittadini, professionisti e imprese sul fronte delle attività unificate e razionalizzate			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30	
Tipologia PIAO	Performance - Risultato			
U.O.	Direzione Operativa	Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA	
Descrizione	In relazione agli obiettivi programmati e in supporto ai Comuni, avvio delle analisi di sostenibilità del trasferimento delle funzioni SUAP e SUE in termini di Sportelli telematici, considerando la digitalizzazione «chiave di volta» per favorire l'efficienza della P.A. Un'azione congiunta tra i soggetti istituzionali interessati, volta a definire in modo completo le modalità di interoperabilità tra Sportelli e amministrazioni che intervengono nei relativi procedimenti, ripartendo dalla mappatura puntuale dei processi			
Risultati Attesi:	riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini, ai sensi del nuovo CAD - D.Lgs. n.82/2005 ss.mm.ii. e del D.P.R. N. 380/2001. Ovvero, l'integrazione delle allargate competenze amministrative degli ultimi anni si sposa con l'integrazione di sportelli unici di accesso, quali, SUAP, SUE e altre formule amministrative simili, quali punti di interfaccia semplificata pubblico per tutte le attività private (Art.1 D.Lgs. n.126/2016). Impatti della gestione unitaria dei procedimenti (in coerenza con il principio della concentrazione dei regimi amministrativi): •FLUIDIFICAZIONE dei processi; •SEMPLIFICAZIONE delle modalità organizzative; •UNIFORMITÀ' delle procedure; •RIDUZIONE dei costi e dei tempi; •SEMPLIFICAZIONE per gli utenti; INNALZAMENTO della qualità' dei servizi.			
Operatori coinvolti	MANFREDINI CRISTIAN, SONCINI ALBERTO, DE CHIARA ILDE			
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025	

Indicatore	Tempo	Target	Note
% stato avanzamento lavori	2025-12	100,00	

SETTORE:	Direzione Operativa		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo		TS01.3.1_0001 - RIPROGETTARE E AMPLIARE I SERVIZI DIGITALI AL FINE DI INCENTIVARE L'ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.3 - Evolvere, secondo i principi del Piano Triennale per la Transizione Digitale			
Obiettivo Operativo		TS01.3.1 - Sviluppo Servizi Digitali			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		25
Tipologia PIAO		Performance - Digitalizzazione			
U.O.		Servizio informatico associato	Resp. Obiettivo esecutivo		MANFREDINI CRISTIAN
Descrizione		Implementazione dei siti istituzionali e dei servizi online secondo i requisiti del bando 1.4.1 del PNRR, migliorare la fruibilità dei servizi online erogati.			
Risultati Attesi:					
Operatori coinvolti		LA MAGNA CORINNE, CICALESSE CATERINA			
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine		31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Erogazione dei servizi informatici	Definizione e pianificazione delle misure logiche e fisiche di sicurezza	Omesso controllo/alterazione dati al fine di favorire determinati soggetti	Digitalizzazione	Misure di sicurezza adottate e condivise da tutti i dipendenti dell'ufficio.

Indicatore	Tempo	Target	Note
Nuovi servizi attivati	2025-06	12,00	
	2025-12	12,00	

SETTORE:	Direzione Operativa	RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Indicatore	Tempo	Target	Note
Nuovi servizi attivati	2025-06	24,00	
	2025-12	24,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Nuovi servizi attivati	2025-06	12,00	
	2025-12	12,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Allestimento del sito istituzionale dell'Ente	2025-06	1,00	
	2025-12	1,00	

SETTORE:	Direzione Operativa		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo		TS01.3.1_0002 - FACILITAZIONE DIGITALE			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.3 - Evolvere, secondo i principi del Piano Triennale per la Transizione Digitale			
Obiettivo Operativo		TS01.3.1 - Sviluppo Servizi Digitali			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		20
Tipologia PIAO		Performance - Digitalizzazione			
U.O.		Servizio informatico associato	Resp. Obiettivo esecutivo		MANFREDINI CRISTIAN
Descrizione		Ampliare la platea delle persone raggiunte dal servizio di facilitazione digitale			
Risultati Attesi:					
Operatori coinvolti		CICALESE CATERINA			
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine		31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Erogazione dei servizi informatici	Raccolta, gestione e risoluzione delle richieste/ segnalazioni di tipo operativo degli utenti (help desk, interventi su applicativi)	Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Formazione	Corretto utilizzo degli strumenti informatici

Indicatore	Tempo	Target	Note
Nuovi servizi attivati	2025-06	12,00	
	2025-12	12,00	

SETTORE:	Direzione Operativa	RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Indicatore		Tempo	Target	Note
Nuovi servizi attivati		2025-06	730,00	
		2025-12	730,00	

SETTORE:	Direzione Operativa	RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Titolo	TS01.3.2_0001 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E DEI PROCEDIMENTI		
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice		
Obiettivo Strategico	TS01.3 - Evolvere, secondo i principi del Piano Triennale per la Transizione Digitale		
Obiettivo Operativo	TS01.3.2 - Sviluppo Infrastrutture Digitali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30
Tipologia PIAO	Performance - Digitalizzazione		
U.O.	Servizio informatico associato	Resp. Obiettivo esecutivo	MANFREDINI CRISTIAN
Descrizione	Unificazione, omogeneizzazione, miglioramento tecnologico e di sicurezza degli applicativi attraverso le linee guida del piano triennale per l'informatica.		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti	ALGERI TERESA, VALCAVI FRANCESCA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Contratti pubblici - Selezione del contraente	Ammissione/esclusione degli operatori economici	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell’Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza
2025	Erogazione dei servizi informatici	Progettazione dell'infrastruttura tecnologica a supporto dei servizi e valutazione degli impatti derivanti dall'introduzione delle modifiche architetture e/o di nuove tecnologie	Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Digitalizzazione	Scelte condivise con almeno un rappresentante per ogni comune.

SETTORE:		Direzione Operativa		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione						
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento	
2025	Erogazione dei servizi informatici	Raccolta, gestione e risoluzione delle richieste/ segnalazioni di tipo operativo degli utenti (help desk, interventi su applicativi)	Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Digitalizzazione	Utilizzo della piattaforma di ticketing	
2025	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Definizione dei criteri di aggiudicazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza		
2025	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Definizione dei criteri di aggiudicazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza		

Indicatore	Tempo	Target	Note
Nuovi servizi attivati	2025-06	2,00	
	2025-12	2,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Redazione dei documenti di programmazione coerenti con quanto previsto dai principi contabili e dal D.L. n. 80/2021 utilizzando il software Strategic PA	2025-06	14,00	
	2025-12	14,00	

SETTORE:	Direzione Operativa	RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Indicatore		Tempo	Target	Note
Individuazione del contraente		2025-12	0,00	

SETTORE:	Direzione Operativa		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo		TS01.3.2_0002 - INNALZAMENTO DEL LIVELLO DELLA SICUREZZA INFORMATICA			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.3 - Evolvere, secondo i principi del Piano Triennale per la Transizione Digitale			
Obiettivo Operativo		TS01.3.2 - Sviluppo Infrastrutture Digitali			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		25
Tipologia PIAO		Performance - Digitalizzazione			
U.O.		Servizio informatico associato	Resp. Obiettivo esecutivo		MANFREDINI CRISTIAN
Descrizione		Adottare nuova tecnologie e nuove disposizioni organizzative per aumentare il livello di sicurezza dei dati trattati.			
Risultati Attesi:					
Operatori coinvolti		ROSSI LORENZO			
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine		31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Erogazione dei servizi informatici	Amministrazione dei sistemi (Gestione degli Eventi) - Monitoraggio continuativo degli eventi di sistema	Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Digitalizzazione	Almeno due persone informate per ogni tematica
2025	Erogazione dei servizi informatici	Amministrazione dei sistemi (Gestione degli Eventi) - Monitoraggio continuativo degli eventi di sistema	Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Formazione	Sicurezza Informatica

Indicatore	Tempo	Target	Note
Nuovi servizi attivati	2025-12	1,00	

SETTORE:	Direzione Operativa	RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Indicatore	Tempo	Target	Note
Nuovi servizi attivati	2025-06	6,00	
	2025-12	6,00	

SETTORE:	Segreteria generale		RESP. SETTORE:	EBOLI FRANCESCA
Titolo		TS01.1.10_0001 - RILANCIO RUOLO COMMISSIONI		
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice		
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione		
Obiettivo Operativo		TS01.1.10 - Rilancio del ruolo delle commissioni consiliari di Unione, per analizzare e affrontare congiuntamente tematiche e politiche trasversali		
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100
U.O.		Segreteria generale	Resp. Obiettivo esecutivo	AMORINI CATERINA
Descrizione		Rilancio del ruolo delle commissioni consiliari di Unione, per analizzare e affrontare congiuntamente tematiche e politiche trasversali fra tutti i Comuni di Tresianro Secchia con attenzione ai singoli territori.		
Risultati Attesi:		Razionalizzazione dei lavori del COnsiglio unionale, migliore trattazione dei temi politici e di interesse, analisi e ottimizzazione dei Regolamenti di funzionamento.		
Operatori coinvolti		MANENTI FEDERICA, AMORINI CATERINA, CAMPANI DANIELA		
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi	Regolamentazione	Mancato rispetto del regolamento o della finalità istituzionale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Verifica del rispetto della normativa e del rispetto dei tempi

Indicatore	Tempo	Target	Note
% stato avanzamento lavori	2025-12	100,00	

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato		RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA
Titolo	TS04.1.1_0001 - APPLICARE UN APPROCCIO DI LAVORO MULTIFATTORIALE SECONDO I DETERMINANTI DELLA SALUTE: AREA CLINICA, AREA PSICOSOCIALE, AREA RISORSE PERSONALI E COMUNITARIE, AREA QUALITÀ DI VITA			
Indirizzo Strategico	TS04 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale			
Obiettivo Strategico	TS04.1 - Accrescere gli spazi di inclusione formali ed informali per sostenere la comunità e contrastare le solitudini			
Obiettivo Operativo	TS04.1.1 - Promuovere conoscenza e connessioni nella rete di aiuti e servizi a sostegno delle fragilità adulte			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100	
U.O.	Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	SPADONI NICOLETTA	
Descrizione	consolidare e diffondere le buone prassi di lavoro di equipe integrata sociale sanitaria, lavorativa: UVM fragili, progetti budget di salute incontri progettoparacadute, equipe riparti, equipe GOL, equipe Centro Servizi			
Risultati Attesi:	tutti gli operatori di area conoscono e utilizzano i percorsi di integrazione socio sanitaria citati in descrizione			
Operatori coinvolti	VERRASCINA ISABELLA, BELTRAMI LILIANA, CALVO LOPEZ MARIA JOSE', TAGLIAVINI MARIANNA, DALGAL SUSANNA, SPADONI NICOLETTA, GANZERLI ELISA, VENTURELLI DORELLA, FONTANESI LISA, TESTI CLAUDIA, BUSSOLI CLAUDIA, MENOZZI MARCO, CASORIA ANGELA			
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Controlli	Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	applicazione dell'accordo di partenariato a seguito di coprogettazione; acquisizione di dichiarazione assenza conflitto interessi per i partecipanti UTS al tavolo e distinzione di funzioni fra dirigente servizio e RUP

Indicatore	Tempo	Target	Note
% avanzamento progetti PNRR finanziati	2025-12	1,00	

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato		RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA
Titolo	TS04.1.2_0001 - INTRODUZIONE DELLA CONTABILITÀ ANALITICA AL SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO -VERIFICA FATTIBILITÀ			
Indirizzo Strategico	TS04 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell’autonomia e nella crescita della responsabilità sociale			
Obiettivo Strategico	TS04.1 - Accrescere gli spazi di inclusione formali ed informali per sostenere la comunità e contrastare le solitudini			
Obiettivo Operativo	TS04.1.2 - Aumentare il livello di integrazione degli interventi sociali e sanitari territoriali			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100	
U.O.	Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	SILIGARDI CHIARA	
Descrizione	Verificare la fattibilità della rilevazione dei costi e dei ricavi di pertinenza del Servizio Sociale Unificato secondo un sistema di contabilità analitica - che prevede l'imputazione degli stessi per centro di costo - a partire dall'analisi delle attività in essere e dei relativi costi e ricavi			
Risultati Attesi:	Verificare la coerenza e la completezza del piano dei centri di costo progettato e definire le modalità operative per addivenire all'imputazione dei costi secondo logiche analitiche			
Operatori coinvolti	COSMI FEDERICA, GARRETTO SIMONA, LOMBARDI SAMANTHA, GULINA LUCA, SILVA COSTA FLAVIA INEZ			
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Analisi di fattibilità per implementazione rilevazioni di contabilità analitica	2025-12	1,00	

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato		RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA
Titolo		TS04.1.2_0002 - IMPLEMENTARE I PUNTI UNICI DI ACCESSO NELLE CASE DELLA COMUNITÀ CON FIGURE PROFESSIONALI SOCIALI		
Indirizzo Strategico		TS04 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale		
Obiettivo Strategico		TS04.1 - Accrescere gli spazi di inclusione formali ed informali per sostenere la comunità e contrastare le solitudini		
Obiettivo Operativo		TS04.1.2 - Aumentare il livello di integrazione degli interventi sociali e sanitari territoriali		
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100
U.O.		Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	BENECCHI LUCA
Descrizione		inserire assistenti sociali in quota parte per le attività di accoglienza, informazione, orientamento e attivazione di servizi con particolare riferimento all'area della non autosufficienza, presso i Punti Unici di accesso delle Case della comunità del territorio		
Risultati Attesi:		inserimento delle figure nelle tre Case della Comunità attive		
Operatori coinvolti		BENECCHI LUCA, RESCHINI LINDA		
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Gestione risorse umane - Valutazione Performance	Valutazione e misurazione della performance	Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	valutazione congiunte con diversi attori che presidiano il l'operatività del dipendente (ufficio di direzione SSU)

Indicatore	Tempo	Target	Note
n. progetti	2025-12	2,00	

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato		RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA
Titolo		TS04.1.3_0001 - LA DIMISSIONE APPROPRIATA		
Indirizzo Strategico		TS04 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale		
Obiettivo Strategico		TS04.1 - Accrescere gli spazi di inclusione formali ed informali per sostenere la comunità e contrastare le solitudini		
Obiettivo Operativo		TS04.1.3 - Alleviare la gravosità e le fatiche del caregiver con progetti famigliari personalizzati		
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	50
U.O.		Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	RESCHINI LINDA
Descrizione		Migliorare la gestione del passaggio tra ospedale e domicilio del paziente anziano		
Risultati Attesi:		Attivazioni pertinenti ai bisogni dell'anziano e alla sua rete familiare. Ottimizzazione dei passaggi e delle procedure		
Operatori coinvolti		CASORIA ANGELA, BELLESIA MONICA, ROMANI ROBERTA, CORRADI MILENA, SANTAFEDE LUCIANA, NARDO PAOLA, SCHIROSI GABRIELLA, LA PORTA PAOLO, RESCHINI LINDA, CASSANELLI TIZIANA		
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Strumenti di rilevazione	2025-12	1,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
n. progetti	2025-12	10,00	

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato		RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA
Titolo	TS04.1.4_0001 - ATTIVAZIONE PROGETTI DI RILEVAZIONE PRECOCE DEI FENOMENI DI RITIRO SOCIALE			
Indirizzo Strategico	TS04 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale			
Obiettivo Strategico	TS04.1 - Accrescere gli spazi di inclusione formali ed informali per sostenere la comunità e contrastare le solitudini			
Obiettivo Operativo	TS04.1.4 - Promuovere l'inclusione degli adolescenti per evitare fenomeni di marginalizzazione e di ritiro sociale			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	60	
U.O.	Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	GARAVELLI ELISA	
Descrizione	RILEVAZIONE ALL'INTERNO DEL SERVIZIO SOCIALE RISPETTO ALLE CONDIZIONI DEGLI ADOLESCENTI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE, COSTITUZIONE DI EQUIPE MULTIPROFESSIONALI PER TUTTI GLI ADOELSCENTI SEGNALATI A RISCHIO DI RITIRO SOCIALE SPERIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI PIPPI RISPETTO AD ADOLESCENTI IN CARICO AL SERIVIZIO SOCIALE IN CONDIZIONE DI DISAGIO PSICOLOGICO			
Risultati Attesi:	DISPORRE DI UNA RILEVAZIONE IN MERITO ALLA CONDIZIONE DEGLI ADOLESCENTI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE ATTIVARE EQUIPE MULTIPROFESSIONALI PER INTERVENIRE A FAVORE DI ADOLESCENTI IN CONDIZIONE DI RITIRO SOCIALE O GRAVE DISAGIO ADOLESCENZIALE SPERIMENTARE STRUMENTI PIPPI PER CONTRASTARE FORME DI GRAVE DISAGIO ADOLESCENZIALE E SOSTENERE LE RELATIVE FAMIGLIE			
Operatori coinvolti	GARAVELLI ELISA, PELLEGRINO SONIA, COLAGIOVANNI LUCIANA, NERI MARTINA, VERRASCINA ISABELLA, MESSINEO FELICIA GIUSEPPINA			
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
n. progetti	2025-12	3,00	

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato		RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA	
Titolo		TS04.2.1_0001 - PROMOZIONE DEL PROGETTO PATTO PER LA CASA			
Indirizzo Strategico		TS04 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale			
Obiettivo Strategico		TS04.2 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità			
Obiettivo Operativo		TS04.2.1 - Promuovere e supportare l'accesso alla casa come bene primario			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		100
Tipologia PIAO		Valore pubblico			
U.O.		Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo		BARALDI DAVIDE
Descrizione		promozione del progetto regionale denominato "Patto per la casa"			
Risultati Attesi:					
Operatori coinvolti		BARALDI DAVIDE, MAHARI SAIMON, MESSORI ELENA			
Data Inizio		01/01/2025	Data Fine		31/12/2025
Indicatore		Tempo	Target	Note	
numero delle iniziative attuate		2025-12	6,00		

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato		RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA
Titolo	TS04.2.2_0001 - SVILUPPO DEL DISPOSITIVO DELLA VICINANZA SOLIDALE			
Indirizzo Strategico	TS04 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale			
Obiettivo Strategico	TS04.2 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità			
Obiettivo Operativo	TS04.2.2 - Sostenere la genitorialità di oggi per gli adulti di domani			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100	
U.O.	Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	BERNINI SIMONA	
Descrizione	La vicinanza solidale rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità. L'obiettivo è sviluppare la vicinanza solidale sul territorio a partire dall'iniziativa già esistente, denominata "Intrecci" promuovendo il più possibile l'informalità e la naturalità delle relazioni, mentre si fornisce un quadro di sostegno pratico per coloro che intraprendono questo percorso di solidarietà.			
Risultati Attesi:	Definire il percorso di attivazione della Vicinanza solidale, percorso di formazione per per le persone che si rendono disponibili, modalità di monitoraggio, eventuali necessità assicurative e/o definizione dei rimborsi spese. Realizzazione di n°2 incontri sul territorio di promozione della vicinanza solidale.			
Operatori coinvolti	BERNINI SIMONA, SALERNO LAURA			
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Istruttoria / provvedimento	Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	valutazione di accesso alla misura effettuata in equipe affido
2025	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Istruttoria / provvedimento	Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	valutazione di accesso alla misura effettuata in equipe affido

Indicatore	Tempo	Target	Note
-------------------	--------------	---------------	-------------

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato	RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA
Incontri	2025-12	2,00	

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato		RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA
Titolo	TS04.2.4_0001 - REVISIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA			
Indirizzo Strategico	TS04 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale			
Obiettivo Strategico	TS04.2 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità			
Obiettivo Operativo	TS04.2.4 - Contrastare ogni forma di violenza intrafamigliare, lavorare sull'aumento delle autonomie delle donne			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	40	
U.O.	Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	GARAVELLI ELISA	
Descrizione	REVISIONARE IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA IN EMERGENZA MA SOPRATTUTTO NELLE FASI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA, ANCHE RENDENDO DISPONIBILI LE NECESSARIE INFORMAZIONI PER ATTIVARE LE RISORSE OPPORTUNAMENTE DEDICATE (FONDI REGIONALI, REDIDTO DI LIBERTA', ...) PRESENTARE E INDIRIZZARE AI SERVIZI TERAPEUTICI ATTIVI SUL TERRITORIO PROVINCIALE MASCHI VIOLENTI IN GRADO DI SEGUIRE UN PERCORSO			
Risultati Attesi:	GARANZIA DI ACCOGLIENZA IN EMERGENZA PER TUTTE LE DONNE CHE NE FACCIANO RICHIESTA IN VARI PUNTI DELLA RETE REVISIONE INTRASERVIZI DEL PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA E NON INFORMAZIONI AGLI OFFENDER IN MERITO ALLE OPPORTUNITà DI CURA GARANTITE SUL TERRITORIO			
Operatori coinvolti				
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette	Istruttoria / provvedimento	Alterazione delle valutazioni istruttorie al fine di limitare/ incrementare l'intervento	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	valutazioni effettuate con UVM appositamente costituita per PNRR M5C2 misura 1.2 con l'aggiunta di un componente dell'ente gestore dell'intervento

Indicatore	Tempo	Target	Note
Convocazione tavoli di lavoro	2025-12	1,00	

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato		RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA
Titolo	TS04.2.5_0001 - AVVIARE E SVILUPPARE PERCORSI DI AUTONOMIA RELATIVI ALL'ABITARE E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO			
Indirizzo Strategico	TS04 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale			
Obiettivo Strategico	TS04.2 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità			
Obiettivo Operativo	TS04.2.5 - Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità, all'interno delle relazioni comunitarie			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	50	
U.O.	Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	RESCHINI LINDA	
Descrizione	Individuazione dei candidati. Predisposizione di ambiente domiciliare e relazionale che possa sostenere la persona nel progetto di autonomia abitativa. Stesura di un progetto personalizzato che evidenzi bisogni e competenze in collaborazione con gli altri servizi territoriali per l'individuazione del percorso di inserimento lavorativo più adeguato al candidato.			
Risultati Attesi:				
Operatori coinvolti	CASORIA ANGELA, BELLESIA MONICA, ROMANI ROBERTA, CORRADI MILENA, SANTAFEDE LUCIANA, NARDO PAOLA, SCHIROSI GABRIELLA, LA PORTA PAOLO, RESCHINI LINDA, CASSANELLI TIZIANA			
Data Inizio	01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette	Istruttoria / provvedimento	Alterazione del contenuto in conseguenza dell'istruttoria	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	valutazioni effettuate con UVM appositamente costituita per PNRR M5C2 misura 1.2 con l'aggiunta di un componente dell'ente gestore dell'intervento

Indicatore	Tempo	Target	Note
n. progetti	2025-06	8,00	

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato	RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA	
Indicatore		Tempo	Target	Note
n. progetti		2025-12	3,00	

SETTORE:	Servizio Sviluppo Territoriale		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo		TS01.1.7_0005 - VALORIZZAZIONE DEL SERVIZIO CEAS UNIONALE CON POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE ALLA SCUOLA E ALLE TEMATICHE AGENDA 20230			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.7 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture amministrative anche attraverso la reingegnerizzazione dei processi			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		60
Tipologia PIAO		Valore pubblico			
U.O.		CEAS Centro Educazione Ambientale e Sostenibilità	Resp. Obiettivo esecutivo		MANENTI FEDERICA
Descrizione		Rivalutazione delle politiche del CEAS e riallocazione del Centro di educazione ambientale e alla sostenibilità, dal I Settore all'istituto V Settore, al fine di incardinare le azioni e i processi nell'adeguato “contenitore” di servizi al territorio e ai portatori di interesse, nell'ottica di omogeneità e trasversalità delle aree di competenza e dei risultati da raggiungere			
Risultati Attesi:		Aumentare la qualità e la quantità dei percorsi educativi, informativi e formativi per lo sviluppo sostenibile. Potenziamento delle campagne di sensibilizzazione per la diffusione di buone pratiche e promozione e facilitazione di progetti di sviluppo locale rivolti alla collettività.			
Operatori coinvolti		GIOVANNI FERRARI, LERVINI DEBORA, CATELLANI LAURA, CAMPANI DANIELA			
Data Inizio		01/01/2025		Data Fine	31/12/2025
Indicatore		Tempo	Target	Note	
% n. progetti realizzati/n. progetti approvati		2025-12	1,00		

SETTORE:	Servizio Sviluppo Territoriale		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Titolo	TS01.1.8_0001 - COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI SPORTELLO AI CITTADINI E ALLE IMPRESE, IN PARTICOLARE PROGETTAZIONE E AVVIO DELLO SPORTELLO UNICO ENERGIA E CLIMA			
Indirizzo Strategico	TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico	TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo	TS01.1.8 - Potenziare i servizi di sportello ai Comuni aderenti, ai cittadini, professionisti e imprese sul fronte delle attività unificate e razionalizzate			
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	50	
Tipologia PIAO	Performance - Risultato			
U.O.	Servizio Sviluppo Territoriale	Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA	
Descrizione	Attivazione e gestione di un'attività di assistenza tecnica su modello che consisterà in un servizio informativo rivolto alla collettività sui temi delle energie rinnovabili, dell'efficienza e del risparmio energetico, attraverso il quale i Comuni dell'Unione potranno fornire gratuitamente ai cittadini indicazioni e informazioni in relazione a: FREEs (Fonti Rinnovabili, Efficienza Energetica e sostenibilità); efficienza energetica e risparmio energetico/consumi consapevoli; tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili e relative opportunità di incentivazione/normative ad esse attinenti; misure di contrasto alla povertà energetica.			
Risultati Attesi:	Sportello sarà essere operativo con 2 modalità, in presenza e a distanza, attraverso ricevimento su appuntamento presso gli uffici per un primo contatto e reindirizzamento ai settori di interesse, oltre che con percorso dedicato a cui far pervenire domande e quesiti; pagine web sul sito internet dell'Unione che conterranno FAQ ed informazioni utili sul tema, incluse le tematiche sulle quali i cittadini hanno fatto richiesta di approfondimento			
Operatori coinvolti	MANFREDINI CRISTIAN, GIOVANNI FERRARI, CATELLANI LAURA, LERVINI DEBORA			
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Definizione e attuazione di un progetto innovativo	2025-12	100,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
incontri di approfondimento per lo studio dell'attivazione di uno "sportello energia & clima" unico intercomunale	2025-12	5,00	

SETTORE:	Servizio Sviluppo Territoriale		RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
Titolo		TS01.1.8_0003 - PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE UNITA' DI PROGETTO BANDI E PNRR:			
Indirizzo Strategico		TS01 - Un sistema amministrato e integrato, affidabile, professionale e semplice			
Obiettivo Strategico		TS01.1 - Progettazione, gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione			
Obiettivo Operativo		TS01.1.8 - Potenziare i servizi di sportello ai Comuni aderenti, ai cittadini, professionisti e imprese sul fronte delle attività unificate e razionalizzate			
Tipologia Obiettivo		Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo		20
Tipologia PIAO		Valore pubblico			
U.O.		Servizio Sviluppo Territoriale	Resp. Obiettivo esecutivo		MANENTI FEDERICA
Descrizione		In continuit� con l'azione amministrativa che ha istituito l'Unit� di progetto temporanea "Attuazione PNRR –Progetti strategici " (Delibera di Giunta 14/06/2022) cui sono state assegnate le funzioni di monitoraggio PNRR e la possibilit� di candidatura dell'Unione ai diversi bandi, occorre strutturare un confronto continuo sulle opportunit� di ricerca di finanziamenti atti a qualificare percorsi e azioni a favore di cittadini e imprese (fondi europei, statali e regionali), nonch� programmazione, monitoraggio e controllo dei Fondi UE 2021-2027 (Comuni e Unioni). In collaborazione con professionisti di comprovata esperienza, sara' possibile fornire un servizio informativo sui bandi, gli avvisi e le opportunit� di finanziamento e coprogettazione di interesse per i Comuni e il territorio, monitorando azioni locali, ovvero a livello comunale, provinciale e regionale, emanati da enti pubblici e da enti privati (Fondazioni di origine bancaria, fondazioni di comunit�, altri enti filantropici), nonch� bandi nazionali, europei ed internazionali.			
Risultati Attesi:		Costruire progettualit� di qualit� e integrarle all'interno di politiche e programmi, dal livello territoriale fino a quello europeo.			
Operatori coinvolti		DE CHIARA ILDE, MANFREDINI CRISTIAN, BENECCHI LUCA, ROSATI ITALO, CAMPANI DANIELA			
Data Inizio		01/01/2025		Data Fine	31/12/2025

Indicatore		Tempo	Target	Note
Attivazione delle funzioni nel termine stabilito		2025-12	100,00	

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

In attuazione della riforma degli strumenti di pianificazione e programmazione della pubblica amministrazione, avviata nell'ambito delle politiche strutturali e di sviluppo sorrette dai grandi fondi europei come il Next Generation EU e il Piano nazionale di ripartenza e resilienza, l'art. 6 del DL 80/2021 convertito in legge 113/2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, del quale il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e trasparenza, integra la sezione Valore Pubblico e Anticorruzione. Il PTPCT disciplinato dalla legge 190/2012 non è più approvato quale autonomo strumento di pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione ma si trasforma nella sezione di un documento integrato con altri documenti di pianificazione e programmazione quali il piano della performance, il documento di programmazione del fabbisogno del personale, il piano per l'organizzazione del lavoro agile, il piano per le azioni positive. L'integrazione tra questi documenti di pianificazione e programmazione avviene nell'ottica di realizzazione del valore pubblico, ossia del benessere per la collettività di amministratori e della efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

La prevenzione della corruzione esprime di per sé il valore pubblico della tutela della legalità e della trasparenza e quindi della tutela del corretto impiego delle risorse pubbliche e della trasparenza nella loro rendicontazione.

Il presente documento rappresenta aggiornamento per il triennio 2024/2026, del contenuto del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, coerente con la riforma che introduce la pianificazione integrata.

L'aggiornamento è stato predisposto accogliendo le indicazioni fornite dal piano nazionale anticorruzione per il triennio 2022-2024, adottato da ANAC con delibera n. 7 del 17.01.2023 e aggiornato con successiva delibera n. 605 del 19.12.2023.

In applicazione di quanto disposto con il PNA 2019, la valutazione del rischio corruttivo è avvenuta seguendo un approccio qualitativo, cioè muovendo dall'analisi del contesto esterno ed interno per elaborare i fattori abilitanti dei fenomeni di rischio corruttivo, individuare i processi a rischio, assegnare una valutazione del grado di rischio, elaborare le misure preventive ed individuare i responsabili dell'attuazione delle misure.

La trasparenza è intesa come “*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*” e concorre “*ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.*”, è condizione “*di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino*”

Le disposizioni del D Lgs 33/2013 e le relative norme di attuazione integrano “*l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione*”.

La redazione del Piano è preceduta dalla mappatura dei processi e integrata dal registro di valutazione del rischio e di individuazione delle misure preventive; gli obblighi specifici di trasparenza sono contenuti in due documenti elaborati in conformità agli allegati approvati dall'ANAC, uno dei quali contenente gli oneri di trasparenza specifici per la sottosezione bandi di gara e contratti, in conformità al PNA 2022, così come aggiornato con delibera n. 605/2023.

I documenti sopra descritti sono da considerarsi allegati al Piano anche se non inseriti nel PIAO e pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente.

Nozione di corruzione

Il concetto di corruzione resta coerente e conforme alla disciplina introdotta dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 che reca “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” ovvero come comprensivo di situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati” (Circ. DPF n. 1/2013).

Soggetti e ruoli

Di seguito si elencano i soggetti interni e esterni coinvolti nel processo:

Organo di indirizzo politico amministrativo dell'Ente:

- nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Sindaco);
- adotta il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Giunta)

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge i compiti previsti dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, in particolare:

- predispone la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con i Dirigenti di Settore;
 - sovrintende alle azioni assegnate ai Dirigenti e vigila sul rispetto delle norme in materia di anticorruzione;
 - coordina la formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza, con il supporto della Gestione unica del personale dell'Unione Tresinaro Secchia;
 - elabora la Relazione annuale sull'attività svolta, conforme ai modelli predisposti dal Dipartimento della Funzione pubblica, e ne assicura la pubblicazione.
- E' nominato con decreto del Presidente dell'Unione e coincide con la fidura del Segretario Generale dell'Ente nominato dal Presidente Pro tempore dell'Unione.

Dirigenti:

- collaborano con il RPCT nella costruzione e predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- propongono le misure di prevenzione;
- adottano le misure gestionali previste dal Piano;

Organismo con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)

- valuta e misura le azioni previste nel Piano collegate al PdO/Piano della Performance;

Il Responsabile anagrafe della stazione appaltante (R.A.S.A.) assolve agli obblighi previsti dall'art. 33-ter, comma 2, del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge 221/2012, in materia di aggiornamento dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

Il responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA) è il Dirigente ad Interim del 1° Settore "Affari generali ed Istituzionali" nominato dal Presidente.

Modalità di redazione e aggiornamento del Piano e collegamento con gli obiettivi strategici di Performance

Il PTPCT copre il periodo di medio termine del triennio 2025-2027, e la funzione principale dello stesso è quella di assicurare il processo, a ciclo continuo, di gestione del rischio corruttivo attraverso approvazione del sistema, attuazione e revisione dello stesso, secondo i principi, le disposizioni e le linee guida elaborate a livello nazionale e internazionale. Nel contesto di introduzione del PIAO, il PTPCT è elemento di integrazione programmatica finalizzato a garantire il valore pubblico della imparzialità, trasparenza ed etica dell'agire amministrativo, attraverso il collegamento tra obiettivi di performance ed obiettivi di prevenzione della corruzione.

La redazione di questo documento è avvenuta nel rispetto delle indicazioni fornite dal PNA 2022, così come aggiornate con delibera ANAC n. 605/23, in forma sintetica e idonea a

costituire una sezione del PIAO. Il Piano riduce ad estrema sintesi gli elementi di analisi del contesto interno ed esterno e rinvia alla sezione di analisi di contesto del PIAO stesso e ai dati analitici contenuti nel Documento Unico di Programmazione. Non ripropone la disciplina già presente nei PNA 2022 e anni precedenti, ma si presenta attuativo dei canoni interpretativi e delle prescrizioni in essi contenute. Privilegia il ricorso alla sintesi discorsiva ma essenziale nell'intenzione di raggiungere chiarezza e leggibilità del documento.

L'approvazione definitiva del PTPCT avviene insieme con l'approvazione del PIAO, nei trenta giorni successivi all'approvazione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio dell'Ente.

Il collegamento con la sezione Performance del PIAO e quindi il collegamento tra obiettivi strategici di performance e misure di prevenzione della corruzione è rappresentato all'interno delle schede descrittive degli obiettivi di performance, in apposita parte della scheda che indica, in corrispondenza dell'ambito generale rappresentato nel registro dei rischi e delle misure preventive, quale è la misura preventiva da adottare nello svolgimento dell'azione strategica.

Ogni Dirigente/Responsabile che predispone la scheda descrittiva dell'obiettivo di performance individua l'attività prevalente necessaria a raggiungere l'obiettivo e la riconduce ad uno degli ambiti, generali o specifici, descritti tanto nel presente Piano quanto nel registro dei rischi e delle misure preventive allegato al Piano. Nel registro dei rischi e delle misure preventive sono indicate le misure da adottarsi in corrispondenza delle attività mappate attraverso la mappatura dei processi e inserite nel registro all'esito dell'applicazione dei fattori abilitanti al rischio corruttivo. La misura preventiva viene associata all'attività prevalente individuata per il raggiungimento dell'obiettivo strategico e riportata nella scheda descrittiva dell'obiettivo stesso. La valutazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo strategico si accompagna alla valutazione sull'avvenuto rispetto della misura preventiva.

Il Piano presenta, nei paragrafi successivi e nel capitolo dedicato alla trasparenza, l'indicazione di misure preventive obbligatorie non necessariamente collegate o collegabili agli obiettivi strategici di performance. L'osservanza di tutte le misure preventive è necessaria per realizzare il valore pubblico della legalità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

In via preliminare la redazione del presente aggiornamento è preceduta:

- dal monitoraggio del grado di attuazione delle misure contenute nel piano vigente;
- dal lavoro di gruppo svoltosi a livello unionale e coordinato dal Segretario generale dell'Unione Tresinaro Secchia, di aggiornamento della mappatura dei processi dei Comuni e dell'Unione stessa, tendendo – laddove possibile – all'allineamento; mappatura per la quale ci si ripropone una successiva valutazione di impatto e di efficacia, con conseguenti possibili correttivi dopo una prima fase attuativa sperimentale.

Dal monitoraggio del grado di attuazione delle misure emerge quanto segue:

Fatti corruttivi nel corso dell'ultimo anno:	0
sentenze passate in giudicato a carico di dipendenti	0
sentenze passate in giudicato a carico di amministratori	0
procedimenti penali in corso a carico di dipendenti	0

procedimenti penali in corso a carico di amministratori	0
decreti di citazione a giudizio davanti alla corte dei conti a carico di dipendenti	0
procedimenti disciplinari pendenti	0
Ricorsi in tema di affidamento di contratti pubblici	0
Ricorsi/procedimenti stragiudiziali di dipendenti per situazioni di malessere organizzativo	0
Esiti del controllo interno di regolarità amministrativa	Gli esiti dei controlli interni di regolarità amministrativa non hanno evidenziato anomalie e irregolarità significative
Articoli di stampa che hanno coinvolto l'amministrazione relativamente a casi di cattiva amministrazione	0

2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno

Prospettive economiche generali
aggiornamento 2024 a cura della Rete regionale per la trasparenza e l'integrità

Contesto economico

L'economia mondiale

Secondo il Fondo monetario internazionale (World Economic Outlook, ottobre 2024), nonostante permangano pressioni sui prezzi in alcuni paesi, a livello globale, l'inflazione è stata messa sotto controllo e l'economia reale ha evitato una recessione globale, nonostante il passato brusco irrigidimento delle politiche monetarie. Il successivo allentamento delle politiche monetarie in corso dallo scorso giugno ridarà fiato all'economia globale. La crescita faciliterà un aggiustamento delle politiche fiscali necessario per stabilizzare la dinamica del debito pubblico.

Per il FMI la crescita globale si manterrà stabile al 3,2 nel 2024 e nel 2025 e la dinamica del commercio mondiale, dopo la ripresa di quest'anno (+3,1 per cento), dovrebbe accelerare ulteriormente (+3,4 per cento) nel 2025.

Una serie di fattori di rischio potrebbe incidere negativamente su questo scenario, tra questi l'acuirsi dei conflitti regionali in corso, un'eccessiva gradualità nell'allentamento delle politiche monetarie, un rallentamento ulteriore dell'economia cinese, un avvitamento di politiche protezionistiche e l'avvio di una fase di instabilità dei mercati finanziari a seguito di un'eccessiva crescita del debito sovrano.

Negli Stati Uniti la rapida crescita del prodotto interno lordo dello scorso anno proseguirà anche nel 2024 (+2,8 per cento), trainata ampiamente dalla domanda interna. Ci si aspetta che la dinamica della crescita rallenti nel 2025 (+2,2 per cento), con il raffreddamento delle condizioni del mercato del lavoro e una politica fiscale meno espansiva. Sulle prospettive dell'andamento economico del prossimo anno incide decisamente l'incertezza relativa alle politiche della prossima amministrazione, che potrebbero condurre a una politica fiscale più espansiva, a una maggiore dinamica dei prezzi e a tassi di interesse più elevati.

In Cina le prospettive economiche mostrano segnali di debolezza in quanto un ridotto livello di fiducia, una crescita salariale lenta e la perdurante crisi del settore delle costruzioni comprimono le possibilità di crescita. Il governo cinese ha adottato recentemente un importante pacchetto di misure di stimolo economico di politica monetaria e fiscale, che hanno avuto un riscontro positivo sui mercati, ma di cui resta da vedere il risultato sull'economia reale. Dopo l'ulteriore rallentamento della crescita stimato per il 2024 (+4,8 per cento), si prospetta un'ulteriore decelerazione anche per il 2025 (+4,5 per cento) a fronte della necessità di ribilanciare i fattori di crescita a favore dei consumi interni.

In Giappone ci si attende che l'attività economica risulti stagnante nel 2024 (+0,3 per cento), dopo l'exploit dello scorso anno, contenuta dalla domanda interna. Le previsioni sono però orientate verso una ripresa della crescita nel 2025 (+1,1 per cento), grazie al supporto all'aumento dei consumi dato da una sostenuta crescita dei salari. Ciò nonostante, l'inflazione dovrebbe rientrare al di sotto del 2 per cento. L'elevato deficit pubblico aumenterà ulteriormente quest'anno, anche per un netto aumento delle spese militari, e riprenderà a ridursi dal 2025.

L'Unione Europea

Secondo le previsioni economiche di autunno della Commissione europea, la crescita del prodotto interno lordo dell'Unione europea dovrebbe riprendere nel 2024 (+0,9 per cento) e aumentare ancora nel 2025 (+1,5 per cento), grazie a un'accelerazione dei consumi e a una ripresa degli investimenti, dopo la contrazione che questi subiranno nel 2024.

Nonostante alcune oscillazioni il processo di rientro dell'inflazione ha progredito decisamente nel corso del 2024 (+2,6 per cento), quando si ridurrà a meno della metà rispetto al 6,4 dell'anno precedente, e proseguirà gradualmente nel 2025 (+2,4 per cento).

In ottobre la Banca centrale europea ha ridotto il tasso di intervento per la terza volta dopo l'avvio nello scorso maggio della fase di allentamento e le banche centrali dei paesi dell'Unione non facenti parte dell'area dell'euro stanno allentando la politica monetaria.

L'occupazione continua ad aumentare, anche se con una dinamica in rallentamento, e il tasso di disoccupazione si ridurrà ulteriormente nell'Unione fino al 5,9 per cento nel 2025 e più rapidamente nei paesi dell'area dell'euro, dove resterà però più elevato (6,3 per cento).

L'aumento del reddito disponibile reale renderà possibile alle famiglie di ridurre il tasso di risparmio e sosterrà una lieve accelerazione della crescita dei consumi fino all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. I buoni bilanci delle imprese, la ripresa dei profitti, il miglioramento delle condizioni creditizie e l'impulso del Recovery and Resilience Facility permetteranno il recupero degli investimenti nel 2025 (+2,1 per cento), dopo la contrazione che subiranno nel 2024 (-1,6 per cento).

Una moderata crescita globale e un'accelerazione del commercio mondiale sosterranno la domanda estera che porterà ad un aumento delle esportazioni dell'1,4 per cento quest'anno e del 2,2 per cento nel 2025, quando con la ripresa dell'attività anche la dinamica delle importazioni salirà al 2,6 per cento.

Ci si attende una diminuzione del disavanzo pubblico generale al 3,1 per cento del prodotto interno lordo quest'anno, ma nel 2025 l'ulteriore diminuzione risulterà marginale, facendo scendere il rapporto solo al 3,0 per cento. Nelle proiezioni il rapporto tra debito lordo delle pubbliche amministrazioni e pil tenderà ad aumentare leggermente passando dall'82,1 per cento del 2023 all'83,0 per cento nel 2025 per effetto del permanere di deficit elevati che non sono controbilanciati da una rapida crescita dell'attività e aggravati dall'impatto sulla spesa per interessi di tassi ancora elevati.

Il prodotto interno lordo in Germania dovrebbe ridursi anche nel 2024 (-0,1 per cento), dopo la flessione dello scorso anno, ma dovrebbe riprendere a crescere nel 2025 (+0,7 per cento), pur senza uscire dalle difficoltà del suo modello di sviluppo. Al contrario l'attività dovrebbe avere accelerato leggermente in Francia nel 2024 (+1,1 per cento), sostenuta dalla spesa pubblica (con un deficit pari al 6,2 per cento del Pil) e dal commercio estero, ma le esigenze dell'aggiustamento fiscale ne rallenteranno la dinamica nel 2025 (+0,8 per cento). Il prodotto interno lordo spagnolo dovrebbe crescere decisamente nel 2024 (+3,0 per cento), sostenuto dai consumi e dagli investimenti, ma la sua dinamica dovrebbe rallentare nel 2025 (+2,3 per cento), frenata dal riequilibrio del bilancio pubblico.

L'Italia

Il rallentamento dell'attività economica nella seconda metà dell'anno, secondo Prometeia, limiterà la crescita del prodotto interno lordo nel 2024 allo 0,5 per cento, frenata dalla stasi dei consumi, dalla flessione degli investimenti industriali a seguito dell'incertezza e della caduta della produzione, dal contenimento degli incentivi pubblici al settore delle costruzioni e dalle esigenze di riequilibrio del bilancio pubblico. Una lieve ripresa dei consumi e una ripartenza più sostenuta degli investimenti industriali e delle esportazioni, oltre all'apporto degli investimenti pubblici in infrastrutture, controbilanceranno il peso della caduta degli investimenti in abitazioni dovuto alla riduzione dei "superbonus" e permetteranno una lieve accelerazione della crescita del Pil nel 2025 (+0,7 per cento).

I consumi delle famiglie dovrebbero restare invariati nel 2024, mentre le famiglie stanno ricostituendo il livello dei risparmi eroso dall'inflazione, poi la ripresa del reddito disponibile reale ne permetterà un lieve aumento nel 2025.

Nel 2024 gli investimenti dovrebbero aumentare ancora, ma solo lievemente (+0,7 per cento), compensando la flessione degli investimenti industriali dovuta al ciclo negativo con la coda della tendenza positiva di quelli in costruzioni. Al contrario, nel 2025 si avrà una flessione degli investimenti in costruzioni, guidata da quelli abitativi, che si contrapporrà a una ripresa degli investimenti industriali, sostenuta dalla ripresa dell'attività e da sostegni fiscali. Nel complesso gli investimenti rimarranno stazionari, gravati anche dalla crescente incertezza sulle politiche commerciali a livello globale.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale, la debolezza del ciclo economico in Europa, in particolare in Germania, condurrà a una stagnazione delle esportazioni di beni e servizi nel 2024, anche con l'apporto derivante dal buon andamento del turismo. La crescita del commercio mondiale e il miglioramento del ciclo economico in Europa dovrebbero favorire una ripresa delle esportazioni nel 2025 (+1,7 per cento). Una previsione che resta assai esposta al rischio dell'applicazione di dazi doganali da parte della nuova amministrazione statunitense.

A fronte dell'inflazione passata, in Italia il recupero salariale è stato modesto e non ci si attende che acceleri. In precedenza, i margini di profitto hanno tratto vantaggio dall'inflazione, ma ora risultano in diminuzione con la discesa dell'inflazione, che in particolare per i prezzi alla produzione è divenuta deflazione. Quindi nel 2024 la dinamica dei prezzi al consumo dovrebbe ridursi decisamente (+1,1 per cento), tanto da prospettare un lieve rimbalzo nel 2025 (+1,7 per cento). Ma dopo quattro anni il livello dei prezzi al consumo dovrebbe risultare superiore del 20 per cento rispetto a quello del gennaio 2021.

Il mercato del lavoro rimane solido. Nel 2024 il tasso di disoccupazione scenderà al 6,9 per cento e l'occupazione continuerà ad aumentare (+1,3 per cento), grazie alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi. Tenuto conto della diminuzione della popolazione in età da lavoro, non è detto che queste tendenze possano proseguire, tanto che per il 2025 ci si attende una stagnazione dell'occupazione (+0,1 per cento) e un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione (7,0 per cento).

Dopo il pesante disavanzo 2023, pari al 7,2 per cento del Pil, il rapporto dovrebbe ridursi al 4,0 per cento nel 2024, grazie all'uscita dalle misure di emergenza, ma poi non dovrebbe

scendere di molto nel 2025 (3,7 per cento), tenuto conto della maggiore e crescente spesa per interessi passivi che imporrà un notevole miglioramento del saldo primario, considerato che si intende puntare a un ritorno al di sotto del 3 per cento nel 2026. Dopo una fase di riduzione del debito pubblico tra il 2020 e il 2023, si prevede torni nuovamente a crescere, anche per la contabilizzazione ai fini del calcolo del debito dei crediti fiscali edilizi secondo il criterio di cassa, passando dal 134,8 dello scorso anno al 137,5 nel 2024, per poi salire ulteriormente al 139,6 nel 2025.

L'economia regionale

Nelle stime più recenti la crescita del prodotto interno lordo dovrebbe mantenersi stabile nel 2024 (+0,9 per cento), sostenuta dall'aumento dell'occupazione e dagli investimenti. La crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025, quando il Pil dovrebbe continuare a salire trainato dai consumi e dalla domanda estera, nonostante il calo degli investimenti. Nel lungo periodo, il Pil regionale in termini reali nel 2024 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,7 per cento rispetto al massimo toccato prima della crisi finanziaria nel 2007 e superiore del 16,6 per cento rispetto a quello del 2000. Nel lungo periodo l'andamento dell'economia regionale appare migliore rispetto a quello nazionale, ma non sostanzialmente. Il Pil italiano in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo lo 0,4 per cento rispetto a quello del 2007 e dell'8,5 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024, la crescita italiana sarà "trainata" dalle regioni del nord est (+0,9 per cento) e nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe risultare prima a pari merito con l'Umbria e la Sicilia, davanti a Lombardia e Veneto (+0,8 per cento per entrambe). Nel 2025 la classifica per livello di crescita economica delle regioni italiane sarà guidata dalla Lombardia (+1,0 per cento), subito seguita da Emilia-Romagna, Veneto e Sicilia (+0,9 per cento).

Nel 2024 la crescita dei consumi delle famiglie (+0,6 per cento) scenderà al disotto della dinamica del Pil, per la contenuta dinamica dei redditi reali, l'aumento della disuguaglianza e anche per il tentativo delle famiglie di ricostituire il livello dei risparmi eroso dall'inflazione. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2025 (+0,9 per cento).

Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata e dell'aumento delle disuguaglianze sono evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,2 per cento) rispetto a quelli del 2019, ovvero a quelli antecedenti la pandemia, e superiori di solo 9,4 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Inoltre, rispetto a quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto a quella del Pil. È importante ricordare che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della disuguaglianza tra specifiche categorie professionali e settori sociali, per alcune delle quali non vi è stata crescita dei consumi.

Nonostante un lieve allentamento della politica monetaria, in un quadro di notevole incertezza sia economica che geopolitica, con il contenimento dei massicci sostegni pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni, la dinamica degli investimenti fissi lordi nel 2024 risulterà più contenuta (+2,9 per cento), ma ancora trainerà la crescita. Nonostante l'attesa discesa dei tassi di interesse, la riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" a favore delle costruzioni, condurrà a un vero e proprio arretramento del processo di accumulazione nel 2025 (-1,6 per cento).

Anche l'evoluzione del processo di accumulazione appare debole su un periodo di tempo più lungo. Nonostante la crescita recente, nel 2024 gli investimenti in termini reali risulteranno superiori di solo l'1,3 per cento rispetto a quelli del 2008, ovvero a quelli precedenti al declino del settore delle costruzioni, e supereranno solo del 21,4 per cento quelli del 2000. Però, nel lungo periodo, dal 2000, la crescita degli investimenti è risultata superiore a quella del Pil di quasi 5 punti percentuali e di 12 punti percentuali più elevata di quella dei consumi.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale nel 2024 le esportazioni regionali dovrebbero registrare un arretramento (-0,9 per cento), connesso alla stasi dell'economia della Germania, ma nel 2025, grazie a una più solida ripresa del commercio mondiale, la crescita delle vendite all'estero riprenderà a un ritmo consistente (+2,5 per cento). Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 90,4 per cento rispetto al livello del 2000 e del 37,8 per cento rispetto a quello del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri per l'economia regionale, ma anche della maggiore dipendenza dell'economia regionale dai mercati esteri per sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produrre valore aggiunto dall'attività svolta per l'esportazione.

Nonostante il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti, nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi e dall'agricoltura, mentre si accentua la fase di arretramento per l'industria. Nel 2025, invece, si avrà una moderata ripresa dell'attività industriale e accelererà la crescita dei servizi, mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una fase di decisa recessione.

In dettaglio, con la lenta ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la debolezza della domanda interna nazionale nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale subirà un nuovo arretramento che sarà più ampio di quello dello scorso anno (-1,0 per cento). Nel 2025, nonostante lo stop alla crescita della domanda interna nazionale, sarà la ripresa del commercio mondiale a sostenere l'attività industriale e una contenuta crescita del suo valore aggiunto (+0,9 per cento).

Sul lungo periodo, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo l'8,8 per cento rispetto a quello del 2007, ovvero al livello massimo precedente la crisi finanziaria del 2009, a testimonianza del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività.

Nonostante la decisa revisione dei "bonus" a favore del settore e l'elevato costo dei finanziamenti, anche dopo l'avvio dell'allentamento della politica monetaria, la crescita del valore aggiunto delle costruzioni dovrebbe ancora accentuare decisamente la tendenza positiva nel corso del 2024 (+7,6 per cento). I fattori precedentemente elencati dovrebbero però condurre a un'inversione della tendenza per il valore aggiunto del settore che diverrà nettamente negativa nel 2025 portando le costruzioni in forte recessione (-7,4 per cento).

Il settore delle costruzioni ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio proprio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi, alle quali la politica non è estranea.

A testimonianza di questo carattere, al termine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 17,0 per cento rispetto ai livelli, chiaramente eccessivi, del precedente massimo toccato nel 2007 e superiore del 13,9 per cento rispetto al livello del 2000.

Il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati.

Nel 2024 il ritmo di crescita del valore aggiunto del complesso dei servizi dovrebbe ridursi lievemente (+1,2 per cento), per la debolezza dell'attività nell'industria, e il rallentamento della crescita dei consumi. Nel 2025 la ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi, nonostante la debolezza delle costruzioni, permetteranno al valore aggiunto dei servizi di riprendere a crescere al ritmo dello scorso anno (+1,6 per cento), ciò che farà dei servizi la componente più dinamica dell'economia regionale.

Ma nel lungo periodo anche l'andamento del settore dei servizi mostra una crescita insoddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, ovvero quello antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo l'8,6 per cento e risulterà superiore del 18,8 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024 la crescita dell'occupazione supererà decisamente la stabilità delle forze lavoro e ciò permetterà una nuova diminuzione del tasso di disoccupazione. Lo stesso non dovrebbe accadere nel 2025 quando un nuovo aumento delle forze lavoro risulterà lievemente superiore a una più contenuta crescita dell'occupazione. Si avrà, quindi, un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione.

Le più recenti previsioni indicano una fase di stasi nell'andamento delle forze di lavoro nel 2024 tanto che al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,7 per cento). Nel 2025 la crescita delle forze di lavoro riprenderà (+0,7 per cento). Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro nel 2024 dovrebbe quindi ridursi lievemente al 74,2 per cento, poi la sua crescita riprenderà nel 2025 giungendo al 74,7 per cento.

L'occupazione nel 2024 avrà un andamento positivo (+1,1 per cento), in linea con quello scorso anno. Ma il suo ritmo di crescita dovrebbe ridursi sostanzialmente nel 2025 (+0,4 per cento). Alla fine del 2024 l'occupazione risulterà leggermente superiore a quella riferita al 2019 (+0,9 per cento) e farà registrare un incremento del 12,4 per cento rispetto al livello del 2000. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) salirà nel 2024 tanto da giungere al 71,3 per cento, per poi aumentare nuovamente, ma solo lievemente, nel 2025 al 71,5 per cento, dato che costituisce il livello più elevato di sempre.

Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2002 ed è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 è poi gradualmente ridisceso al 5,5 per cento nel 2019. Con la pandemia, le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento al 5,9 per cento nel 2020. Da allora è iniziata una fase di rientro. Una crescita dell'occupazione superiore a quella delle forze di lavoro dovrebbe condurre a un'ulteriore decisa diminuzione del tasso di disoccupazione nel 2024 (3,9 per cento). Ma la tendenza dovrebbe subire un temporaneo arresto nel 2025, a causa di un deciso rallentamento della crescita dell'occupazione che avrà un ritmo inferiore a quello della forza lavoro e determinerà un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione fino al 4,2 per cento.

Quadro Criminologico

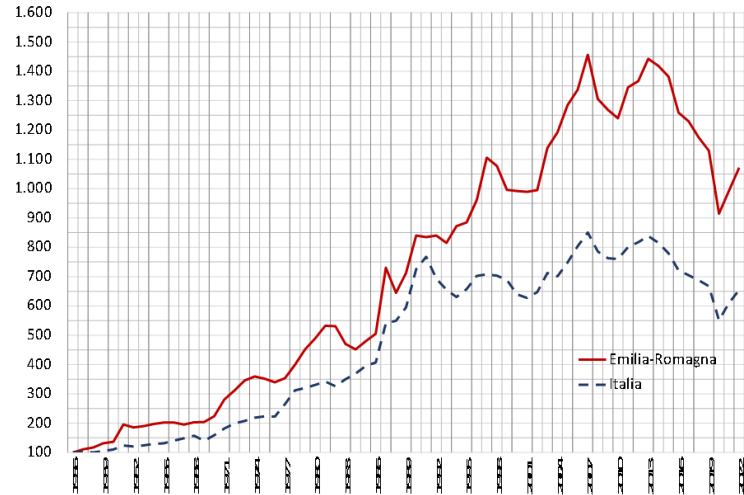
I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: UN QUADRO STATISTICO¹

1.Premessa

Dalla seconda metà degli anni Cinquanta del secolo scorso l'Italia e le sue regioni hanno conosciuto una forte crescita dei reati, in modo particolare dei furti e delle rapine. I tratti di tale fenomeno in Emilia-Romagna hanno assunto una particolare rilevanza già dall'inizio in cui ha iniziato a manifestarsi, ma solo dagli anni Novanta in poi si sono accentuati in misura considerevole rispetto al resto dell'Italia e di molte regioni simili anche dal punto di vista socioeconomico (v. grafico 1).

Grafico 1:

Reati denunciati alle forze di polizia in Emilia-Romagna e in Italia tra il 1956 e il 2022 (numeri indice, base = 1956)



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Il numero dei reati denunciati alle forze di polizia in questi quasi settant'anni offre una prima, benché approssimativa indicazione in proposito ² : le 18.000 denunce registrate in regione alla metà degli anni Cinquanta sono raddoppiate in soli cinque anni, mentre nel resto dell'Italia ciò avverrà agli inizi degli anni Settanta, quando l'Emilia-Romagna aveva già raggiunto il triplo dei reati rispetto a quelli denunciati nel 1956; alla metà degli anni Settanta il numero dei reati della nostra regione era pari a 66.000 e all'inizio degli Ottanta a 100.000, a 133.000 nel 1987, a 153.000 nel 1990, a 200.000 nel 1997 e a 266.000 nel 2007. Dopo una lunga e ininterrotta fase ascendente, con il 2013 ne è iniziata una di segno opposto, caratterizzata da una graduale diminuzione delle denunce fino a raggiungere quota 167.000 nell'anno della pandemia. Nell'ultimo triennio vi è stata una leggera ripresa della curva, ciò nonostante, la soglia attuale dei reati denunciati nella nostra regione è ancora ai livelli di inizio millennio (poco meno di 200 mila nel 2023).

La massa dei delitti considerati nel loro insieme offre naturalmente un'indicazione di massima dello stato della criminalità di un territorio o di un periodo storico, le cui specificità possono essere colte soltanto osservando i singoli reati, le loro caratteristiche e gli andamenti nel tempo.

Ai fini della redazione del presente documento, si è scelto di focalizzare l'attenzione sui delitti contro la Pubblica amministrazione e di tralasciare altre forme di criminalità non attinenti - almeno non direttamente - ai temi del documento medesimo, come, ad esempio, la criminalità violenta o predatoria. Considerato lo stretto legame che diversi osservatori hanno riscontrato tra il reato di corruzione - tra i più esecrabili tra tutti quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione - e il riciclaggio, un focus sarà dedicato appunto anche al riciclaggio di capitali illeciti. A partire dai risultati emersi da una recente indagine campionaria realizzata dall'Istituto nazionale di statistica al tema della vittimizzazione, una sezione del documento si focalizzerà sugli atteggiamenti e la percezione dei cittadini e delle famiglie riguardo al fenomeno della corruzione seguendone anche, laddove possibile, i cambiamenti nel tempo.

Come è noto, appartengono alla categoria dei delitti contro la Pubblica amministrazione una serie di comportamenti particolarmente gravi lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa. Tali reati sono disciplinati nel Titolo II del Libro II del Codice penale (artt. 314 - 360 c.p.) e si suddividono in due categorie sulla base del soggetto attivo che li commette: da un lato, infatti, vi sono i delitti commessi dai pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio o esercenti di servizio di pubblica utilità nell'ambito delle loro funzioni per un abuso o uso non conforme alla legge del potere riconosciuto dalla legge medesima; dall'altro lato, invece, vi sono i delitti dei privati (cosiddetti reati ordinari), i cui comportamenti tendono ad ostacolare il regolare funzionamento della Pubblica amministrazione o ne offende il prestigio (per esempio attraverso la violenza o la resistenza all'autorità pubblica, l'oltraggio al pubblico ufficiale, ecc.).

Di questi delitti ne sono stati selezionati alcuni anche in ragione della disponibilità dei dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti commessi da pubblici ufficiali di cui le forze di polizia sono venute a conoscenza. Tali dati, come è possibile immaginare, restituiscono un'immagine parziale del fenomeno della delittuosità ai danni della Pubblica amministrazione, e ciò dipende non solo dal fatto che, come appena detto, si riferiscono a una selezione dei possibili delitti contro l'amministrazione pubblica, ma perché una quota di essi, così come accade per qualsiasi tipo di reato - e nel caso specifico probabilmente più di altre forme di delittuosità - sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi. All'origine di molti di questi reati - si pensi ad esempio alla corruzione - risiede infatti un'intesa tra una cerchia ristretta di beneficiari, i quali hanno tutto l'interesse a non farsi scoprire dall'autorità pubblica per evitare le ricadute avverse che potrebbero derivare dalla loro condotta illegale sia in termini di riprovazione sociale che di condanna penale. È inutile dire, inoltre, che la misura di tali fenomeni è data anche dalla donazione di risorse - sia materiali che normative - a disposizione degli organi giudiziari e di polizia, dalla capacità investigativa e dalle motivazioni degli inquirenti, oltre che dall'attenzione pubblica riposta su di essi in un determinato momento storico. Per tutte queste ragioni, i dati che si esamineranno qui non rispecchiano l'effettiva diffusione dei delitti commessi contro la Pubblica amministrazione, bensì ne mostrano la grandezza rispetto a quanto è perseguito e scoperto sotto il profilo penale-investigativo limitatamente ai pubblici ufficiali.

I reati oggetto di analisi sono i seguenti: peculato (Art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art. 316 c.p.); malversazione di erogazioni pubbliche (Art. 316-bis c.p.); indebita percezione di erogazioni pubbliche (Art. 316-ter c.p.); concussione (Art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (Art. 319-quater c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320 c.p.); pene per il corruttore (Art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (Art. 322-bis c.p.); abuso d'ufficio (Art. 323 c.p.); utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (Art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (Art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare

o da un agente della forza pubblica (Art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. (Art. 334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335 c.p.).

Di questi reati si esamineranno gli sviluppi e l'incidenza che hanno avuto in Emilia-Romagna e nelle sue province dal 2008 al 2022 (che è l'ultimo anno per il quale i dati sono resi pubblici dal Ministero dell'Interno e dall'Istat),

2. I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione

Benché una quota difficilmente stimabile sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione e denunciati costituiscono una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno

Come infatti si può osservare nella tabella sottostante, negli ultimi quindici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati quasi seimila - in media circa quattrocento ogni anno -, corrispondenti a poco più del 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a quasi la metà di quelli denunciati in tutto il Nord-Est

Osservandone la composizione nei dettagli, si deduce che più quasi il 60% si riferiscono a violazioni agli articoli 334 e 335 del Codice penale, due delitti, questi, che si concretizzano con la sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro da parte di chi ne ha la custodia allo scopo di favorire intenzionalmente il proprietario o che, per negligenza, ne provoca la distruzione o ne agevola la sottrazione. Ancora, l'11,8% dei reati in esame riguardano l'abuso d'ufficio, il 7,2% l'interruzione di un servizio pubblico o pubblica necessità, il 7% il rifiuto di atti di ufficio, il 4,3% l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il 4,1% il peculato, il 2,4% l'istigazione alla corruzione, l'1,1% la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, circa l'1% la concussione, mentre tutti gli altri reati costituiscono complessivamente il 2,7% (157 casi in numero assoluto, di cui 49 riguardano la rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e 43 il reato previsto all'art. 321 del c.p., ovvero le pene per il corruttore).

La tabella 2 riporta i tassi e la tendenza storica di questi reati dell'Emilia-Romagna, dell'Italia e del Nord-Est. I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità.⁵

Tabella 1: delitti contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2022 (Valori assoluti e percentuali)

	ITALIA		NORD-EST		E R
	Frequenza	%	Frequenza	%	F %
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	41.053	29,6	12.331	29,6	2 3
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	32.308	19,3	9.876	19,3	1 2
Abuso d'ufficio	17.335	14,0	6.100	14,0	6 1
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica	9.445	7,3	4.722	7,3	4 7

necessità

Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	12.062	0	0	8,3	4 7
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	5.190	0	0	7,9	2 4
Peculato	5.355	0	0	5,2	2 4
Istigazione alla corruzione	2.468	0	0	2,7	1 2
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1.468	0	0	1,2	6 1
Concussione	1.410	0	0	1,1	5 0
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	783	0	0	1,0	4 0
Pene per il corruttore	1.053	0	0	0,9	4 0
Malversazione di erogazioni pubbliche	610	0	0	0,7	2 0
Induzione indebita a dare o promettere utilità	366	0	0	0,3	1 0
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	235	0	0	0,2	9 0
Corruzione in atti giudiziari	147	0	0	0,1	8 0
Corruzione per l'esercizio della funzione	376	0	0	0,2	7 0
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	316	0	0	0,1	2 0
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	29	0	0	0,0	2 0
Utilizzazione invenzioni, ecc.	6	0	0	0,0	1 0
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	22	0	0	0,0	0 0

TOTALE **132.037** **100,0** **5 1**

Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Volendo dare una misura complessiva dell'incidenza di questi reati nei tre contesti territoriali, si dirà che l'Emilia-Romagna esprime un tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione di 6,4 reati ogni 100 mila abitanti, l'Italia di 10,6 e il Nord Est di 5,1 ogni 100 mila abitanti. Riguardo invece alla tendenza, si osserva un generale aumento dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est, in particolare l'abuso d'ufficio, l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il peculato, la concussione i reati corruttivi.

Una sintesi utile di quanto illustrato finora è riportata nella tavola successiva. Nella tavola, in particolare, sono riportati quattro indici di criminalità ottenuti accorpando le fattispecie esaminate fin qui nel dettaglio, ciascuno dei quali denota una specifica attività criminale contro la Pubblica amministrazione diversa da tutte le altre sia sotto il profilo della gravità che gli viene attribuita dal Codice penale che degli attori coinvolti.

Il primo di questi indici designa l'**abuso di funzione**, il quale è stato ottenuto dall'accorpamento dei reati di abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio; il secondo indice designa l'**appropriazione indebita** ed è costituito dai reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche; il terzo indice connota l'**ambito della corruzione** - intesa sia nella forma passiva che attiva - ed è costituito dai reati di concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore; l'ultimo indice, infine, è stato ottenuto accorpando i reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, dalla sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e dalla violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro e si riferisce perciò a una categoria generica di reati contro la Pubblica amministrazione denominata appunto **altri reati contro la P.A.**

Tabella 2: Tassi medi su 100 mila abitanti e trend dei delitti contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2022.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza
Sottrazione ecc. cose sottoposte a sequestro	3,3	-	1,5	-	2,3	-
Violazione colposa cose sottoposte	2,6	-	1,0	-	1,5	-

a
sequestro

Abuso d'ufficio	1,4	-	0,7	+	0,8	+
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	0,8	-	0,4	-	0,5	-
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1,0	-	0,4	-	0,4	-
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,4	+	0,3	+	0,3	+
Peculato	0,4	+	0,4	+	0,3	+
Istigazione alla corruzione	0,2	-	0,1	-	0,2	+
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,1	=	0,1	+	0,1	+
Concussione	0,1	-	0,1	-	0,1	+

Rivelazione ed utilizzazioni di segreti di ufficio	0,1	-	0,0	-	0,1	-
Pene per il corruttore	0,1	+	0,0	+	0,0	+
Malversazioni di erogazioni pubbliche	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Induzione indebita a dare o promettere utilità	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione in atti giudiziari	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione per l'esercizio della funzione	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Peculato mediante	0,0	+	0,0	-	0,0	-

profitto dell'errore altrui						
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	0,0	-	0,0	-	0,0	-
Utilizzazioni, invenzioni, ecc.	0,0	-	0,0	-	0,0	///
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	0,0	=	0,0	-	0,0	///
TOTALE	10,6	+	5,1	+	6,4	+

Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

I rilievi più interessanti che emergono dalla tabella si possono così sintetizzare:

- **L'abuso di funzione⁵** in Emilia-Romagna è un fenomeno che incide meno rispetto alla gran parte delle regioni, benché nei quasi quindici anni considerati sia aumentato rispecchiando una tendenza riscontrabile a livello nazionale. In genere i reati che lo connotano sono più diffusi nelle regioni del Centro-Sud, meno in quelle del Nord Italia (v. figura 1 in appendice). Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è infatti pari a 1,3 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 2,4 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove questo valore risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Parma (2,7 ogni 100 mila abitanti), Forlì-Cesena (2,4 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (2,1 ogni 100 mila abitanti)
- **L'appropriazione indebita⁶** nella nostra regione incide meno che nel resto della Penisola. Solo la Sardegna, infatti, presenta valori dell'indice inferiori a quelli dell'Emilia-Romagna. In termini generali, il valore di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,6 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 0,9 ogni 100 mila abitanti. La provincia dove si registra un valore decisamente superiore alla media regionale di questo fenomeno è Ravenna, il cui tasso è pari a 2 ogni 100 mila abitanti, benché la tendenza, diversamente da quanto accade nelle altre province – fatta eccezione di Forlì-Cesena – è in netta diminuzione
- **La corruzione⁷** in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto della Penisola. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,4 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 0,6 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove il valore dell'indice risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Ferrara (0,9 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (0,9 ogni 100 mila abitanti). Diversamente da quanto accade nel resto dell'Italia, la tendenza di questo fenomeno nella nostra regione è in crescita, fatta eccezione della provincia di Piacenza dove, al contrario, è in calo.

Gli altri reati contro la P.A. in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle altre regioni del Nord-Est. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale, infatti, per l'Emilia-Romagna è pari a 4,2 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 6,7 e del Nord-Est di 2,9 ogni 100 mila abitanti. La tendenza di questi reati è in diminuzione in tutti i contesti territoriali presi in esame.

TABELLA 3:

INCIDENZA E TENDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA, NEL NORD-EST, IN EMILIA-ROMAGNA E NELLE SUE PROVINCE. PERIODO 2008-2022. TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	30.215	2,4	+	11.471	0,9	+	7.545	0,6	-	82.806	6,7	-
Nord-est	2.843	1,2	+	1.689	0,7	+	804	0,3	+	6.855	2,9	-
Emilia-Romagna	1.147	1,3	+	507	0,6	+	337	0,4	+	3.833	4,2	-
Piacenza	53	1,2	+	29	0,7	+	31	0,7	-	162	3,8	-
Parma	179	2,7	+	42	0,6	+	42	0,6	+	293	4,4	-
Reggio Emilia	78	1,0	+	29	0,4	+	33	0,4	+	669	8,5	-
Modena	123	1,2	+	56	0,5	+	39	0,4	+	619	5,9	-
Bologna	290	1,9	+	89	0,6	+	44	0,3	+	1.042	7,0	-
Ferrara	88	1,7	+	50	1,0	+	46	0,9	+	232	4,4	-
Ravenna	86	1,5	+	116	2,0	-	28	0,5	+	360	6,2	-
Forlì-Cesena	144	2,4	+	58	1,0	-	25	0,4	+	230	3,9	-
Rimini	103	2,1	+	33	0,7	+	47	0,9	+	226	4,6	-

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

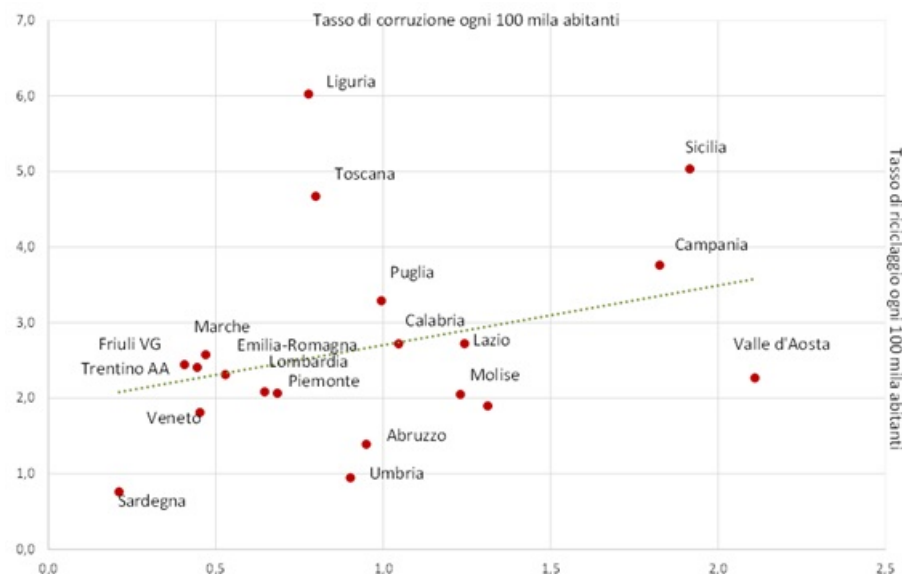
3. I numeri del riciclaggio

Riciclaggio e corruzione sono due fenomeni che si intrecciano e spesso fanno parte dello stesso sistema di criminalità economica e organizzata. Insieme sono in grado di alterare l'economia e il mercato, di condizionare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e persino di minacciare, quando assumono una rilevanza sistemica, gli assetti democratici di un paese.

Al pari di tutti i capitali accumulati illecitamente, è noto infatti che anche i ricavi della corruzione ottenuti ad esempio da tangenti o appalti truccati sono sottoposti a elaborate operazioni di riciclaggio per poterne disperdere la natura illecita al fine di essere successivamente investiti nell'economia legale (es. investimenti immobiliari, acquisizioni di imprese, ecc).

Ai fini della redazione di questo documento, ciò induce a esaminare i due reati insieme considerandoli speculari. Del resto la distribuzione congiunta dei due fenomeni, così com'è raffigurata nel grafico sotto, ammetterebbe questo tipo di analisi. Dalla lettura del grafico appare infatti evidente la comune tendenza tra corruzione e riciclaggio, tale per cui al crescere di una, in genere, aumenta l'altro. Accade così che le regioni che detengono tassi elevati di corruzione siano anche quelle dove il reato di riciclaggio è più frequente e viceversa. (v. grafico 2).

Grafico 2: Distribuzione dei tassi di corruzione e di riciclaggio in Italia per regioni ricavati dai dati delle denunce (Tassi medi per 100 mila residenti). Anni 2008-2022



Alla luce di quanto appena detto, non vi è dubbio, quindi, che un efficace ostacolo posto all'utilizzo e al reimpiego dei proventi illeciti possa contribuire a ridurre la corruzione o a prevenirla. D'altra parte, va da sé che la lotta alla corruzione limiterebbe in una qualche misura il riciclaggio, benché le fonti da cui quest'ultimo si alimenta vanno ben oltre gli scambi corruttivi per estendersi ad altre - e probabilmente più remunerative - attività criminali, quali, ad esempio, il traffico degli stupefacenti.

A questo proposito, occorre evidenziare che nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata proprio sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi.

In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF)¹⁰ rappresenta l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni alle autorità competenti di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Su queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Volgendo ora brevemente lo sguardo ai dati aggregati di queste operazioni, con circa 95 mila segnalazioni trasmesse in circa quindici anni all'UIF da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori attivi nel territorio regionale, l'Emilia-Romagna risulta essere la quinta regione in Italia per numero di operazioni sospette segnalate - dopo la Lombardia, il Lazio, la Campania e il Veneto -, sebbene l'incidenza di queste operazioni sulla popolazione in regione risulti inferiore alla media dell'Italia e ben lontana da altre regioni (135 segnalazioni contro 143 ogni 100 mila abitanti (v. tabella 4).

Tabella 4: Operazioni sospette di riciclaggio segnalate dai soggetti obbligati all'uif in Italia. Periodo 2008-2023. (Valori assoluti, valori relativi, tassi medi su 100 mila abitanti, tendenza di lungo e breve periodo)

	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)	Tassi 100 mila ab.	Tendenza 2008/2023	Tendenza 2022/2023
Piemonte	86.469	6,3	124	767,9	-3,0
Valle d'Aosta	2.746	0,2	136	2.183,3	-16,2
Liguria	34.928	2,6	140	1.168,1	-0,2
Lombardia	265.574	19,5	168	628,8	-0,7
Veneto	102.401	7,5	131	1.039,1	-6,7
Trentino-Alto Adige	18.534	1,4	110	1.734,6	-13,4
Friuli-Venezia Giulia	22.213	1,6	114	708,7	-7,7
Emilia-Romagna	94.981	7,0	135	897,4	3,8
Toscana	86.134	6,3	145	918,5	-3,6
Marche	33.381	2,4	136	1.264,0	-0,9
Umbria	12.343	0,9	88	1.041,0	-1,4
Lazio	159.318	11,7	176	693,6	-17,6
Campania	156.137	11,5	170	1.083,3	-13,1
Abruzzo	19.852	1,5	95	644,3	-19,3
Molise	5.146	0,4	105	951,3	-32,0
Puglia	69.666	5,1	108	1.005,4	-21,7

Basilicata	8.456	0,6	93	1.173,1	10,3
Calabria	36.650	2,7	119	724,7	-4,6
Sicilia	77.297	5,7	97	1.500,0	-3,0
Sardegna	19.436	1,4	74	1.119,8	-6,3
Italia	1.362.854	100,0	143	969,1	-3,2

Fonte: nostra elaborazione su dati UIF, Banca d'Italia.

Se, come appena visto, la distribuzione territoriale delle operazioni segnalate cambia notevolmente tra le regioni, rispecchiandone in una qualche misura la dimensione economica e/o sociale, comune ai diversi territori è invece la tendenza delle stesse nel lungo periodo, cresciuta ovunque ininterrottamente nei quindici anni considerati, tranne che nel biennio 2022-2023, quando, per la prima volta, è stata registrata dappertutto un'apprezzabile flessione. A ciò fa eccezione l'Emilia-Romagna (e la Basilicata), dove le segnalazioni sono cresciute di quasi quattro punti percentuali (v. tabella 5). Per quanto possa sembrare sfavorevole, il fatto che le operazioni segnalate in Emilia-Romagna continuino ad aumentare nel tempo non va considerato come un segnale necessariamente negativo, tanto più se si considera il fatto che si tratta di operazioni sospette di cui gli organi competenti ne devono ancora accertare la rilevanza, ma è più probabile che rappresenti innanzitutto una conferma, laddove si trattasse realmente di operazioni di riciclaggio, di quanto il nostro territorio per la sua ricca economia sia costantemente sottoposto a tentativi di infiltrazione criminale, e, in secondo luogo, una prova dell'attenzione degli operatori del settore riposta sui flussi finanziari movimentati in regione.

Le denunce giunte alle forze di polizia per il reato di riciclaggio in parte confermano il quadro rappresentato fin qui. Con quasi mille e seicento denunce in circa quindici anni, l'Emilia-Romagna risulta infatti tra le prime sette regioni per numero di reati riguardanti il riciclaggio - con la Campania, la Lombardia, la Toscana, il Lazio, la Puglia e la Sicilia -, benché l'incidenza procapite di questo reato, ancora una volta, risulti inferiore della media dell'Italia (2,3 contro 2,6 ogni 100 mila abitanti) (v. tabella 5).

TABELLA 5: Reati di riciclaggio denunciati alle forze di polizia in Italia. Periodo 2008-2023. (Valori assoluti, valori relativi, tassi medi su 100 mila abitanti, tendenza di lungo e breve periodo)

	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)	Tassi 100 mila ab.	Tendenza 2008/2023	Tendenza 2022/2023
Piemonte	1.402	5,6	2,0	-30,4	-28,4
Valle d'Aosta	46	0,2	2,3	-40,0	0,0
Liguria	1.461	5,8	5,9	-34,2	8,7
Lombardia	3.253	12,9	2,1	-4,0	0,0

Veneto	1.401	5,6	1,8	148,4	-28,0
Trentino Alto Adige	398	1,6	2,4	160,0	-27,8
Friuli-Venezia Giulia	457	1,8	2,4	-67,9	12,5
Emilia-Romagna	1.586	6,3	2,3	-14,5	-21,3
<i>Piacenza</i>	<i>75</i>	<i>4,8</i>	<i>1,6</i>	<i>-83,3</i>	<i>-66,7</i>
<i>Parma</i>	<i>110</i>	<i>7,0</i>	<i>1,5</i>	<i>75,0</i>	<i>75,0</i>
<i>Reggio nell'Emilia</i>	<i>125</i>	<i>8,0</i>	<i>1,5</i>	<i>-16,7</i>	<i>-28,6</i>
<i>Modena</i>	<i>535</i>	<i>34,1</i>	<i>4,8</i>	<i>25,0</i>	<i>-66,7</i>
<i>Bologna</i>	<i>290</i>	<i>18,5</i>	<i>1,8</i>	<i>-36,0</i>	<i>-11,1</i>
<i>Ferrara</i>	<i>72</i>	<i>4,6</i>	<i>1,3</i>	<i>75,0</i>	<i>250,0</i>
<i>Ravenna</i>	<i>163</i>	<i>10,4</i>	<i>2,6</i>	<i>175,0</i>	<i>-35,3</i>
<i>Forlì-Cesena</i>	<i>89</i>	<i>5,7</i>	<i>1,4</i>	<i>-75,0</i>	<i>-50,0</i>
<i>Rimini</i>	<i>109</i>	<i>7,0</i>	<i>2,1</i>	<i>-20,0</i>	<i>33,3</i>
<i>Piacenza</i>	<i>75</i>	<i>4,8</i>	<i>1,6</i>	<i>-83,3</i>	<i>-66,7</i>
Toscana	2.661	10,6	4,5	7,0	22,0
Marche	620	2,5	2,5	16,7	-6,7
Umbria	136	0,5	1,0	37,5	83,3
Lazio	2.454	9,7	2,7	-6,6	12,8
Campania	3.478	13,8	3,8	33,7	-9,2

					36,4
..	...	...	...	-44,4	
Molise	106	0,4	2,2	22,2	-8,3
Puglia	2.136	8,5	3,3	24,1	14,3
Basilicata	172	0,7	1,9	66,7	0,0
Calabria	827	3,3	2,7	-51,4	-30,8
Sicilia	1.812	7,2	2,3	-22,0	-18,3
Sardegna	518	2,1	2,0	53,3	-25,8
Italia	25.213	100,0	2,6	-1,9	-6,0

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Nel quadro regionale, Modena risulta la provincia con il maggior numero di denunce per riciclaggio (più di due terzi di esse riguardano infatti questa provincia) e dove il reato ha la più alta incidenza procapite (4,8 reati ogni 100 mila abitanti), mentre Ferrara, al contrario, è quella con meno denunce e il tasso procapite più basso, ma, diversamente da Modena e di altre province, è anche il territorio dove nell'ultimo biennio le denunce sono aumentate in misura significativa, così come è avvenuto nella provincia di Parma e di Rimini (v. tabella 5).

4. La corruzione: il punto di vista dei cittadini

Come si è visto finora, l'incidenza dei reati commessi ai danni della Pubblica amministrazione e denunciati nella nostra regione è più bassa in confronto ad altri contesti territoriali¹¹. Tale rilievo trova una parziale conferma nei dati che l'Istat rileva periodicamente con un'indagine di popolazione dedicata alla sicurezza dei cittadini, all'interno della quale è inserito un modulo di domande appositamente dedicato alla corruzione con l'obiettivo di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive e di tracciare l'immaginario collettivo rispetto a questi tipi di fenomeni¹².

Guardando ai principali risultati di questa indagine, è possibile infatti notare che la corruzione nella nostra regione coinvolge in genere una percentuale inferiore di persone rispetto alla media italiana. Solo il 7% dei cittadini emiliano romagnoli rivolgendosi al settore pubblico hanno infatti ricevuto richieste di denaro o altre utilità da parte di un dipendente pubblico per rendere un servizio che gli era dovuto o avanzato offerte di questo tipo per agevolarne l'ottenimento, mentre nel resto dell'Italia tale percentuale è dell'8% con punte molto più elevate nel Lazio e in Puglia (v. tabella 6).

TABELLIA 6: Persone che hanno avuto un'esperienza diretta o indiretta alla corruzione, al voto di scambio e alla raccomandazione per regione. Anno 2016 (per 100 persone tra i 18 e gli 80 anni)

CORRUZIONE

VOTO DI SCAMBIO

	Esperienza diretta			Esperienza indiretta
Piemonte	3,7	:	:	3,0
Valle d'Aosta	3,4	:	:	7,4
Lombardia	5,9	:	:	3,5
Bolzano	3,1	:	:	1,2
Trento	2,0	:	:	1,8
Veneto	5,8	:	:	4,2
Friuli-Venezia Giulia	4,4	:	:	1,1
Liguria	8,3	:	:	3,5
Emilia-Romagna	7,2	:	:	3,5
Toscana	5,5	:	:	4,9
Umbria	6,1	:	:	5,0
Marche	4,4	:	:	6,0
Lazio	17,9	:	:	8,0
Abruzzo	11,5	:	:	13,9
Molise	9,1	:	:	7,6
Campania	8,9	:	:	12,8

Puglia	11,0	:	:	23,7
Basilicata	9,4	:	:	18,5
Calabria	7,2	:	:	11,4
Sicilia	7,7	:	:	16,4
Sardegna	8,4	:	:	12,2
ITALIA	7,9	:	:	8,3

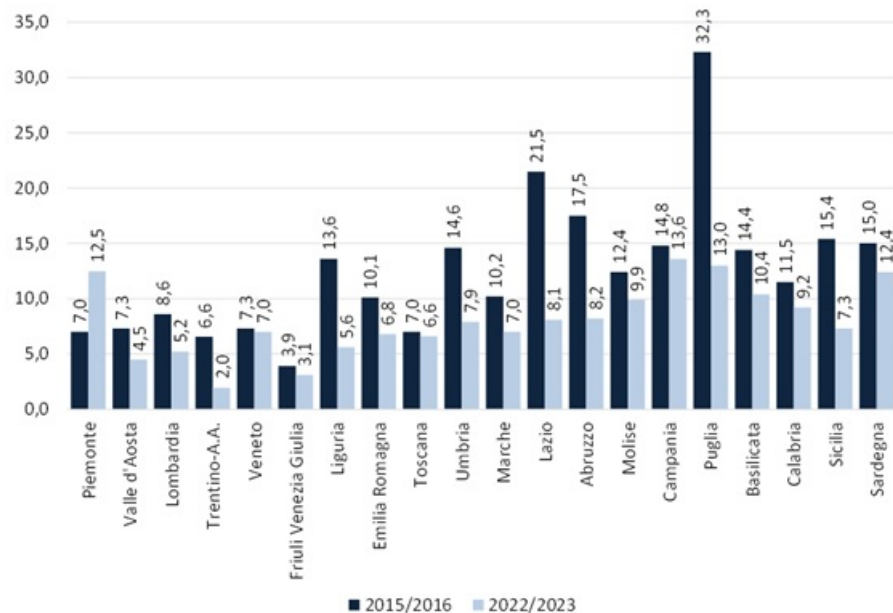
Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016.

Più evidente appare lo scarto tra la regione e il resto dell'Italia per quanto riguarda la percentuale di persone che, pur non essendo mai state coinvolte direttamente in dinamiche corruttive, hanno amici, colleghi o parenti che avrebbero sperimentato, sia come soggetti attivi che passivi, l'esperienza della corruzione. In questo caso, infatti, la percentuale registrata in Emilia-Romagna è del 10%, mentre nel resto dell'Italia sale al 13% con punte particolarmente elevate ancora nel Lazio e nella Puglia.

Poco diffuso tra i cittadini emiliano romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole, mentre appare più critico il quadro della regione riguardo alla raccomandazione: una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più esposti rispetto ad altri territori, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore privato (ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione) e meno per avere dei benefici dal settore pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Considerato nel medio periodo, il fenomeno corruttivo, di per sé contenuto in Emilia-Romagna, come si è appena visto, sembrerebbe avere subito una ulteriore diminuzione nel tempo, considerato che tra il 2016 e il 2022 la quota di cittadini con conoscenti coinvolti in dinamiche corruttive è scesa dal 10 al 7%, seguendo comunque un trend comune alla maggior parte delle regioni italiane (v. grafico 2).

Grafico 2: Persone che conoscono qualcuno (amici, parenti, colleghi) a cui è stato richiesto denaro, favori, regali per ottenere agevolazioni o servizi per regione. anni 2015-2016 e 2022-2023 (per 100 persone tra i 18 e gli 80 anni)



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016; 2022-2023

Risultati incoraggianti per l'Emilia-Romagna, che confermano i rilievi esposti fin qui, arrivano anche dalle opinioni che i cittadini esprimono su alcuni comportamenti propriamente corruttivi o comunque spia o anticipatori della corruzione.

Per la prima volta con l'indagine del 2022 si è voluto indagare il grado di accettabilità dei cittadini verso la corruzione, chiedendo a quelli che non ne avevano mai avuto un'esperienza diretta quanto ritenessero accettabili comportamenti quali offrire denaro a un vigile o a un medico per ricevere un servizio, farsi raccomandare da familiari o da amici per essere assunto, cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non si avrebbe diritto, offrire o accettare denaro da parte di un genitore per trovare o dare un lavoro a un figlio, ottenere regali, favori o denaro in cambio del voto alle elezioni. Su questi aspetti emerge ancora una volta come i cittadini dell'Emilia-

Romagna siano più severi nel dare un giudizio. Come infatti si può osservare dalla tabella successiva, nella nostra regione solo il 2% dei cittadini ritiene accettabile corrompere un vigile per avere un favore o scambiare il voto con denaro o regali, mentre a livello nazionale la percentuale di cittadini sale al 6 e al 4,5%. Cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non si avrebbe diritto è tollerato solo dal 4% degli emiliano romagnoli (a livello nazionale tale quota è del 6%), ricevere raccomandazioni per essere assunto dall'8% (15,9% a livello nazionale), accettare denaro da un genitore per dare un lavoro al proprio figlio dall'11% (20,1% a livello nazionale) (v. tabella 7).

Tabella 7: Persone che ritengono accettabile comportamenti legati a dinamiche corruttive per regione. anno 2022-2023 (per 100 persone tra i 18 e gli 80 anni)

	Offrire denaro a un vigile, un medico...	Farsi raccomandare da familiari o amici per essere assunto	Cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non avrebbe diritto	Che un genitore offra o accetti di dare denaro per trovare lavoro a un figlio	Ottenere regali, favori o denaro in cambio del proprio voto alle elezioni
Piemonte	5,7	16,2	7,1	16,1	4,6
Valle d'Aosta	0,4	1,8	0,6	3,3	0,5
Lombardia	5,0	18,2	5,3	22,4	4,2
Trentino A.A.	3,2	14,9	3,0	15,2	2,1
Veneto	4,5	19,1	4,4	22,8	2,5
Friuli Venezia Giulia	1,1	5,0	1,6	6,4	1,1
Liguria	2,5	19,0	2,8	21,1	1,2
Emilia Romagna	1,9	8,1	3,9	11,2	1,9
Toscana	4,5	9,1	3,2	12,3	3,4
Umbria	7,6	15,9	10,1	18,4	5,5
Marche	13,5	20,1	15,2	24,9	11,2
Lazio	15,3	22,8	14,5	25,3	13,2
Abruzzo	4,7	11,9	5,9	15,2	4,8
Molise	3,1	12,4	3,5	21,1	3,0

Campania	6,5	18,5	6,6	27,5	5,0
Puglia	4,6	15,0	4,7	21,3	2,3
Basilicata	2,2	19,7	5,2	27,1	0,8
Calabria	2,7	11,2	1,7	20,6	1,1
Sicilia	4,3	13,4	5,1	17,9	3,1
Sardegna	4,8	14,6	4,3	19,9	4,2
Italia	5,7	15,9	6,1	20,1	4,5

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2022-2023

Risultati positivi per l'Emilia-Romagna emergono anche dagli atteggiamenti dei suoi cittadini verso la corruzione e al modo di combatterla. Anche qui, infatti, emerge un atteggiamento dei cittadini innanzitutto contrario alla rassegnazione verso questo tipo di fenomeno, dal momento che sono molti meno rispetto alla media italiana quelli che lo considerano inevitabile (26% contro il 29 a livello nazionale) o che denunciarlo sia un atto inutile (13,9 contro il 23%) o pericoloso (59,5 contro 63,5%). La quasi totalità degli emiliano romagnoli, al contrario, considerano tale fenomeno diffuso e dannoso per la società (97,2% contro 92,4%) perché farebbe lievitare i costi dei servizi che inevitabilmente ricadono sui cittadini (69% contro 77%), anche per questa ragione tutti dovrebbero rivolgersi alle autorità competenti per denunciarla e combatterla (95,8% contro 90,7%).

Sulla scorta di quanto illustrato fin qui, si può dunque concludere che i fenomeni corruttivi in Emilia-Romagna sembrano avere meno rilevanza rispetto ad altre regioni. Ciò può dipendere da un contesto sociale caratterizzato da una cultura avversa alla corruzione, dove i cittadini, sapendone riconoscere la gravità, danno particolare valore alla denuncia, mostrando in questo modo un atteggiamento responsabile e di maggiore fiducia nel sistema penale rispetto ad altre aree del paese.

Tabella 8: Persone molto o abbastanza d'accordo con alcune affermazioni inerenti il tema della corruzione per regione. anno 2022-2023 (per 100 persone tra i 18 e gli 80 anni)

La corruzione è naturale e inevitabile	Tutti dovremmo combattere la corruzione denunciando	La corruzione è un danno per la società	Denunciare fatti di corruzione è pericoloso	La corruzione riguarda solo le grandi imprese e i politici	La corruzione fa aumentare i costi che i cittadini devono pagare per i servizi	Denunciare fatti di corruzione è inutile
--	---	---	---	--	--	--

Piemonte	28,5	94,8	93,9	66	46,3	83,5	28,5
Valle d'Aosta	15,9	87,6	96,6	69,5	41,2	61,7	12,1
Lombardia	17,9	91,3	94	60,5	31,4	81,6	18,7
Trentino A.A.	31,05	90,4	94,45	72,35	20,85	59,65	14,35
Veneto	25	94,5	96,3	63,7	22,5	80,8	16,6
Friuli V. Giulia	55,9	95,6	96,8	72,8	20,7	49,6	12,5
Liguria	25,1	97,7	98,2	71,9	30,1	92,2	21,9
Emilia Romagna	26,2	95,8	97,2	59,5	30,1	69,1	13,9
Toscana	49	91,7	92,3	73,4	30,4	70,9	25,2
Umbria	38,1	93,4	95,5	75,6	25,9	80,3	27,4
Marche	27,2	93,6	91,6	73,5	42,8	86	25,1
Lazio	34,7	90,6	93,6	62,8	38,9	77,2	28,1
Abruzzo	25,3	86,5	90	66,8	40,5	79,8	26,9
Molise	37,9	89,9	87,1	49,3	21,8	80,6	28,7
Campania	33,9	81,6	82,4	55,5	31	75,2	34,1
Puglia	39,7	94,7	93,5	72,8	29,4	77,9	31,5
Basilicata	30,2	90,9	95,5	60,7	19,7	78,7	13,9
Calabria	14,9	76,9	81	40	36,8	69,8	18,3
Sicilia	27,1	86,3	88,8	58,7	24,5	73,5	19,5

Sardegna	27,0	91,5	97,8	72,6	43,9	87	26,2
Totale	29,4	90,7	92,4	63,4	31,8	77,1	23,1

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2022-2023

1 A cura di Eugenio Arcidiacono – Gabinetto della Presidenza della Giunta, Area sicurezza urbana e legalità.

2 Trattandosi delle denunce, il dato infatti non può che essere parziale, in quanto, come è noto, non tutti i reati o gli illeciti commessi sono denunciati dai cittadini o scoperti dalle forze di polizia. A seconda del tipo di reato, esiste pertanto una quota sommersa di reati più o meno rilevante che non viene computata nelle statistiche ufficiali, ma la si può conoscere e stimare mediante apposite indagini di popolazione che prendono il nome di indagini di vittimizzazione.

3 In media i reati contro la pubblica amministrazione costituiscono meno dello 0,2% delle denunce, mentre ad esempio i furti e le rapine sono quasi il 60%, i danneggiamenti superano il 10% e i reati violenti il 5%. Trattandosi di eventi con bassa numerosità, quando è necessario la grandezza di questi fenomeni sarà espressa con i valori assoluti, evitando pertanto di utilizzare le percentuali per non incorrere in interpretazioni fallaci.

4 Si tratta di tassi e di una tendenza media poiché sono stati calcolati sull'intero periodo considerato. Va da sé, pertanto, che tali valori possono risultare diversi da un anno all'altro della serie storica. Della tendenza, contrariamente ai tassi, si è preferito riportarne la simbologia in termini di diminuzione (-), crescita (+), stazionarietà (=) perché i valori numerici, a causa della bassa numerosità dei reati, avrebbero indotto a conclusioni fuorvianti.

5 Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di abuso di ufficio, il cui peso in termini numerici assorbe più dei due terzi delle denunce.

6 Tale fenomeno è connotato principalmente dal reato di peculato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, il cui peso assorbe, nel primo caso la metà delle denunce e nel secondo poco meno della metà.

7 Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di istigazione alla corruzione, il cui peso assorbe circa il 40% delle denunce. Tale fenomeno, pertanto, configura in larga parte l'aspetto passivo della corruzione, benché non manchino i casi di corruzione attiva.

8 Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali

9 Va detto, che oltre ai corrotti, altri soggetti ricorrono alla pratica del riciclaggio, come ad esempio gli evasori fiscali o i gruppi della criminalità organizzata, i quali, allo stesso modo dei corrotti, tendono a bonificare i capitali accumulati illecitamente mediante dei professionisti disposti a offrire loro servizi e sofisticate operazioni. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene infatti generalmente in più fasi e una molteplicità di canali che si vanno affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta

10 L'UIF è istituita presso la Banca d'Italia col d.lgs. n. 231 del 2007, che è la cornice legislativa dell'antiriciclaggio in Italia.

11 Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali.

12 Occorre precisare che l'Indagine sulla sicurezza dei cittadini (c.d. indagine di vittimizzazione) l'Istat la conduce con cadenza quasi quinquennale dal 1998, ma solo nel 2016 ha inserito per la prima volta un modulo sulla corruzione nei termini specificati nel testo e che ha ripreso e in parte modificato nell'indagine del 2022.

2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

L'Unione Tresinaro Secchia, costituita nel 2008, gestisce per conto dei sei comuni aderenti le seguenti funzioni:

- Sistemi informativi associati (SIA)
- Polizia locale
- Protezione civile
- Servizi sociali
- Gestione unica del personale
- Centrale Unica di Committenza (CUC)/Stazione unica appaltante (SUA)
- Politiche Abitative.

Assetto organizzativo interno

Il vertice politico è rappresentato dal Presidente dell'Unione, coadiuvato dalla Giunta costituita da tutti i Sindaci dei Comuni che compongono l'Unione. Il Consiglio, rinnovato con deliberazione consiliare n. 22 del 30 luglio 2024 è organo di indirizzo politico ed amministrativo ed è composto da consiglieri dei Comuni aderenti, designati dagli stessi in rappresentanza dell'Ente di provenienza.

Il **Segretario generale** riveste funzioni di assistenza giuridica agli organi, pubblico ufficiale verbalizzante e RPCT e presidente della delegazione trattante di parte pubblica. Il coordinamento e la sovrintendenza della gestione sono assegnati al **Direttore Operativo** dal 1 Marzo 2021.

La struttura amministrativa con l'intervento di implementazione conseguente alla modifica organizzativa intervenuta con atto di G.U. n. 68 del 29/10/202, che ha istituito il V° Settore, è così articolata:

- I° Settore Affari generali ed Istituzionali
- II° Settore Bilancio e finanza
- III° Settore Corpo Unico Polizia Locale
- IV° Settore Servizio Sociale Unificato
- V° Settore Servizio sviluppo territoriale

(si rimanda all'organigramma inserito al paragrafo 3.1.1)

2.3.3 Mappatura dei Processi

La mappatura dei processi avviene in modo da definire l'attività dell'ente in forma aggregata nel concetto di processo produttivo ovvero in una nozione che non coincide con il solo procedimento amministrativo ma accomuna attività e procedimenti nell'ottica di produzione di un omogeneo risultato finale.

In vista dell'approvazione del PIAO 24/26 e tenuto conto della scelta, intervenuta tra gli enti dell'Unione Tresinaro SECchia , di implementare – in maniera graduale – un unico applicativo di gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltre che di controllo di gestione – è stato istituito un gruppo costituito dai segretari e dai vicesegretari, coordinato dal Segretario generale dell'Unione Tresinaro Secchia, di aggiornamento della mappatura dei processi dei Comuni del distretto e dell'Unione stessa, tendendo – laddove possibile – all'allineamento.

La mappatura è avvenuta in modo coerente con le indicazioni fornite dal PNA 2019, ribadite nel PNA 2022, così come aggiornato da ANAC con delibera n. 605/23. Il predetto lavoro di mappatura è stato utilizzato nell'ambito di un unico software utilizzato già in via sperimentale nell'anno 2023 e implementato per l'anno 2024.

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
A01	Gestione risorse umane - Programmazione triennale
A02	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)
A03	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL
A04	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale
A05	Progressioni verticali/tra aree
A06	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO)
A07	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione
A08	Costituzione rapporto di lavoro
A09	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili)
A10	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario)

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
A11	Procedimenti disciplinari
A12	Gestione dello smart working e lavoro da remoto
A13	Autorizzazione incarichi extra istituzionali
A14	Contrattazione decentrata integrativa
A15	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi
A16	Gestione risorse umane - Valutazione Performance
A17	Incentivi economici al personale
A18	Piano della formazione
A19	Cessazione dal servizio
B01	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture
B02	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)
B03	Contratti pubblici - Selezione del contraente
B04	Contratti pubblici - Affidamenti diretti
B05	Nomina della commissione giudicatrice
B06	Valutazione delle offerte
B07	Verifica delle offerte anomale
B08	Contratti pubblici - Aggiudicazione
B09	Sottoscrizione del contratto
B10	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici
B11	Contratti pubblici - esecuzione
B12	Contratti pubblici - Subappalti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
B13	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto
B14	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione
B15	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti
B16	Lavori di somma urgenza
C01	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione
C02	Concessioni permessi sosta disabili
C03	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche
C04	Concessione Patrocini Gratuiti
C05	Autorizzazioni alla locazione e/o vendita di immobili in area PEEP e PIP
C06	Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi
C07	Accreditamento dei servizi educativi
C08	Ammissione ai servizi educativi e scolastici
C09	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico
C10	Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica
C11	Pratiche anagrafiche
C12	Gestione servizi stato civile
C13	Gestione della leva
C14	Gestione dell'elettorato
C15	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo
C16	Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo
C17	Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
C18	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010
C19	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili)
C20	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili
C21	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale
C22	Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995
C23	Autorizzazione in deroga ai divieti di transito
C24	Autorizzazione di permessi per autorizzazione in deroga di accesso in ZTL
C25	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie
C26	Nullaosta per abbattimento alberi
C27	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili
C28	Servizio di cohousing e Servizio Abitare supportato (assunzione in locazione da privati) e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti
C29	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione
C30	Canone Unico Patrimoniale
C31	Iscrizione all'anagrafe canina
D01	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
D02	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori
D03	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio
D04	benefici economici e assegno di cura disabili

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
D05	Sussidi economici straordinari per anziani
D06	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette
D07	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole
D08	Concessioni Cimiteriali
D10	Concessione Patrocini Onerosi
D11	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990
E01	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente
E02	Impegno e liquidazione delle spese
E03	Accertamenti e riscossioni di entrata
E04	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio
E05	Determinazione oneri di urbanizzazione
E06	Servizio economato - Provveditorato
E07	Gestione adempimenti fiscali
E08	Gestione Tributi
E09	Riaccertamento ordinario dei residui
E10	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni
E11	Fatturazione servizi educativi scolastici
E12	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia
E13	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui
E14	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
E15	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990)
E16	Concessione amministrativa degli impianti sportivi
E17	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili
E18	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale
E19	manutenzione delle aree verdi
E20	Procedure espropriative
E21	Acquisizione in proprietà di beni immobili
E22	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione
E23	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia
E24	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri)
E25	Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico
E26	Operazioni cimiteriali
E27	Gestione scorte magazzino
E28	Acquisizione e gestione vestiario e DPI
E29	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti
E30	Attivazione-disattivazione luci votive
E31	Assegnazione orti urbani
E32	Tempi medi di pagamento
F01	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza
F02	ASO TSO
F03	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
F04	Verifiche anagrafe canina
F05	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento
F06	Rilievi e controlli su autoveicoli in circolazione e comminazione di sanzioni per violazioni al codice della strada
F07	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto merci e persone
F08	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante
F09	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale
F10	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia
F11	gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo per violazioni al codice della strada e leggi complementari
F12	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli
F13	Rilievo sinistri stradali
G01	Conferimento incarichi di collaborazione
G02	Nomine rappresentanti dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organismi partecipati
H01	Contenzioso giudiziale
H02	Contenzioso stragiudiziale
I01	Permessi di costruire
I02	Permessi di costruire in deroga e convenzionato
I03	Permessi di costruire convenzionati
I04	Valutazioni preventive

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
I05	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...)
I06	Gestione titoli edilizi abilitativi in sanatoria
I07	Monetizzazione delle aree
I08	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...)
I09	Autorizzazioni paesaggistiche
I10	Certificazione conformità alloggi
I11	Autorizzazione vincolo idrogeologico
I12	Autorizzazione Unica Ambientale
I13	Procedimento in materia sismica/strutturale
I14	Riesame di titoli riabilitativi ex art. 27 l. reg. 15/2013
I15	Validazione frazionamenti catastali
I16	Attribuzione numero civico
I17	Certificati di destinazione urbanistica
I18	Stima aree edificabili ai fini IMU
L01	Procedimenti urbanistici
L02	Varianti urbanistiche
L03	Pianificazione attuativa
L04	Piano della Mobilità e dei Trasporti
L05	Convenzioni urbanistiche/accordi operativi di cui alla l. reg. 24/2017
L06	Accordi procedurali ex art. 11 l. 241/1990
L07	Strumenti negoziali, accordi territoriali, di programma, di programma in variante ai piani, accordi, accordi con i privati (ex l. reg. 24/2017)

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
M01	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani
M02	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti
M03	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta
N01	Gestione segreteria - Albo Pretorio
N02	Notifiche
N03	Gestione segreteria - Atti Amministrativi
N04	Protocollo
N05	Funzionamento degli organi collegiali
N06	Adempimenti in materia di privacy
N07	Gestione di segnalazioni e reclami
N08	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato
N09	Gestione dell'archivio corrente e di deposito
N10	Gestione dell'archivio storico
N11	Gestione controlli interni
N12	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi
N13	gestione del sito web
N14	Attività di protezione civile
N15	Erogazione dei servizi informatici

2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti

Principi per la gestione del rischio

Il PTPCT si basa sui seguenti principi per la gestione del rischio:

- a. La gestione del rischio crea e protegge il valore pubblico del buon andamento, dell'imparzialità, della trasparenza, condizione per una pubblica amministrazione efficiente e credibile presso i cittadini e le istituzioni
- b. La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione.
- c. La gestione del rischio è parte del processo decisionale.
- d. La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.
- e. La gestione del rischio è coerente con l'analisi del contesto interno

Soggetti della gestione del rischio

L'individuazione degli attori del sistema di gestione del rischio di corruzione da parte dell'amministrazione tiene conto della strategia elaborata a livello nazionale e definita all'interno dei PNA.

Detta strategia, a livello decentrato, e' attuata mediante l'azione sinergica dei seguenti soggetti, di seguito indicati con i relativi ruoli, compiti e funzioni.

Gli attori della strategia di prevenzione del rischio di corruzione operano in funzione della adozione, dell'attuazione, della modificazione e, infine della revisione del sistema di gestione del rischio e del documento, il PTPCT, che riepiloga e sintetizza il sistema di gestione medesimo

Ruolo	Compiti e funzioni
Presidente e Giunta	Organi di indirizzo politico definiscono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Stakeholders esterni	portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni e di esercitare il controllo democratico sull'attuazione delle misure, con facoltà di effettuare segnalazioni di illeciti
stakeholders interni all'Ente	portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni, e con obbligo di effettuare segnalazioni di illeciti
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT	propone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012); verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione; propone la modifica del piano
Referenti per la prevenzione per l'area di rispettiva competenza	I Dirigenti designano, all'interno delle rispettive aree/ settori/ uffici di competenza soggetti referenti per l'anticorruzione, che svolgono attività informativa nei confronti del RPCT dei Dirigenti /Responsabili di P.O., affinché questi abbiano elementi e riscontri sull'organizzazione ed attività dell'amministrazione e di monitoraggio sull'attività svolta

Società per azioni	Sono tenuti ad uniformarsi alle regole di legalità, integrità ed etica adottate dall'Ente
Dirigenti e Responsabili di P.O. per l'area di rispettiva competenza	I Dirigenti per l'area di rispettiva competenza costituiscono la struttura stabile di supporto conoscitivo e operativo a supporto del RPC. I Dirigenti /Responsabili di P.O. svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
Dipendenti	I dipendenti sono chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012) e segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'RPCT
Organi di controllo interno all'Ente (OIV o Nucleo di valutazione/Ufficio controllo di gestione, Organo di revisione) e Servizi di audit	Sono tenuti alla vigilanza e al referto nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, dell'organo di indirizzo politico, e degli organi di controllo esterno secondo le disposizioni di legge
Controllo di regolarità amministrativa ex art. 147-bis del TUEL	Le risultanze dell'attività di controllo possono evidenziare disfunzioni dell'azione amministrativa tali da giustificare interventi specifici nel sistema dell'anticorruzione

Aree di rischio generali e specifiche

L'aggiornamento della mappatura dei processi è prodromico alla aggregazione dei processi in aree di rischio generali e specifiche, secondo le indicazioni del piano nazionale anticorruzione del 2022, così come aggiornato da ANAC con delibera n. 605/23.

All'esito dell'aggiornamento della mappatura dei processi, il Responsabile ha individuato i processi afferenti alle aree di rischio generali ed a quelle specifiche.

Il processo di individuazione è descritto di seguito ed è rappresentato nel Registro dei Rischi, pubblicato in Amministrazione Trasparente, sezione di I livello "Altri Contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della Corruzione".

Le aree di rischio generali individuate nell'allegata tabella di valutazione del sono:

- Area A: Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale);
- Area B: Contratti pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture);

- Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario;
- Area D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;
- Area E: Gestione delle entrate e delle spese;
- Area F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Area G: Incarichi e nomine;
- Area H: Affari legali e contenzioso;
- Area I/L: Governo del territorio/pianificazione urbanistica
- Area M: Gestione dei rifiuti
- Area N: Altro

Con riferimento all'area contratti pubblici, si precisa che – alla luce delle disposizioni vigenti - l'ambito è disciplinato da norme differenziate:

- procedure avviate entro il 30 giugno 2023, per le quali trova applicazione il previgente d.lgs. 50/2016;
- procedure avviate dal primo luglio 2023, per le quali trova applicazione il d.lgs. 36/2023;
- procedure afferenti al PNRR/PNC, le quali – anche dopo il primo luglio 2023 – sono disciplinate dal regime derogatorio di cui al DL 77/21 e dal d.lgs. 36/2023 per le restanti parti.

Si rileva, inoltre, l'efficacia dal primo gennaio 2024 delle disposizioni sulla digitalizzazione di cui agli artt. 19 e seguenti del d.lgs. 36/2023 nonchè l'attuazione dal primo luglio 2023 del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui agli artt. 62 e 63 del citato decreto legislativo, quali fattori di riduzione dei rischi di cattiva amministrazione.

Si evidenzia, altresì, come la previsione di principi generali in apertura del d.lgs. 36/2023 – soprattutto con riferimento agli artt. 1 “Principio del risultato”, 2 “Principio della fiducia” e 3 “Principio dell'accesso al mercato”, rappresenti un'ulteriore modalità attraverso cui contrastare i rischi corruttivi.

Ne risulta il seguente quadro di sintesi:

- 1) applicazione del PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati prima dell'01.07.2023, compresi quelli afferenti al PNRR/PNC;
- 2) applicazione del PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dall'01.07.2023 al 31.12.2023, limitatamente alle disposizioni di cui alle norme transitorie e di coordinamento contemplate dalla Parte III del d.lgs. 36/23;
- 3) applicazione del PNA 2022 ai contratti PNRR/PNC con bandi e avvisi pubblicati dall'01.07.2023, con esclusione degli istituti non regolati dal DL 77/21 e normati dal d.lgs. 36/23, per i quali opera l'aggiornamento disposto da ANAC con propria delibera n. 605/23;
- 4) applicazione di quanto disposto con delibera ANAC n. 605/23 ai contratti i cui bandi e avvisi sono stati pubblicati dall'01.07.2023, esclusi quelli di cui ai precedenti punti 2 e 3.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento al registro dei rischi e misure, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse

discipline normative.

Individuazione degli eventi rischiosi

Una volta individuate le aree di rischio ed i processi appartenenti alle aree, il Responsabile ha individuato gli eventi rischiosi sulla base dei fattori abilitanti come definiti dal PNA 2019.

I fattori abilitanti presi in considerazione per questa operazione sono due:

- grado di discrezionalità del processo
- impatto economico e finanziario

Il grado di rischio è a sua volta qualificato secondo la scala di valore **Alto - Medio - Basso**, in base ad una valutazione qualitativa fatta in base ai seguenti criteri desunti dall'analisi del contesto interno:

- assenza di digitalizzazione del processo
- potenziale danno di immagine
- manifestazione di eventi corruttivi passati
- elevata discrezionalità della scelta

L'attribuzione del grado di rischio deriva dalla combinazione degli elementi sopra riportati secondo il seguente schema:

- la combinata presenza di almeno tre dei fattori determina un grado di rischio alto
- la presenza di almeno due fattori tra i quali l'assenza di digitalizzazione e l'elevata discrezionalità della scelta determina un grado di rischio medio
- la presenza di un solo fattore determina un grado di rischio basso

SETTORE:	Affari generali e istituzionali			RESP SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,17	Medio			
	Cessazione dal servizio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione BANDO/AVVISO	2,17	Medio			
	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1,17	Basso			
	Costituzione rapporto di lavoro STIPULA	2	Medio			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) APPLICAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO	1,5	Medio			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) GESTIONE INFORMAZIONI SU PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI	1,33	Basso			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA	1,33	Basso			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,17	Medio			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) PROVVEDIMENTO	1,67	Medio			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) SEGNALAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) VALUTAZIONE REQUISITI	1,67	Medio			
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	2	Medio			
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1,5	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE	1,83	Medio			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1,5	Medio			
	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DEL DUP	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance PREDISPOSIZIONE SMVP (SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2	Medio			
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2,17	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Piano della formazione INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI	1,33	Basso			
	Piano della formazione ISTRUTTORIA	1,5	Medio			
	Piano della formazione SELEZIONE DEL PERSONALE DA FORMARE	1,33	Basso			
	Piano della formazione VALUTAZIONE IMPATTO FORMATIVO	1,33	Basso			
	Procedimenti disciplinari APPLICAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO	2,5	Alto			
	Procedimenti disciplinari GESTIONE INFORMAZIONI SU PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI	2,5	Alto	gestione presidiata e poco esposta a estrazione di notizie		
	Procedimenti disciplinari ISTRUTTORIA	2,5	Alto			
	Procedimenti disciplinari PROVVEDIMENTO	2,5	Alto			
	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	2,5	Alto			
	Procedimenti disciplinari VALUTAZIONE REQUISITI	2,5	Alto			
	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	2,33	Medio			
	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	2,5	Alto			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) INDIVIDUAZIONE DEGLI IDONEI	2,5	Alto			
	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE	2,5	Alto			
	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA	1,83	Medio			
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/ AVVISO	2,17	Medio			
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2,17	Medio			
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,17	Basso			
	Funzionamento degli organi collegiali CONVOCAZIONE / RIUNIONE / DELIBERAZIONE	1,67	Medio			
	Gestione controlli interni CONTROLLI	1	Basso			
	Gestione controlli interni REGOLAMENTAZIONE	2	Medio			
	Gestione controlli interni SORTEGGIO	1	Basso			
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,67	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	1,67	Medio			
	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	1,67	Medio			
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	1,83	Medio			
	Gestione segreteria - Albo Pretorio REGISTRAZIONE / PUBBLICAZIONE	1	Basso			
	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso			
	Protocollo REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	1,83	Medio			
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2,5	Alto			
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,33	Medio			
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	1,83	Medio			
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2	Medio			
	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	2,67	Alto			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2,33	Medio			
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,5	Alto			
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/ INSERIMENTO DEI DATI	1,67	Medio			
	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici CONSERVAZIONE	1,67	Medio			
	Lavori di somma urgenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,67	Alto			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	2	Medio			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI	1,83	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE	1,83	Medio			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	1,5	Medio			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	1,5	Medio			
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture DETERMINAZIONE COPERTURA FINANZIARIA	2	Medio			
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	1,83	Medio			
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	1,33	Basso			
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	1,83	Medio			
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	1,33	Basso			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Patrocini Gratuiti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			

SETTORE:	Bilancio e finanza			RESP SETTORE:	DE CHIARA ILDE	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	1	Basso			
	Piano della formazione SELEZIONE DEL PERSONALE DA FORMARE	1,67	Medio			
Altro	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,17	Basso			
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2,5	Alto			
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,5	Alto			
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2,5	Alto			
	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	2,5	Alto			
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2,5	Alto			
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,5	Alto			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2,33	Medio			
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2,5	Alto			
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2,5	Alto			
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1	Basso			
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso			
	Gestione adempimenti fiscali CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE	2,5	Alto			
	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1	Basso			
	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso			
	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,67	Alto			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Servizio economato - Provveditorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso			
	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente ISTRUTTORIA/ PROVVEDIMENTO	1	Basso	presidio sensibile delle operazioni di programmazione		
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO	1,67	Medio			
	Conferimento incarichi di collaborazione ESECUZIONE	2	Medio			
	Conferimento incarichi di collaborazione ISTRUTTORIA	1,67	Medio			

SETTORE:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP SETTORE:	ROSATI ITALO	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2,5	Alto		Alto	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2,17	Medio		Medio	
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2,67	Alto		Alto	
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,17	Basso		Basso	
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	1,83	Medio		Medio	
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2,67	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,67	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	2,67	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2,67	Alto		Alto	

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2,5	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,5	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,67	Alto		Alto	
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2,5	Alto		Medio	
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	2,5	Alto		Alto	
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI	2,5	Alto		Alto	
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE	3	Alto		Alto	

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	2,67	Alto		Alto	
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	2,5	Alto		Alto	
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2,5	Alto			
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2,5	Alto			
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	2,5	Alto			
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,67	Alto		Alto	
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale ISTRUTTORIA E VERBALE	2,83	Alto		Alto	
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante ISTRUTTORIA E VERBALE	2,67	Alto		Alto	

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto merci e persone PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO	2,67	Alto		Alto	
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia SEGNALAZIONE/ SOPRALLUOGO/VERBALE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI	2,5	Alto		Alto	
	ASO TSO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo per violazioni al codice della strada e leggi complementari ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO	2,67	Alto		Alto	
	Rilievi e controlli su autoveicoli in circolazione e comminazione di sanzioni per violazioni al codice della strada PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO	2,67	Alto		Alto	
	Rilievo sinistri stradali COMPILAZIONE FASCICOLO DATI CON ACQUISIZIONI DOCUMENTALI, TESTIMONIALI, FOTOGRAFICHE	2,83	Alto		Alto	
	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli ISTRUTTORIA/ PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO	2,67	Alto		Alto	
Gestione dei rifiuti	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA	1,17	Basso		Medio	

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,33	Basso		Basso	
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		Basso	
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	2,67	Alto		Alto	
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	2,5	Alto		Alto	
	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso		Medio	

SETTORE:	Direzione Operativa			RESP SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Altro	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,33	Basso			
	Erogazione dei servizi informatici AMMINISTRAZIONE DEI SISTEMI (GESTIONE DEGLI EVENTI) - MONITORAGGIO CONTINUATIVO DEGLI EVENTI DI SISTEMA	3	Alto			
	Erogazione dei servizi informatici DEFINIZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE LOGICHE E FISICHE DI SICUREZZA	2	Medio			
	Erogazione dei servizi informatici MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE/APPLICAZIONE DELLE CONTROMISURE DA ADOTTARE IN CASO DI LIVELLI NON ACCETTABILI DI DISPONIBILITÀ	3	Alto			
	Erogazione dei servizi informatici PROGETTAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA A SUPPORTO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'INTORDUZIONE DELLE MODIFICHE ARCHITETTURALI E/O DI NUOVE TECNOLOGIE	3	Alto			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Erogazione dei servizi informatici RACCOLTA, GESTIONE E RISOLUZIONE DELLE RICHIESTE/ SEGNALAZIONI DI TIPO OPERATIVO DEGLI UTENTI (HELP DESK, INTERVENTI SU APPLICATIVI)	3	Alto			
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	3	Alto			
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	3	Alto			
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	3	Alto			
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	3	Alto			
	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	3	Alto			
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	3	Alto			
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	3	Alto			
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA/ PROVVEDIMENTO	3	Alto			
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	3	Alto			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	3	Alto			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI	3	Alto			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE	3	Alto			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	3	Alto			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	3	Alto			
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	3	Alto			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	3	Alto			
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	3	Alto			

SETTORE:	Segreteria generale			RESP SETTORE:	EBOLI FRANCESCA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Altro	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi REGOLAMENTAZIONE	1	Basso			

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato			RESP SETTORE:	BENECCHI LUCA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	1,67	Medio	la valutazione di performance è effettuata parametricamente dall'ufficio di direzione con almeno un coordinatore ed un responsabile diretto del dipendente		
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	1,67	Medio	le ipr vengono assegnate dall'ufficio di direzione sulla base di una griglia valutativa		
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2,17	Medio			
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	2	Medio			
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio			
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2,17	Medio			
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2,33	Medio			
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,17	Medio			
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2	Medio			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	2,17	Medio			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI	2,17	Medio			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE	2	Medio			
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	2	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	2	Medio			
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2,17	Medio			
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	1,83	Medio			
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1,5	Medio			
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	1,83	Medio			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	benefici economici e assegno di cura disabili CONTROLLI	2,17	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	benefici economici e assegno di cura disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,17	Medio			
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	2	Medio			
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			
	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole CONTROLLI	1,83	Medio			
	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,67	Medio			
	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori CONTROLLI	2	Medio			
	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette CONTROLLI	2,17	Medio			
	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio CONTROLLI	2,17	Medio			
	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			
	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole CONTROLLI	1,83	Medio			
	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,67	Medio			
	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Servizio di cohousing e Servizio Abitare supportato (assunzione in locazione da privati) e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Individuazione delle misure preventive

Le misure generali idonee al contrasto degli eventi corruttivi ovvero le misure generali di trattamento del rischio sono riconducibili a questi ambiti:

- misure di controllo del contenuto degli atti e/o del processo e del procedimento e monitoraggio dei tempi
- misure di digitalizzazione, informatizzazione e automazione dei processi e dei procedimenti
- misure di autoregolazione
- misure di trasparenza idonee a ridurre l'ambito di discrezionalità ed aumentare il potere di controllo della collettività
- misure di formazione
- misure di organizzazione
- misure relative ai contratti finanziati con fondi derivanti da PNRR

Le misure generali idonee al contrasto degli eventi corruttivi sono **obbligatorie**, sono adottate in maniera trasversale a tutti gli ambiti e a tutti i processi e riguardano tutto il personale dell'Ente ed integrano il valore pubblico della legalità, imparzialità e trasparenza dell'agire pubblico.

Nei paragrafi seguenti sono esaminate le misure di prevenzione e trattamento del rischio riconducibili agli ambiti sopra evidenziati.

Codice di comportamento - diffusione di buone pratiche e valori - misura di autoregolazione

L'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare, tra le altre finalità, la prevenzione dei fenomeni di corruzione

Il 13 giugno 2023 è stato emanato il DPR 81 a modifica del DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di Comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di Comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il Codice di Comportamento dell'Ente integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, così come modificato dal DPR 81/23, che ne costituisce la base minima e indefettibile.

L'Unione ha approvato un unico codice di comportamento con deliberazione della Giunta n. 27 del 30/03/2021 applicabile a tutti gli enti aderenti. ed ha provveduto alla diffusione, alla formazione specifica e alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

Le disposizioni del Codice si applicano a tutti i dipendenti; i Dirigenti in qualità di datori di lavoro sono responsabili del controllo dell'attuazione delle misure e della segnalazione delle violazioni all'Ufficio Procedimenti Disciplinari Unificato.

Rotazione ordinaria del personale - misura di organizzazione

La rotazione del personale è una misura raccomandata per la prevenzione dei fenomeni corruttivi in quanto misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza

riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione del personale è una misura che si applica tanto più agevolmente quanto più ampia è l'organizzazione amministrativa e la disponibilità di personale assegnato al medesimo servizio.

L'analisi del contesto interno evidenzia che il personale dell'Ente è caratterizzato da una dotazione di personale ridotta al minimo essenziale per ogni funzione e ogni ufficio o unità organizzativa si occupa di svolgere compiti differenti e non fungibili. I servizi gestiti dall'Ente sono di diversa natura e specificità e comportano la necessità, per il personale addetto, di raggiungere e consolidare competenze specialistiche per cui la rotazione diventa astrattamente possibile nell'ambito della medesima unità organizzativa di settore o di servizio.

Ogni settore deve procedere alla rotazione ordinaria del personale ogni volta che si presenti la possibilità e ciascun dirigente è responsabile dell'attuazione di questa misura.

In particolare, è data indicazione ai dirigenti di applicare la rotazione con riferimento alla figura del RUP, anche ricorrendo ai dipendenti titolari di elevata qualificazione.

Il RPPCT verifica con cadenza annuale se la misura è stata adottata al ricorrere delle condizioni

Gestione del conflitto di interesse - obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse - misura organizzativa e di autoregolazione

Ogni dipendente ha l'obbligo di astenersi e di dichiarare la propria situazione al dirigente/responsabile di E.Q. del proprio ufficio, a cui compete di valutare la sussistenza delle eventuali condizioni che integrino ipotesi di conflitto di interesse.

Le dichiarazioni, relativamente alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, vanno rese seguendo la procedura di seguito indicata, e sono assoggettate ai controlli previsti per ciascuna tipologia di dichiarazione.

a) Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del DPR n. 62/2013 confermato dal DPR 81/23 e 6-bis della legge n. 241/90.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente rende la dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, per quanto a sua conoscenza. Tale dichiarazione comprende i casi di conflitti di interessi, anche potenziali, in capo al responsabile del procedimento e ai dipendenti competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale. La dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 ha ad oggetto la sussistenza di potenziali conflitti di interesse che possono insorgere già nella fase dell'individuazione dei bisogni dell'amministrazione e ancor prima che siano noti i concorrenti. A titolo esemplificativo si può far riferimento all'ipotesi in cui un funzionario sia parente di un imprenditore che abbia interesse a partecipare, per la sua professionalità, alle gare che la stazione appaltante deve bandire. La dichiarazione deve essere aggiornata immediatamente in caso di modifiche sopravvenute, comunicando qualsiasi situazione di conflitto di interesse insorta successivamente alla dichiarazione originaria.

b) Dichiarazione sostitutiva riferita alla singola procedura di gara ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 36/23

Ferme restando le disposizioni di cui al precedente punto a), i soggetti di cui al paragrafo a) medesimo, che ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione, devono rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La dichiarazione, resa per quanto a conoscenza del soggetto interessato, ha ad oggetto ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza. La dichiarazione è rilasciata al responsabile unico del progetto. Il RUP rilascia la dichiarazione sui conflitti di interesse al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico. I soggetti di cui al paragrafo a) sono tenuti a comunicare immediatamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP il conflitto di interesse che sia insorto successivamente alla dichiarazione iniziale. Il RUP rende la dichiarazione al soggetto che l'ha nominato e al proprio

superiore gerarchico. La comunicazione e' resa per iscritto e protocollata per acquisire certezza in ordine alla data.

Ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione. Il controllo viene avviato in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate, ad esempio al verificarsi delle situazioni indicate nella tabella di cui al paragrafo 10 o in caso di segnalazione da parte di terzi. I controlli sono svolti in contraddittorio con il soggetto interessato mediante utilizzo di banche dati, informazioni note e qualsiasi altro elemento a disposizione della stazione appaltante.

La competenza a decidere sulle dichiarazioni e' come di seguito declinata.

Sia nei casi indicati nel punto a) sia nei casi indicati nel punto b):

- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei dipendenti e' competente a decidere il dirigente/responsabile E.Q..;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei dirigenti/responsabili E.Q. e' competente a decidere il Segretario generale;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto del Segretario/Direttore generale, decide l'organo di indirizzo politico.

In tutti i casi predetti, l'omissione della dichiarazione integra un comportamento contrario ai doveri d'ufficio, sanzionabile ai sensi dell'articolo 16 DPR 16 n. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Ogni dipendente è responsabile dell'osservanza di questa misura, in ogni stato e grado del procedimento e per ogni attività.

Per l'ipotesi di processi e procedimenti attuativi delle misure finanziate con fondi PNRR, la disciplina del presente Piano è integrata con quella specificamente prevista nel PNA 2022 e nelle Linee Guida per la rendicontazione dei finanziamenti PNRR, approvate dal Ministero delle Finanze.

Il RPCT verifica con cadenza annuale se la misura è stata adottata.

Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – misura di organizzazione e di autoregolazione

La Legge n. 190/2012 ha valutato l'ipotesi che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita durante il periodo di servizio per preconstituire delle condizioni favorevoli al futuro ottenimento di incarichi presso le imprese o i privati con i quali è entrato in contatto durante lo svolgimento della sua attività amministrativa.

Al fine di evitare il rischio di situazioni di corruzione connesse all'attività del dipendente successiva alla cessazione del pubblico impiego, la Legge n.190 ha modificato l'art. 53 del D.Lgs. n.165 del 2001, stabilendo che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (...)".

Non tutti i dipendenti sono interessati da questa fattispecie, ma soltanto coloro che hanno la possibilità di influenzare il contenuto degli atti amministrativi che riguardano gli interessi di soggetti esterni all'amministrazione e che hanno l'obbligo di rendere specifica dichiarazione a riguardo.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale l'avvenuto rispetto di questa misure.

Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors) - misura di organizzazione e di autoregolazione.

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo

pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

- a. a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- b. a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- c. a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

- a. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
- b. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n.39 del 2013, l'amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D.Lgs. n. 39 del 2013. Le condizioni sono quelle previste nei suddetti Capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445 del 2000 pubblicata sul sito (art. 20 D.Lgs. n. 39 del 2013). Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

Tutti i dirigenti/responsabili E.Q. hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute; la dichiarazione viene pubblicata nel sito Internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente - Personale - Dirigenti".

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 D.Lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

Ogni dirigente è responsabile dell'osservanza di questa misura. Il RPCT verifica con cadenza annuale se la misura è stata adottata.

Incompatibilità specifiche per Posizioni Dirigenziali

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

- a. a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- b. a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- c. a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

- a. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
- b. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 39 del 2013, tutti i dirigenti/responsabili E.Q., subito dopo il conferimento degli incarichi dirigenziali, hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.

La dichiarazione è stata pubblicata nel sito Internet nella sezione "Amministrazione trasparente - Personale - Dirigenti".

Analoga procedura viene reiterata di anno in anno, in occasione al conferimento degli incarichi, con rinnovo della dichiarazione.

Ogni dirigente è responsabile dell'osservanza di questa misura. Il RPCT verifica con cadenza annuale se la misura è stata adottata.

Formazione di commissioni. Assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

La Legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel D.Lgs. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi:

- far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego;
- essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessioni dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;
- far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

La condanna, anche non definitiva per i reati di cui sopra, è causa di inconferibilità di incarichi dirigenziali (art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013) come illustrato nel paragrafo precedente dedicato all'argomento.

L'assenza di condanna deve essere espressamente dichiarata da coloro che sono nominati nelle commissioni o in caso di assegnazione ad uffici e conferimento di incarichi, anche esterni e la dichiarazione deve essere richiesta dal responsabile del procedimento.

Ogni dirigente è responsabile dell'osservanza di questa misura. Il RPCT verifica con cadenza annuale se la misura è stata adottata previa indagine su un campione di provvedimenti non inferiore al 5%.

Misure di prevenzione per i procedimenti di affidamento finanziati con fondi PNRR

Il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 ha introdotto previsioni di semplificazione per gli affidamenti dei contratti pubblici sotto e sopra soglia. La finalità degli interventi è quella di incentivare gli investimenti pubblici e fronteggiare le ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19. Si sottolinea che, nonostante le deroghe introdotte, il legislatore ha comunque fatto salve le misure di trasparenza per tutti gli atti delle procedure di affidamento semplificate. L'ANAC nel PNA 2022 è intervenuta modificando le misure di trasparenza già dettate nel 2016, attraverso l'approvazione di un nuovo documento di disciplina delle misure di trasparenza riferite alla sottosezione "Bandi di gara e contratti".

In osservanza delle raccomandazioni contenute nel PNA 2022, di seguito sono riassunte le misure preventive da adottare nel caso di affidamenti derivanti da interventi finanziati con fondi PNRR e altri finanziamenti speciali:

- conferma di tutte le misure già previste nel Registro rischi aggiornato al 2024
- doppio controllo congiunto di RUP, responsabile di servizio, CUC ove coinvolta e Dirigente responsabile dell'attuazione, riguardo le modalità di calcolo del valore contrattuale ai fini della individuazione della soglia alla quale commisurare la disciplina dell'affidamento
- oneri di motivazione rinforzata della determina a contrarre, nel caso di ricorso ad affidamenti diretti e procedura negoziata senza bando
- oneri di motivazione rinforzata nella determina a contrarre riguardanti la rotazione del contraente negli affidamenti diretti
- rispetto delle disposizioni riguardanti l'individuazione del titolare effettivo dell'azienda contraente, dettate dalle Linee Guida approvate dal Ministero delle Finanze e dal PNA 2022

Ogni dirigente è responsabile dell'osservanza di questa misura. Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata previa indagine su un campione di provvedimenti non inferiore al 5%.

Monitoraggio dei tempi procedurali – misura di organizzazione

Il rispetto dei tempi del procedimento è garanzia di trasparenza e imparzialità. E' misura di carattere generale che riguarda tutti i Settori e Servizi nei quali è articolato l'Ente ed è misura rinforzata nei casi indicati dal Registro dei rischi e delle misure preventive.

Il rispetto dei termini procedurali realizza valore pubblico poiché crea le condizioni necessarie affinché l'azione amministrativa sia efficace ed efficiente

I tempi del procedimento sono disciplinati dalle disposizioni di Legge e di Regolamento ed è compito del Responsabile del procedimento concludere il procedimento nei termini previsti e compiere tutte le attività necessarie all'adozione del provvedimento finale.

Nella conduzione dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, il Responsabile si attiene rigorosamente alla data di avvio individuata dalla segnatura di protocollo e segue l'ordine di priorità individuato dalla data, fatte salve ragioni di celerità ed urgenza che devono essere evidenziate nel provvedimento finale.

Il Dirigente del Settore provvede al controllo dell'avvenuto rispetto dei termini del procedimento attraverso l'estrazione di una percentuale di procedimenti conclusi nel semestre, non inferiore al 5%.

Il RPCT verifica con cadenza annuale se la misura è stata adottata.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (C.D. WHISTLEBLOWER)

L'Ente ha predisposto una procedura informatizzata che consente a chiunque di segnalare al RPCT episodi o comportamenti a carattere corruttivo, mediante l'accesso al seguente indirizzo telematico: <https://unionetresinarosecchia.whistleblowing.it/#/>

Current report item is not supported in this report format.

.

L'accesso consente la compilazione di un modello di segnalazione che viene indirizzato al RPCT al quale soltanto vengono consegnate le credenziali di accesso alla casella elettronica di destinazione del modello compilato.

La procedura descritta consente di mantenere l'anonimato e di inviare in maniera immediata ogni segnalazione al Responsabile.

L'indirizzo telematico sopra riportato è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet, sottosezione di primo livello Altri Contenuti, sottosezione di secondo livello Prevenzione della Corruzione.

Con disposizione prot. n. 26642 del 10 ottobre 2024 è stato emanato un atto organizzativo, da parte del RCPT, di adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 24/2023 e della successiva delibera ANAC n. 311 del 12.07.2023, condiviso da tutti gli enti appartenenti all'Unione da considerarsi allegato al Piano e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente.

Formazione del personale – misura di carattere preventivo e organizzativo

La formazione specifica sui temi della prevenzione della corruzione, sull'etica della legalità, sulla trasparenza è organizzata in base ad un documento di pianificazione annuale elaborato dal servizio per la gestione unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia in base al fabbisogno segnalato dal Comune; si rinvia alla sezione specifica all'interno del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolano la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.		Misura di regolamentazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Piano della formazione VALUTAZIONE IMPATTO FORMATIVO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso		n. di incontri	n. di incontri	n. di incontri		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Piano della formazione SELEZIONE DEL PERSONALE DA FORMARE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Previsione di criteri personalizzati. Es. individuazione di criteri esclusivi in possesso di soggetti specifici		Misura Di Organizzazione	Basso		equa distribuzione dei corsi fra le categorie	equa distribuzione dei corsi fra le categorie	equa distribuzione dei corsi fra le categorie		

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali . Ad esempio per ostacolare determinate posizioni o categorie si escludono le relative sigle rappresentative		Misura di regolamentazione	Basso						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici CONSERVAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessa protocollazione/registrazione		Misura Di Rispetto Delle Tempistiche	Medio						

AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Protocollo REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Ritardare la numerazione/alterazione dei dati al fine di favorire dei soggetti		Misura Di Organizzazione	Basso						

AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Funzionamento degli organi collegiali CONVOCAZIONE / RIUNIONE / DELIBERAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Ritardo inserimento nell'ODG/violazione di norme per favorire interessi di parte		Misura Di Organizzazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/ o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio						
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/ o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa		Misura di regolamentazione	Medio						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione BANDO/AVVISO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio						

AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Gestione controlli interni SORTEGGIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Utilizzo distorto della discrezionalità nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo		Misura Di Organizzazione	Basso						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione		Misura di regolamentazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità		Misura di regolamentazione	Basso						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.		Misura di condivisione tra settori	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Cessazione dal servizio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente		Misura di regolamentazione	Basso						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto		Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Alto						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessi controlli		Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Sottoscrizione del contratto STIPULA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Basso						
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore		Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Basso						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Lavori di somma urgenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Adeguatezza Rispetto All'Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Alto						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture DETERMINAZIONE COPERTURA FINANZIARIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio						

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Concessione Patrocini Gratuiti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente		Misura di regolamentazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omesso controllo nello svolgimento del servizio		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Basso						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Alto		Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli		
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto		Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli		

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) INDIVIDUAZIONE DEGLI IDONEI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto		Almeno 1 controllo	Almeno 1 controllo	Almeno 1 controllo		

AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio		doppia verifica / partecipazione	doppia verifica / partecipazione	doppia verifica / partecipazione		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Costituzione rapporto di lavoro STIPULA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Inserimento clausole non conformi alla regolamentazione del rapporto di lavoro e alla disciplina dell’Ente		Misura di regolamentazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/ o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa		Misura Di Organizzazione	Medio						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate		Misura di regolamentazione	Basso						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) GESTIONE INFORMAZIONI SU PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni		Misura di regolamentazione	Basso						

AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Gestione controlli interni CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Distorsione/alterazione delle risultanze del controllo al fine di favorire soggetti		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici		Misura di regolamentazione	Basso						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione risorse umane - Valutazione Performance PREDISPOSIZIONE SMVP (SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Basso						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione risorse umane - Valutazione Performance INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DEL DUP				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Basso						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate		Misura di regolamentazione	Medio		DOPPIA VERIFICA	DOPPIA VERIFICA	DOPPIA VERIFICA	Partecipazione di più soggetti al processo	3

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Piano della formazione ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico		Misura Di Organizzazione E Misura Di Regolamentazione	Medio		n. incontri	n. incontri	n. incontri		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Piano della formazione INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso		n. incontri	n. incontri	n. incontri		

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell’Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Alto						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Basso						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali		Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/ INSERIMENTO DEI DATI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/alterazione dei dati		Misura Di Organizzazione	Medio						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza	Medio						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Alto						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Procedimenti disciplinari VALUTAZIONE REQUISITI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni		Misura di regolamentazione	Alto						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Procedimenti disciplinari APPLICAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni		Misura di regolamentazione	Alto						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Procedimenti disciplinari ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni		Misura di regolamentazione	Alto						

AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	gestione del sito web PUBBLICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/ dati/informazioni al fine di favorire soggetti		Misura Di Controllo	Medio						
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/ dati/informazioni al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi		Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza							

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte		Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Irregolare composizione della commissione di concorso		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto		Almeno un controllo	Almeno un controllo	Almeno un controllo		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici		Misura di trasparenza	Medio		Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli		
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici		Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio		Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli		

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.		Misura di regolamentazione	Medio						

AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Gestione controlli interni REGOLAMENTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Utilizzo distorto della discrezionalità nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo		Misura Di Organizzazione	Medio						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Procedimenti disciplinari PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni		Misura di regolamentazione	Alto						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Alto						

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Gestione segreteria - Albo Pretorio REGISTRAZIONE / PUBBLICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/ dati/informazioni al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Basso						

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Procedimenti disciplinari GESTIONE INFORMAZIONI SU PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni		Misura di regolamentazione	Alto						

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Piano della formazione SELEZIONE DEL PERSONALE DA FORMARE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Controllo / Misura Di Organizzazione	Medio		adozione di un piano della formazione settoriale condivisi con i responsabili dei servizi	si prosegue attività anno precedente	si prosegue attività anno precedente	Partecipazione di più soggetti al processo	1

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Alto		Controllo sul rispetto della normativa riguardante il nuovo codice degli appalti e sulla normativa della trasparenza	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell’Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Alto		Controllo sulla corretta esecuzione del codice dei contratti e dell'onere motivazionale	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Alto		Controllo sulla rispondenza alla normativa del codice degli appalti	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Alto		Controllo sull'applicazione del principio della rotazione delle misure di trasparenza	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Alto		Controllare l'applicazione delle misure di coerenza e ragionevolezza circa la valutazione delle offerte	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Verifica pubblicazione verbali	1

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		rispetto dei termini di legge in particolare modo relativi ai tempi di pagamento inferiori ai 30 giorni	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Rispetto dei tempi procedurali	1

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sottrazione delle risorse finanziarie alle casse dell'Ente		Misura Di Regolamentazione/ Misure Di Rotazione	Basso		controllo sugli incassi anche attraverso la collaborazione con i revisori che effettuano le verifiche trimestrali di cassa	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Incarichi e nomine			PROCESSO/ FASE:	Conferimento incarichi di collaborazione ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari.		Misura di trasparenza e Misura di controlli	Medio		Controllo sulla sussistenza dei presupposti di legge garantiti da un'adeguata motivazione dell'atto	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Verifica pubblicazione e numero controlli effettuati	1

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Incarichi e nomine			PROCESSO/ FASE:	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso improprio della discrezionalità/conflitto di interesse		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del Conflitto Di Interessi	Medio		controllo applicazione regolamento conferimento incarichi e obblighi ulteriori di invio ad enti esterni	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Controlli	1

AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	gestione del sito web PUBBLICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/ dati/informazioni al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Basso		controllare il rispetto dei tempi di pubblicazione	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Controlli	1

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Incarichi e nomine			PROCESSO/ FASE:	Conferimento incarichi di collaborazione ESECUZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancanza di controllo sulle dichiarazioni/mancanza controlli sulla correttezza e puntualità della prestazione		Misura Di Organizzazione	Medio		definire delle misure organizzative per controllare la correttezza e puntualità della prestazione	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Alto		Controllo sulla rispondenza della procedure di selezione rispetto alle possibilità ed ai requisiti previsti nel codice degli appalti	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Sottoscrizione del contratto STIPULA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Alto		Controllare se tutta la documentazione necessaria è stata acquisita	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore		Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Alto		Controllare il rispetto dei tempi dettati dal codice degli appalti	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali		Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Alto		Effettuare dei controlli mirati sugli omessi controlli e/o mancata contestazione operati dal Rp o dal DI o dal Dec	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Redazione di verbali	1

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori		Misura Di Regolamentazione/ Misure Di Rotazione	Alto		Controllo del responsabile del servizio finanziario sulle motivazioni fornite dai responsabili per operare lo stralcio dei residui attivi nel rispetto dei vigenti principi contabili	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Controllo	1

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Servizio economato - Provveditorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazione/omissione dei dati per favorire categorie di soggetti		Misura Di Organizzazione	Basso		Favorire l'accentramento delle procedure di acquisizione per allontanare il fornitore dall'effettivo utilizzatore all'interno della Pa	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi		Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all'oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Medio		Valutazione dei curricula circa l'adeguatezza all'oggetto della fornitura	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte		Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Alto		effettuare un attento monitoraggio con riguardo alle comunicazioni ad anac	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Controlli	2

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento		Misura di regolamentazione	Basso		garantire la rotazione del fornitore	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Verifica adozione di un procedimento	1

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Basso		monitorare le attività svolte dai dipendenti, con particolare riferimento alla formazione	prosecuzione attività amministrativa	prosecuzione attività amministrativa	Controllo	1

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente ISTRUTTORIA/ PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazione/omissione dei dati per favorire categorie di soggetti		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Controllo tempistiche di legge e di regolamento di contabilità dell'Ente	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso		Effettuare un controllo delle tempistiche di legge e di quelle concordate con i vari Settori dell'Ente	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti		Misura di regolamentazione	Basso		Applicazione tempistiche definite dall'Ente circa la necessità di procedere al rimborso	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Gestione adempimenti fiscali CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità		Misura Di Regolamentazione/ Misure Di Rotazione	Alto		Controllare il rispetto delle tempistiche degli adempimenti fiscali rispondenti alle rispettivi normative specifiche	prosecuzione attività anno precedente	prosecuzione attività anno precedente	Controlli	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	Controllare il rispetto dei tempi di pubblicazione			Controlli	

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione dell'atto/ritardo nell'emanazione dell'atto		Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Controlli	Controlli	Controlli	Controlli	3

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso	Basso	Doppia verifica / partecipazione	Doppia verifica / partecipazione	Doppia verifica / partecipazione	Doppia verifica / partecipazione	2

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.		Misura di regolamentazione	Alto	Alto	Controllo rispetto tempistiche formazione sui valutatori a livello di ente	controllo rispetto tempistiche	controllo rispetto tempistiche	Controllo	1

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto	Doppia Verifica			Doppia verifica	2

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia Verifica			Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali		Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Alto	Alto	Controllo effettuazione verbali			Redazione di verbali	2

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2

AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica rispetto del regolamento	Doppia verifica rispetto del regolamento	Doppia verifica rispetto del regolamento	Verifica adozione specifico regolamento o procedura / verifica pubblicazione	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto					

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	Rilievo sinistri stradali RIPRISTINO SICUREZZA STRADALE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Organizzazione			Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessi controlli		Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Alto	Alto	Controlli			Controlli	4

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sottrazione delle risorse finanziarie alle casse dell'Ente		Misura Di Regolamentazione/ Misure Di Rotazione	Basso	Medio	Controllo degli incassi anche attraverso le verifiche trimestrali dell'organo di revisione			Doppia verifica	2

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	Rilievi e controlli su autoveicoli in circolazione e comminazione di sanzioni per violazioni al codice della strada PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione dell'atto/contestazione non aderente alla fattispecie verificatasi		Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante ISTRUTTORIA E VERBALE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Controllo	Alto	Alto	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia SEGNALAZIONE/SOPRALLUOGO/ VERBALE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione dell'atto/Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/Ritardata segnalazione all'ufficio competente		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Controllo	Alto	Alto	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale ISTRUTTORIA E VERBALE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/ Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/Ritardi nella segnalazione		Misura Di Regolamentazione/ Misura Di Controllo	Alto	Alto	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo per violazioni al codice della strada e leggi complementari ISTRUTTORIA/ PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione dell'atto/contestazione non aderente alla fattispecie verificatasi		Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Gestione dei rifiuti			PROCESSO/ FASE:	Controlli sull’abbandono di rifiuti urbani VERIFICA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessa verifica per interesse di parte		Misura Di Organizzazione	Basso	Medio	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica		Doppia verifica	4

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Riconoscimento della residenza a cittadini non aventi diritto		Misura Di Controllo / Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi		Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Alto	Medio	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Alto		Verifica pubblicazione verbali in cui si da atto della decisione presa in materia di offerta anomala	Verifica pubblicazione verbali in cui si da atto della decisione presa in materia di offerta anomala	Verifica pubblicazione verbali in cui si da atto della decisione presa in materia di offerta anomala	Doppia verifica	2

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento		Misura di regolamentazione	Basso	Basso	Acquisizione sui mercati elettronici			Controlli	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	ASO TSO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Ritardo ingiustificato nell'emissione degli atti		Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto merci e persone PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione		Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/ FASE:	Rilievo sinistri stradali COMPILAZIONE FASCICOLO DATI CON ACQUISIZIONI DOCUMENTALI, TESTIMONIALI, FOTOGRAFICHE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterata rappresentazione dei fatti allo scopo di favorire/sfavorire le persone coinvolte		Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia Verifica			Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Controlli			Almeno due controlli	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Alto		Verifica pubblicazione verbali e applicazione della rotazione dei componenti le commissioni	Verifica pubblicazione verbali e applicazione della rotazione dei componenti le commission	Verifica pubblicazione verbali e applicazione della rotazione dei componenti le commission	Verifica pubblicazione verbali	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Sottoscrizione del contratto STIPULA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Alto		Doppia Verifica			Doppia verifica	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte		Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Controlli	Controlli	Controlli	Controlli	3

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Utilizzo delle tessere per scopi personali		Misura Di Controllo	Alto	Alto	Controlli	Controlli	Controlli	Aggiornamento dei dati nella piattaforma REGIS	2

STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Locale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Utilizzo delle tessere per scopi personali		Misura Di Controllo	Alto	Alto	Controlli	Controlli	Controlli	Aggiornamento dei dati nella piattaforma REGIS	2
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento		Misura Di Controllo	Alto	Alto	Controlli	Controlli	Controlli	Aggiornamento dei dati nella piattaforma REGIS	2

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto						

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza	Alto						

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Erogazione dei servizi informatici AMMINISTRAZIONE DEI SISTEMI (GESTIONE DEGLI EVENTI) - MONITORAGGIO CONTINUATIVO DEGLI EVENTI DI SISTEMA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazioni e/o omissioni di dati o informzioni al fine di favorire determinati soggetti		Digitalizzazione	Alto		Almeno due persone informate per ogni tematica	Almeno due persone informate per ogni tematica	Almeno due persone informate per ogni tematica	Partecipazione di più soggetti al processo	1
Alterazioni e/o omissioni di dati o informzioni al fine di favorire determinati soggetti		Formazione	Alto		Sicurezza Informatica	Sicurezza Informatica	Sicurezza Informatica	Report di monitoraggio entro il 31 dicembre	1

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi		Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Alto						

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto		Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Alto						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte		Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Alto						

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Sottoscrizione del contratto STIPULA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Alto						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto						

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto					Controllo	1
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	Alto					Controllo	1

AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Erogazione dei servizi informatici MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE/APPLICAZIONE DELLE CONTROMISURE DA ADOTTARE IN CASO DI LIVELLI NON ACCETTABILI DI DISPONIBILITÀ				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazione dei dati per favorire soggetti particolari		Digitalizzazione	Alto						

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Erogazione dei servizi informatici PROGETTAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA A SUPPORTO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'INTORDUZIONE DELLE MODIFICHE ARCHITETTURALI E/O DI NUOVE TECNOLOGIE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari		Digitalizzazione	Alto		Scelte condivise con almeno un rappresentante per ogni comune.	Scelte condivise con almeno un rappresentante per ogni comune.	Scelte condivise con almeno un rappresentante per ogni comune.	Partecipazione di più soggetti al processo	7

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Erogazione dei servizi informatici RACCOLTA, GESTIONE E RISOLUZIONE DELLE RICHIESTE/ SEGNALAZIONI DI TIPO OPERATIVO DEGLI UTENTI (HELP DESK, INTERVENTI SU APPLICATIVI)				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVISTO
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari		Digitalizzazione	Alto		Utilizzo della piattaforma di ticketing	Utilizzo della piattaforma di ticketing	Utilizzo della piattaforma di ticketing	Controllo	1
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari		Formazione	Alto		Corretto utilizzo degli strumenti informatici	Corretto utilizzo degli strumenti informatici	Corretto utilizzo degli strumenti informatici	Report di monitoraggio entro il 31 dicembre	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVISTO
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Alto						

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Alto						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell’Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Alto		Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza			Controllo	1

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Alto						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Alto						

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Alto						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto						

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Erogazione dei servizi informatici DEFINIZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE LOGICHE E FISICHE DI SICUREZZA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omesso controllo/alterazione dati al fine di favorire determinati soggetti		Digitalizzazione	Medio		Misure di sicurezza adottate e condivise da tutti i dipendenti dell'ufficio.	Misure di sicurezza adottate e condivise da tutti i dipendenti dell'ufficio.	Misure di sicurezza adottate e condivise da tutti i dipendenti dell'ufficio.	Controllo	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali		Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Alto						

STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessi controlli		Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Alto						

STRUTTURA:	Segreteria generale			RESP. SETTORE:	EBOLI FRANCESCA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi REGOLAMENTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancato rispetto del regolamento o della finalità istituzionale		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Verifica del rispetto della normativa e del rispetto dei tempi	Si prosegue l'attività	Si prosegue l'attività	Redazione di verbali	

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate		Misura di regolamentazione	Medio						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi		Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto		Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Medio						

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione o controllo indebito al fine di avvantaggiare/svantaggiare i beneficiari		Misura Di Controllo	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio						

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazione del contenuto in conseguenza dell'istruttoria		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio						
Alterazione delle valutazioni istruttorie al fine di limitare/incrementare l'intervento		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento		Misura di trasparenza	Medio						

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento		Misura Di Controllo	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/ o minori ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Disomogeneità delle valutazioni		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/ FASE:	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.		Misura di condivisione tra settori	Medio		valutazione congiunte con diversi attori che presidiano il l'operatività del dipendente (ufficio di direzione SSU)	si prosegue con la misura	si prosegue con la misura	Partecipazione di più soggetti al processo	1

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Medio						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Discrezionalità nell’attribuzione del contributo/ vantaggio economico		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio		valutazione di accesso alla misura effettuata in equipe affido	si continua con la misura	si continua con la misura	Partecipazione di più soggetti al processo	2
Disomogeneità delle valutazioni		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio		valutazione di accesso alla misura effettuata in equipe affido	si continua con la misura	si continua con la misura	Partecipazione di più soggetti al processo	2

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/ vantaggio		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio		applicazione dell'accordo di partenariato a seguito di coprogettazione acquisizione di dichiarazione assenza conflitto interessi per i partecipanti UTS al tavolo e distinzione di funzioni fra dirigente servizio e RUP	prosegue la misura	prosegue la misura	Partecipazione di più soggetti al processo	4

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio						

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/ o minori CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Mancato controllo successivo del beneficio		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio						

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Parziale rappresentazione delle informazioni necessarie al fine di limitare/incrementare l'intervento		Misura Di Regolamentazione/ Procedura	Medio						
Ritardo nell'adozione; errore di valutazione al fine di limitare/incrementare l'intervento		Misura Di Regolamentazione/ Procedura	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	benefici economici e assegno di cura disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazione del contenuto in conseguenza dell'istruttoria		Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Medio						
Alterazione delle valutazioni istruttorie al fine di limitare/incrementare l'intervento		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazione del contenuto in conseguenza dell'istruttoria		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Medio		valutazioni effettuate con UVM appositamente costituita per PNRR M5C2 misura 1.2 con l'aggiunta di un componente dell'ente gestore dell'intervento	in continuit�	in continuit�	Partecipazione di pi� soggetti al processo	4

STRUTTURA:		Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazione delle valutazioni istruttorie al fine di limitare/incrementare l'intervento		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Medio		valutazioni effettuate con UVM appositamente costituita per PNRR M5C2 misura 1.2 con l'aggiunta di un componente dell'ente gestore dell'intervento	in continuità	in continuità	Partecipazione di più soggetti al processo	4

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/controllo indebito		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVISI
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Medio						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali		Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Medio						

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/ FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte		Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Servizio di cohousing e Servizio Abitare supportato (assunzione in locazione da privati) e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio						

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	benefici economici e assegno di cura disabili CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/controllo indebito		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/ FASE:	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Omissione/controllo indebito		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Medio						

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/ FASE:	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Utilizzo delle tessere per scopi personali		Misura Di Controllo	Medio						

STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA				
AREA:	Altro			PROCESSO/ FASE:	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PROPOSTO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET PREVIST
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Medio						

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

La TABELLA seguente indica le azioni, il cronoprogramma, le modalità e gli indicatori del monitoraggio.

Azione	Cronoprogramma	Modalità	Indicatori di risultato
Monitoraggio di primo livello, in autovalutazione a cura del dirigente/ Responsabile P.O., sull'efficacia delle misure del PTPCT	Giugno - Dicembre	Informatizzazione e automazione delle attività di verifica e controllo	Nr. dei monitoraggi eseguiti e pubblicati sul sito
Monitoraggio di primo livello, in autovalutazione a cura del dirigente / Responsabile P.O., sul programma della trasparenza con riferimento alla completezza, aggiornamento e apertura dei formati delle pubblicazioni	Giugno - Dicembre	Informatizzazione e automazione delle attività di verifica e controllo	Nr. di sezioni e sottosezioni dell'amministrazione trasparente oggetto di un monitoraggio
	Giugno - Dicembre	Informatizzazione e automazione delle attività di verifica e controllo	Nr. unità organizzative nelle quali viene svolto il monitoraggio
	Giugno - Dicembre	Informatizzazione e automazione delle attività di verifica e controllo	Nr. unità organizzative nelle quali è svolto il monitoraggio

[Allegati al Piano](#)

Tabella A) elenco degli obblighi di pubblicazione;

Tabella B) elenco specifico degli obblighi di pubblicazione di bandi di gara e contratti, secondo quanto previsto dal PNA 2022 così come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23;

Tabella C) Atto organizzativo whistleblowing

Gli allegati al Piano sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosez. di I livello Altri Contenuti, sottosez. di II livello Prevenzione della Corruzione del sito: <https://www.tresinarosecchia.it>

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

Disciplina generale della Trasparenza

L'attività amministrativa dell'Amministrazione si informa al principio generale della trasparenza, che è anche una delle principali misure di prevenzione della corruzione.

La trasparenza, quale principio generale dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 del D.lgs. 33/3013 implica accessibilità dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Questa accezione è confermata dal D.Lgs. 97/2016 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo è l'introduzione dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, l'ANAC ha adottato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016".

Le Linee guida sono suddivise in tre parti:

- una prima parte illustra le modifiche di carattere generale che sono state introdotte dal D.lgs. 97/2016, con particolare riferimento all'ambito soggettivo di applicazione, alla programmazione della trasparenza e alla qualità dei dati pubblicati;
- una seconda parte nella quale si dà conto delle principali modifiche o integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel d.lgs. 33/2013. Con riferimento ai dati da pubblicare ai sensi dell'art. 14, le linee guida rinviano a ulteriori specifiche Linee guida in corso di adozione;
- nella terza parte sono fornite alcune indicazioni circa la decorrenza dei nuovi obblighi e l'accesso civico in caso di mancata pubblicazione di dati.

In allegato alle Linee guida è stata predisposta, in sostituzione dell'allegato 1 della Delibera n. 50/2013, una mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente.

Ulteriori fonti che completano il quadro normativo in tema di trasparenza, dopo le linee guida n.1310 del 2016 sono:

- Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Delibera numero 641 del 14 giugno 2017 Modificazione ed integrazione della Delibera n. 241 del 8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016"
- Determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- Determinazione n. 241 del 08 marzo 2017, Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016.
- PNA 2022 che introduce una nuova disciplina di pubblicazione dei dati nella sottosezione di AT, "Bandi di gara e Contratti", come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23 in cui si dà evidenza delle novità introdotte dal d.lgs. 36/2023, con riferimento al funzionamento da gennaio 2024 della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) istituita presso l'ANAC - in cui confluiscono i dati e le informazioni relative alla programmazione e alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici - e al conseguente adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente.

Alla luce della disciplina vigente, gli obblighi di trasparenza s'intendono assolti:

- a) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo l'01.07.2023, se conclusi entro il 31.12.2023, applicando il PNA 2022;
- b) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo l'01.07.2023, non conclusi entro il 31.12.2023, applicando la delibera ANAC n. 582/23;
- c) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati dall'01.01.2024, applicando le disposizioni del d.lgs. 36/23 di cui agli artt. 19 e seguenti e i regolamenti attuativi di ANAC adottati con delibere n. 261/23 e n. 264/23.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento all'elenco degli obblighi di pubblicazione, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative.

L'Anac con delibera n.495 del 24 settembre 2024 ha approvato n. 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto, con riferimento innanzitutto agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione). Ha pubblicato altri 10 schemi di pubblicazione, ma non ancora definitivi.

Ha altresì approvato il documento “Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013” contenente indicazioni utili per la pubblicazione dei dati relativi alla qualità delle informazioni diffuse, procedure di validazione, controlli anche sostitutivi, meccanismi di garanzia e competenze professionali richieste per la gestione dei dati.

L'Anac con la medesima delibera ha concesso alle amministrazioni un periodo transitorio di 12 mesi per adeguarsi alle modifiche sopracitate.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

La pubblicazione di documenti, informazioni e dati obbligatori ai sensi delle normative e delle linee guida citate nel paragrafo precedente è un obiettivo strategico di questo Ente.

Nell'Elenco degli obblighi di pubblicazione che costituisce allegato al PTPCT e pubblicato in Amministrazione Trasparente, sono rappresentate tutte le informazioni fondamentali inerenti gli obblighi di pubblicazione e i Settori responsabili dell'adempimento degli obblighi.

Il RPCT procede al controllo semestrale dell'avvenuta corretta pubblicazione dei dati in AT e il Nucleo di Valutazione procede alla verifica secondo le linee guida adottate dall'ANAC.

L'Ente promuove l'implementazione di maggiori livelli di trasparenza delle informazioni attraverso questi strumenti:

- digitalizzazione delle banche dati e degli applicativi di redazione e pubblicazione dei provvedimenti amministrativi
- digitalizzazione degli applicativi di contabilità e di pagamento
- pubblicazione sul sito telematico istituzionale e su tutti i mezzi di comunicazione, di informazioni chiare e dettagliate sull'organizzazione e sul funzionamento degli uffici e dei servizi, sui Regolamenti vigenti, sugli adempimenti eventualmente previsti a carico dei cittadini, sull'adozione di progetti di sviluppo, sull'impiego di risorse proprie e derivanti da finanziamenti, sulle iniziative amministrative e promozionali rivolte a tutto il territorio e il puntuale aggiornamento di queste informazioni.

Trasparenza e Registro degli accessi

Le Linee Guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 prevedono:

- la pubblicazione del Registro degli accessi.

Il registro contiene l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Ente e riporta l'oggetto e la data dell'istanza e il relativo esito con la data della decisione. L'elenco delle richieste viene aggiornato in modo dinamico e, comunque, a cadenza semestrale, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee guida ANAC - Delibera n. 1309/2016.

Trasparenza e tutela dei dati personali (REG. UE 2016/679)

L'ANAC ha fornito le seguenti indicazioni sul tema dei rapporti tra Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679) .

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del Decreto Legislativo n. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - D.Lgs. n. 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 si basa sulla ricostruzione del quadro normativo ricostruita dall'ANAC, e di seguito riportata, quale linea guida vincolante per tutti i soggetti dell'Ente che svolgono attività gestione della trasparenza.

L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che:

- la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6,

paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "e' costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici e', quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso e' consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.Lgs. 33/2013), occorre che l'Ente, prima di mettere a disposizione sui proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali:

- verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione;
- verifichi che, l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che "Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, vanno scrupolosamente attuate le specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza possono rivolgersi al il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

Processo di attuazione degli obblighi

Principi generali

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ente, si basa sulla forte responsabilizzazione di ogni singolo ufficio, cui compete:

- l'elaborazione dei dati e delle informazioni;
- la trasmissione dei dati e delle informazioni per la pubblicazione;
- la pubblicazione dei dati e delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della Trasparenza ha un ruolo di coordinamento e di monitoraggio dell'effettiva pubblicazione, nell'ottica di analisi dei risultati attesi sotto il profilo della completezza e della periodicità dell'aggiornamento dei dati.

Nella attuazione del programma vengono applicate le istruzioni operative fornite dalle prime linee guida in materia di trasparenza e, di seguito, indicate:

- a. osservanza dei criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 33/2013: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;
- b. osservanza delle indicazioni già fornite nell'allegato 2 della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto;
- c. esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione, tenuto conto che l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente" la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;
- d. indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione, tenuto conto della necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente", la data di aggiornamento;
- e. durata ordinaria della pubblicazione fissata in cinque anni, decorrenti dal 01 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati;
- f. abrogazione della sezione archivio posto che, trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito - che quindi viene meno - essendo la trasparenza assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5 (art. 8, co. 3, dal D.Lgs. 97/2016).

Il sistema delle competenze

L'analisi della struttura organizzativa dell'Amministrazione, come indicata nel contesto interno del presente PTPCT, unitamente all'analisi della dotazione organica e del personale in servizio, costituisce il punto di partenza da considerare per una corretta individuazione dei Responsabili della trasmissione e del Responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Detta analisi deve essere completa con le informazioni relative ai dipendenti, ai responsabili di procedimento e ai dirigenti che gestiscono, in relazione ai flussi in partenza e in arrivo, i processi i cui documenti, dati e informazioni sono oggetto di pubblicazione.

Ogni Dirigente di Settore individua con proprio provvedimento l'Ufficio o l'Unità Operativa responsabile della pubblicazione dei documenti e il singolo componente a ciò deputato, in base all'articolazione del Settore e alle disposizioni generali sulle competenze del Responsabile del procedimento contenute nella legge 241/1990.

Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati devono assicurare la costante integrazione dei dati già presenti sul sito, fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;
- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicura la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

Gli obblighi di pubblicazione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione è rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.. L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

La pubblicazione deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare nel rispetto dei principi di necessità nel trattamento dei dati, correttezza, pertinenza, completezza, non eccedenza. La pubblicazione deve garantire la qualità delle informazioni nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità. A tal fine i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, devono essere pubblicati in formato di tipo

aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Organismo con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)/Nucleo di valutazione

L'Organismo/Nucleo di valutazione

- provvede agli adempimenti di controllo così come previsti dalla normativa vigente;
- attesta con apposita relazione l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del Responsabile del Servizio e del personale assegnato ai singoli uffici responsabili della pubblicazione dei dati.

SEZIONE3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

Personale

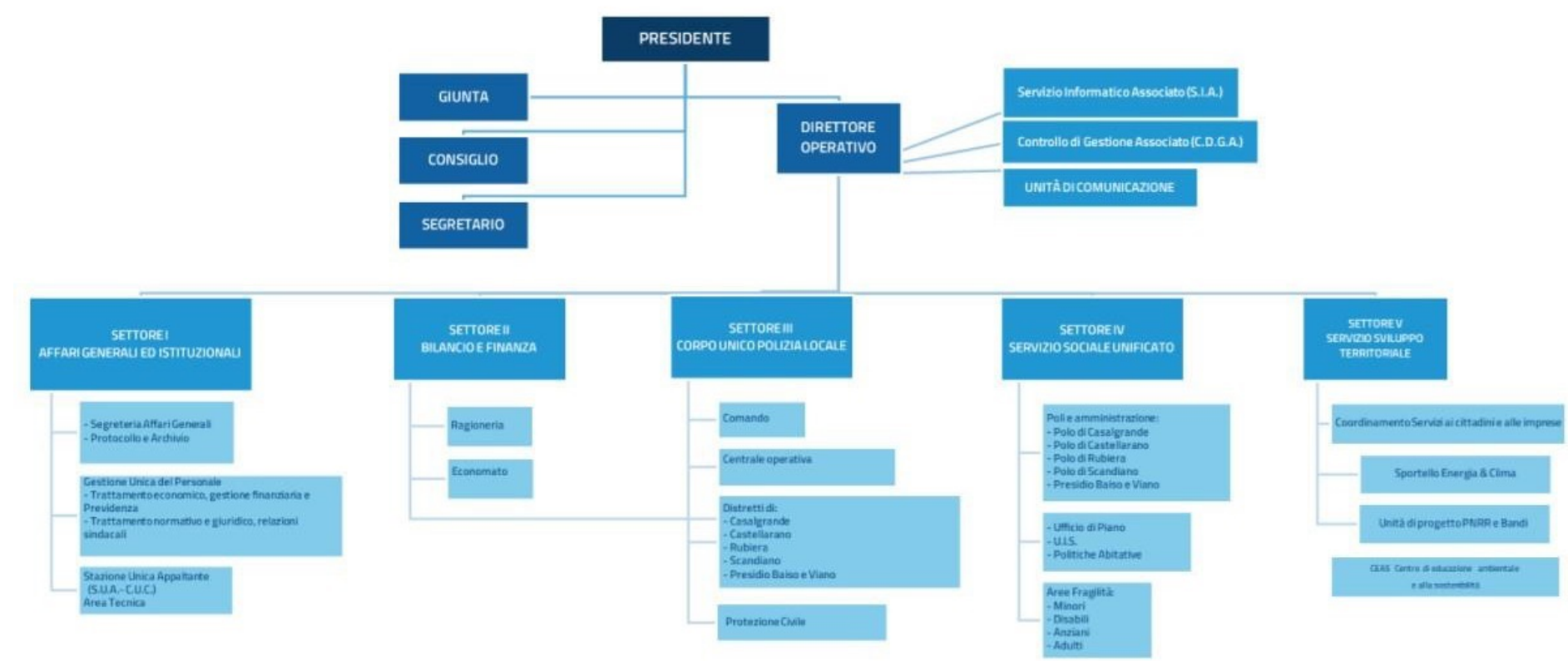
I dipendenti in servizio al 31/12/2024 sono **n. xx (n. xx di ruolo , n. xx incarichi ex art.110, n. xx a tempo determinato, oltre a n. xx** in comando da altri enti a tempo parziale) oltre al Segretario Generale, individuato di volta in volta ai sensi dello Statuto dell'Unione.

A decorrere dal 1° marzo 2021 è istituita una figura dirigenziale al di fuori della dotazione organica, ex art. 110 comma 2 TUEL, che supporterà la struttura organizzativa e la Giunta dell'Unione nella realizzazione degli obiettivi di miglioramento e che garantirà il coordinamento di servizi e di obiettivi strategici dell'Ente.

All'Unione è conferita la gestione in forma associata delle seguenti funzioni:

- Sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione (I.C.T. – S.I.A.);
- Servizi sociali;
- Polizia Locale;
- Protezione civile;
- Gestione unica del personale;
- Stazione unica degli appalti (S.U.A. – C.U.C.);
- Controllo di gestione associato (C.D.G.A.);
- Coordinamento, gestione e organizzazione del Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) intercomunale “Terre Reggiane – Tresinaro Secchia”.

Organigramma



Livelli di Responsabilità Organizzativa

Rappresentazione del numero di PO per Settore dell'Ente.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
TS01 Affari generali e istituzionali		Dirigente	1
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.01 Segreteria Affari generali/ Protocollo	Elevata qualificazione	1
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.02 Gestione Unica del Personale	Elevata qualificazione	2
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.03 SUA CUC	Dirigente	2
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.03 SUA CUC	Elevata qualificazione	2
TS02 Bilancio e finanza		Dirigente	1
TS02 Bilancio e finanza		Elevata qualificazione	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale		Dirigente	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.02 Vice-Comandante	Elevata qualificazione	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.04 Centrale operativa	Elevata qualificazione	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.05 Distretto Casalgrande	Elevata qualificazione	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.06 Distretto Castellarano	Elevata qualificazione	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.07 Distretto Rubiera	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato		Dirigente	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.01 Area Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.02 Area Non Autosufficienza	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.03 Area Fragilità	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.05 Area Amministrativa	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.07 Centro per le famiglie	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.08 Politiche abitative	Elevata qualificazione	1
TS05 Direzione Operativa	TS05.01 Controllo di gestione associato	Elevata qualificazione	1
TS05 Direzione Operativa	TS05.03 Servizio informatico associato	Elevata qualificazione	1
TS06 Segreteria generale		Segretario	3

Ampiezza delle Unità Organizzative

Rappresentazione del numero di dipendenti per Servizio e Settore dell'Ente.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
		Funzionari	1
		Istruttori	3
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.01 Segreteria Affari generali/ Protocollo	Istruttori	2
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.02 Gestione Unica del Personale	Funzionari	6
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.02 Gestione Unica del Personale	Istruttori	4
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.03 SUA CUC	Funzionari	4
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.03 SUA CUC	Istruttori	1
TS02 Bilancio e finanza		Funzionari	1
TS02 Bilancio e finanza	TS02.01 Ragioneria	Funzionari	1
TS02 Bilancio e finanza	TS02.01 Ragioneria	Istruttori	2
TS02 Bilancio e finanza	TS02.02 Economato	Funzionari	1
TS02 Bilancio e finanza	TS02.02 Economato	Istruttori	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.02 Vice-Comandante	Istruttori	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.03 Ufficio Sanzioni amministrative	Funzionari	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.03 Ufficio Sanzioni amministrative	Istruttori	4
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.04 Centrale operativa	Funzionari	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.04 Centrale operativa	Istruttori	7
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.05 Distretto Casalgrande	Funzionari	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.05 Distretto Casalgrande	Istruttori	6
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.06 Distretto Castellarano	Istruttori	7
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.07 Distretto Rubiera	Funzionari	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.07 Distretto Rubiera	Istruttori	6
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.07 Distretto Rubiera	Operatori esperti	1
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.08 Distretto Scandiano	Funzionari	2

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
TS03 Corpo Unico Polizia Locale	TS03.08 Distretto Scandiano	Istruttori	10
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.01 Area Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Funzionari	12
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.02 Area Non Autosufficienza	Funzionari	11
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.02 Area Non Autosufficienza	Operatori esperti	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.03 Area Fragilità	Funzionari	11
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.03 Area Fragilità	Istruttori	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.03 Area Fragilità	Operatori esperti	3
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.04 Sportello Sociale	Istruttori	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.04 Sportello Sociale	Operatori esperti	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.05 Area Amministrativa	Funzionari	2
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.05 Area Amministrativa	Istruttori	5
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.08 Politiche abitative	Istruttori	2
TS05 Direzione Operativa	TS05.01 Controllo di gestione associato	Istruttori	1
TS05 Direzione Operativa	TS05.03 Servizio informatico associato	Funzionari	4
TS05 Direzione Operativa	TS05.03 Servizio informatico associato	Istruttori	4
TS05 Direzione Operativa	TS05.04 Unità di Comunicazione	Istruttori	1

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
TS07 Servizio Sviluppo Territoriale	TS07.02 CEAS Centro Educazione Ambientale e Sostenibilità	Funzionari	3

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, quale il lavoro agile.

La diffusione del lavoro agile nell'Unione

Il termine lavoro agile (*smart working*) indica una modalità di esecuzione del lavoro in cui la prestazione professionale si svolge all'esterno delle sedi aziendali, basata su una flessibilità di orari e di luoghi, disciplinata dalla Legge n. 81/2017, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato". In particolare, la corrente definizione di Lavoro Agile si basa su:

- flessibilità organizzativa;
- volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale;
- utilizzo di strumentazioni per garantire una prestazione lavorativa senza vincoli orari o spaziali;
- organizzazione del lavoro per fasi, cicli e obiettivi;
- inquadramento temporale entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Esso consente una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, in linea con l'art. 14 della L. 124/2015 (*Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*), della Direttiva n. 3 del 2017 e della Circolare n. 1 del 2020, auspicandone la sua positiva ripercussione nella quotidianità di vita delle persone. Da semplice strumento di conciliazione, il lavoro agile è diventato anche un valido strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi, all'interno del continuo processo di digitalizzazione delle amministrazioni: infatti, alla dematerializzazione documentale, oramai diffusa in maniera preponderante nella PA italiana, si accompagna la destrutturazione e la delocalizzazione del lavoro all'interno nelle amministrazioni pubbliche.

I dati di monitoraggio sulla diffusione di tale strumento nelle pubbliche amministrazioni e sulle su tecnologie abilitanti sono costantemente aggiornati con i dati di Ricerca dell'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, che vengono studiati e analizzati dagli esperti, all'interno degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Polimi, e sono disponibili al link: https://www.osservatori.net/it_it/osservatori/smart-working

Il lavoro agile oggi è previsto dal nuovo CCNL Funzioni Locali (16.11.2022): il nuovo Contratto nazionale introduce, in particolare, una nuova disciplina del lavoro a distanza, nelle due tipologie di “lavoro agile” e “lavoro da remoto”; il primo, ai sensi dell'art. 63, “*è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro. Ciascun ente disciplina tale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato con proprio Regolamento e accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro*”.

Se, con l'emergenza sanitaria, gli Enti avevano attivato la modalità di lavoro agile per una pluralità di dipendenti, una volta superata la fase emergenziale, dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è ritornata essere quella in presenza, con la cessazione dello Smart Working straordinario, autorizzato ai fini del contenimento del contagio da Covid-19. Pertanto, dal tale data, le pubbliche amministrazioni hanno seguito lo “*Schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni*”.

Il legislatore ha previsto la possibilità di ricorrere al lavoro agile specificando che, come già dichiarato nel decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) “*il lavoro agile da parte delle pubbliche amministrazioni è svolto a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con regolarità e nel rispetto delle tempistiche previste*” e prevedendo comunque **la stipula di un accordo individuale**, fatta eccezione per alcune categorie di persone (genitori di under 14, lavoratori fragili), così come previsto dall'art. 42, comma 3 bis, della legge di conversione del Decreto Lavoro (legge 3 luglio 2023, n. 85, di conversione del D.L. 4 maggio 2023, n. 48). Per tali dipendenti, vi è stato il diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per gran parte del 2023, anche in assenza degli accordi individuali e a condizione che tale modalità fosse compatibile con le caratteristiche della prestazione.

Per tutti gli altri dipendenti, nelle Linee guida, si stabilisce che: “*L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge n. 81/2017 e compatibilmente con la disciplina prevista dai rispettivi CCNL vigenti esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'amministrazione, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore*”. Inoltre, si legge nel documento, “*ciascuna pubblica amministrazione, per agevolare l'adesione alle nuove modalità di organizzazione del lavoro, è chiamata, in particolare, ad adottare misure specifiche volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, attraverso un'organizzazione del lavoro non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica ma su risultati obiettivamente misurabili e sulla performance, nei termini ed entro i limiti di cui all'articolo 14 della legge 124/2015*”.

Nel Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, il Governo aveva stabilito, infine, con apposito decreto, di prorogare per tutto il 2023 lo smartworking senza necessità di accordo individuale unicamente per i lavoratori fragili della Pubblica amministrazione, e dunque non più per i genitori degli under 14.

Successivamente, il 29 dicembre 2023, è stata pubblicata la nuova direttiva sul lavoro agile del Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo. Ai sensi della recente direttiva, “*il lavoro agile nel pubblico impiego, come strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è regolato, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il dirigente/capo struttura – che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa*”. Viene meno l'obbligatorietà di procedere con lo smart working per i lavoratori fragili, a favore dei quali permane, doverosamente, la massima attenzione all'interno degli Enti.

Anche il parere PCM, prot. 17 gennaio 2024, n. 83 - Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto “Lavoro agile” precisa che “ In sintesi, a cambiare non è il paradigma già consolidato nell'ambito del lavoro pubblico - ovvero quello di utilizzare il lavoro agile non solo come strumento di delocalizzazione ma anche di supporto per i lavoratori nell'ambito delle esigenze di tutela della salute e di cura della famiglia -, ma la modalità attraverso la quale questo paradigma viene declinato, consentendo un ampliamento temporaneo del suo utilizzo al ricorrere di situazioni rilevanti, certificabili e contingenti. Il caposaldo di tale flessibilità organizzativa è, in ogni caso, l'accordo individuale, nell'ambito del quale il dirigente dovrà individuare, come oggi accade in ogni caso, gli obiettivi della prestazione lavorativa e i criteri per la sua valutazione.

Sul fronte della programmazione complessiva, la progettualità prevista dall'art. 263 del D.L. 34/2020 e dalle “Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori performance” (9 dicembre 2020) è stata assorbita dalla più ampia cornice degli adempimenti previsti dal corrente PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione. Al suo interno, con Deliberazione di Giunta Unione n.7 del 31 gennaio 2023 “Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025”, questa Unione ha approvato l'ultimo “Piano Organizzativo del Lavoro agile dell'Unione Tresinaro

Secchia e dei Comuni ad essa aderenti”.

L’Unione e i suoi Comuni considerano il Lavoro Agile come un’opportunità di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, con vantaggi per i cittadini, gli enti e gli stessi lavoratori, come già evidenziato a suo tempo all’interno del *Piano Triennale delle azioni positive dell’Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022 –2024*, approvato con Deliberazione di Giunta dell’Unione n.38 del 28/06/2022.

Dato che a livello normativo permane la possibilità di svolgere la prestazione di lavoro in smart working, a condizione che sia compatibile con le caratteristiche della prestazione e previa stipula di un accordo individuale, in considerazione della sua natura consensuale e volontaria, tutte le Amministrazioni continuano a rendere possibile l’attivazione, su richiesta del dipendente, dei progetti di lavoro agile a tempo determinato nel rispetto di alcuni presupposti, condizionalità e criteri.

Condizionalità e fattori abilitanti del lavoro agile

Come già accadeva nel periodo pandemico, le prestazioni lavorative sono attivabili in modalità agile, purché si verifichino una serie di condizioni abilitanti, così come definito dall’art. 4 sez. B del decreto interministeriale del 30 giugno 2022:

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudica i servizi a favore degli utenti;
- la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell’esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- la garanzia della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate dal lavoratore;
- l’adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- la verifica degli apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Il Lavoro agile è pertanto concesso tenendo presenti le linee guida ministeriali e tali premesse, e purché i servizi non ne risentano dal punto di vista dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa. Infatti, l’autorizzazione al lavoro agile non potrà mai pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore dell’utenza.

1. MISURE ORGANIZZATIVE

La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza un vincolo di orario nell’ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dal CCNL. Le amministrazioni, secondo quanto disposto dal nuovo CCNL funzioni locali, attraverso i propri Dirigenti/Responsabili valutano le diverse situazioni all’interno dei propri uffici, verificando tutte le condizionalità previste per l’autorizzazione al lavoro agile a decorrere dal 15 ottobre 2021.

L’indicazione interna, attualmente, è quella di consentire tale attività lavorativa agile fino al 31/12/2025, individuando insieme al lavoratore uno o due giorni da svolgere a distanza, con la possibilità di variare la definizione degli stessi in base alle esigenze lavorative del Servizio o dei lavoratori, per rispettare la modalità ordinaria di lavoro in presenza. Sono i dirigenti/responsabili (incaricati di Elevata qualificazione), coloro che, all’interno dei singoli Enti, e alla luce della condotta complessiva dei dipendenti e all’elenco delle attività remotizzabili (vedi tabella), concorrono a:

- individuare il personale da avviare a modalità di lavoro agile;
- controllare gli esiti del lavoro dei dipendenti assegnati, a prescindere dalla modalità in cui viene resa la prestazione;

- organizzare una programmazione delle priorità;
- individuare gli obiettivi lavorativi di breve-medio periodo;
- verificare il corretto conseguimento degli stessi.

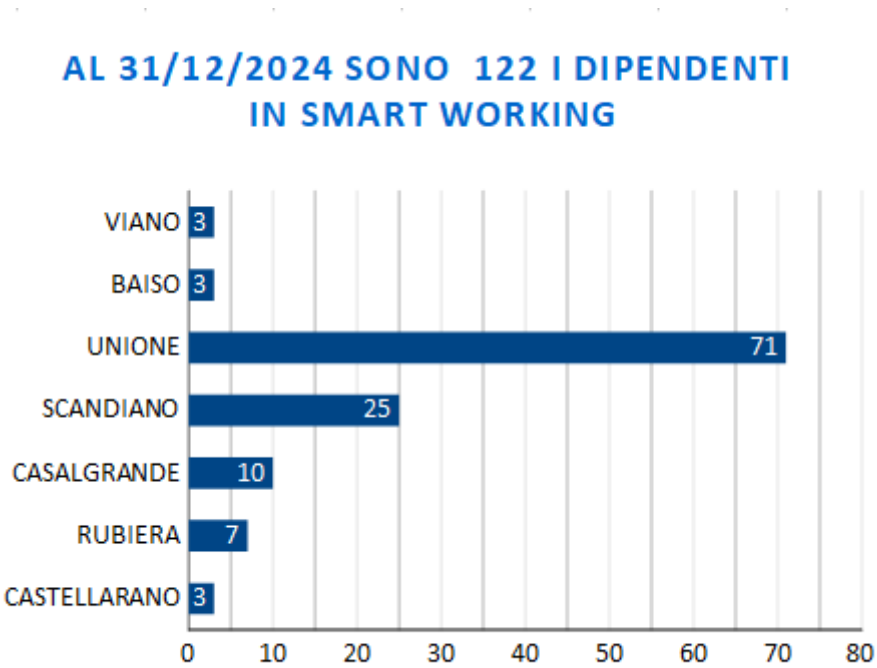
I soggetti interessati al lavoro agile firmano con il proprio Dirigente/Responsabile un progetto di accordo (e le relative proroghe) contenente tutte le indicazioni richieste dalla normativa per la concessione di questa particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, quali: data, inizio, fine, obiettivi, reperibilità e disponibilità. In particolare, ogni accordo deve possedere i seguenti requisiti:

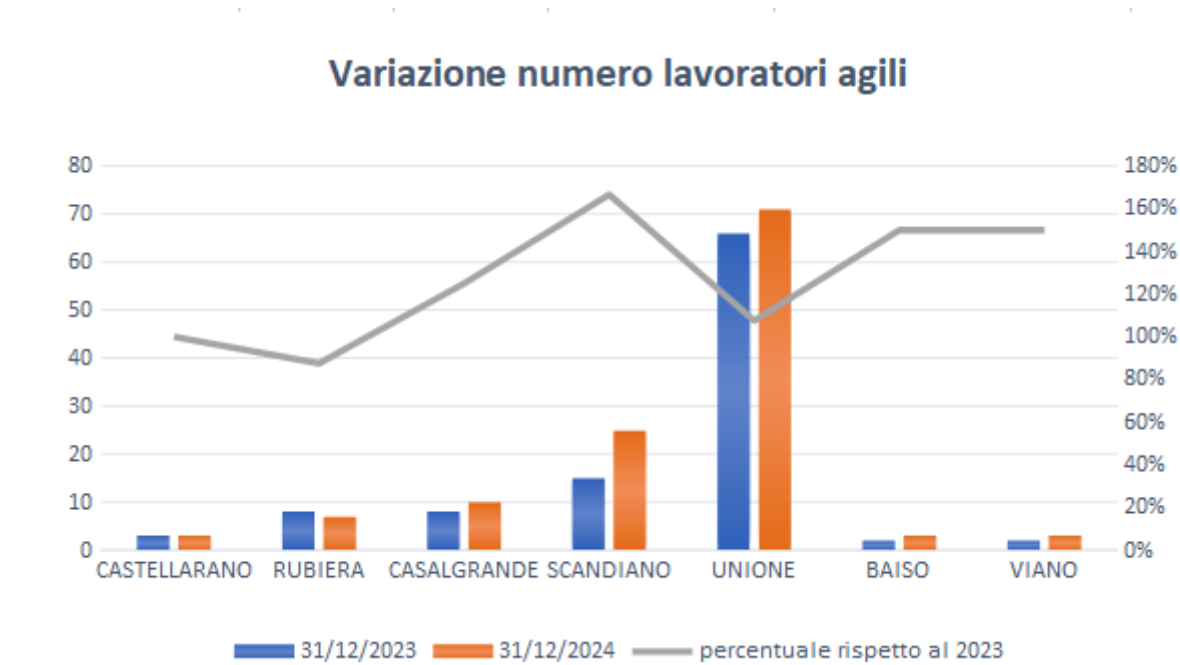
- durata dell'accordo (al 31/12/2025 oppure, in caso di contratto a tempo determinato in scadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro, fino al termine dello stesso);
- modalità di svolgimento della prestazione lavorativa agile;
- indicazione del numero delle giornate di lavoro a distanza;
- modalità di recesso;
- fasce di contattabilità e di inoperabilità;
- diritto alla disconnessione del lavoratore: a tal fine il Garante della Privacy ha ricordato la necessità di assicurare *“in modo più netto di quanto già previsto anche quel diritto alla disconnessione, senza cui si rischia di vanificare la necessaria distinzione tra spazi di vita privata e attività lavorativa, annullando così alcune tra le più antiche conquiste raggiunte per il lavoro tradizionale”*;
- modalità di verifica e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione che non sia pervasiva o lesiva della privacy del lavoratore;

Tali accordi individuali di lavoro agile, unitamente ai relativi progetti, sono siglati con la firma di autorizzazione del dirigente e l'accettazione da parte del dipendente e protocollati all'indirizzo della Gestione Unica del personale. Una volta pervenuti all'Unione, essi sono periodicamente trasmessi, così come prevede la normativa vigente, attraverso il portale Servizi Lavoro, accessibile tramite autenticazione SPID e CIE, nel pieno rispetto della procedura introdotta a seguito del DM 149 del 22/9/2022, cosiddetto decreto Semplificazioni.

I numeri del lavoro agile al 31/12/2024

Oggi il numero di dipendenti che utilizzano il lavoro agile nell'Unione e nei suoi Comuni, è così ripartito:





Attività smartabili/remotizzabili

L'Amministrazione, con deliberazione di approvazione del POLA 2021/2023, aveva già individuato le attività da effettuarsi in lavoro agile, ma in ogni accordo di lavoro agile sottoscritto individualmente, il lavoratore e Dirigente/Responsabile individuano con precisione le attività che possono essere svolte con profitto e quindi valutabili attraverso il raggiungimento degli obiettivi finali. A tal fine, si rimanda alla tabella semplificativa (e non esaustiva) sulla tipologia di processi individuati.

All'interno della piattaforma dedicata al Controllo di Gestione, inoltre, è stata realizzata una mappatura e digitalizzazione dei processi dei servizi erogabili a distanza, suddivisi per tipo di struttura/servizio.

1.2 PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici e informatici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa (art.

18, comma 2 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, come da ultimo modificata dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122 (che ha convertito con modificazioni il D.L. 21 giugno 2022, n. 73, c.d. Decreto Semplificazioni). I lavoratori in smart working hanno diritto alla tutela prevista in caso di infortuni e malattie professionali anche in relazione alle prestazioni rese all'esterno dei locali aziendali e nel tragitto tra l'abitazione e il luogo prescelto per svolgere la propria attività: si veda, a tal proposito, la circolare INAIL n. 48/2017.

Per le attività da remoto, è fondamentale che ogni lavoratore utilizzi del materiale, di proprietà dell'Amministrazione o del lavoratore stesso, che rispetti i vigenti obblighi di sicurezza e privacy. L'Amministrazione, pertanto, attraverso il SIA (Servizio Informatico Associato), prosegue nelle seguenti azioni:

- assicura che i dispositivi aziendali interagiscano con le piattaforme più diffuse, quali ad esempio Skype e Microsoft Teams, ai fini dell'interazione tra colleghi;
- adotta strumenti digitali volti ad assicurare collaborazione, condivisione e comunicazione fra le persone a distanza;
- garantisce un ambiente digitale di lavoro condiviso, dotato di cartelle, spazi e materiale accessibile da ogni lavoratore che sia connesso alla rete interna;
- garantisce il facile accesso alle informazioni e applicazioni detenute nel cloud, alla rete intranet e a tutti i servizi erogati anche da remoto;
- assicura l'accesso da remoto del protocollo informatico e completamento della gestione documentale;
- fornisce ai lavoratori un sistema di telefonia evoluta, affinché i dipendenti possano essere raggiungibili sul proprio numero aziendale (senza diffondere così il proprio numero privato), tramite smartphone, telefono fisso o desktop;
- dota i dipendenti, su apposita richiesta, di cuffie che garantiscano la concentrazione e la cancellazione del rumore;
- attrezza i dispositivi aziendali con efficienti sistemi antivirus che consentano di prevenire gli attacchi informatici e sensibilizzino gli utenti all'importanza della cybersecurity;
- fornisce webcam per consentire il collegamento a riunioni e a videoconferenze, e la fruizione dei corsi in modalità a distanza;
- assicura un'assistenza tecnica puntuale, rapida e competente, che possa portare l'utente alla risoluzione attenta, e a volte autonoma, delle criticità rilevate.

Sul fronte della sicurezza informatica, l'accesso alle risorse e ai programmi delle amministrazioni è sempre effettuato attraverso sistemi o di gestione dell'identità digitale (es. SPID, autenticazione del proprio utente aziendale, accesso autorizzato da remoto alle applicazioni) o tramite l'accesso alla VPN. Il datore di lavoro, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy, può, ove necessario, effettuare l'analisi degli accessi alla VPN. Sarà cura del lavoratore assicurarsi che l'attività sia prestata in luoghi in cui sia garantita la connessione senza interruzioni che potrebbero pregiudicare il lavoro o inficiare la sicurezza e la privacy della propria attività.

1.3 COMPETENZE PROFESSIONALI

La formazione specifica per lavorare meglio da remoto

La formazione specifica per lavorare meglio da remoto

La formazione assume un ruolo centrale nelle attività di smart working. Dopo le attività formative iniziali svoltesi nel corso dell'emergenza per sensibilizzare i lavoratori all'uso di questa nuova modalità operativa e per poter realizzare efficacemente ed efficientemente le proprie attività da remoto, sono stati attivati, negli anni, degli specifici moduli formativi volti a implementare le competenze tecnico-digitali dei dipendenti (metodologie di lavoro, strumenti informatici, sicurezza in ambienti diversi dalla sede di lavoro), e a implementare le competenze trasversali già richiamate nel piano di formazione.

Sviluppo delle Competenze direzionali

All'interno del piano della Formazione 2024, è proseguito il percorso di aggiornamento, delle competenze apicale sulle tematiche del Project management. Sono in particolare specificate le tecniche per lavorare meglio con un seminario rivolto allo sviluppo delle competenze comunicative suddiviso in due sessioni distinte di approfondimento dal titolo "lavorare insieme per lavorare meglio" che ha trattato alcuni strumenti manageriali per la cultura del benessere organizzativo e lo sviluppo delle nuove soft skills.

Sviluppo delle competenze organizzative e digitali

Prosegue incessantemente l'aggiornamento delle competenze digitali e delle nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro: a tal fine, questa Amministrazione ha attivato, nel corso del 2024, un corso su *Informatica e transizione digitale*. Sono state attivate tramite i portali di formazione sessioni rivolte al: Codice dell'Amministrazione Digitale, privacy e Consapevolezza della Cybersecurity. A disposizione dei dipendenti restano, sulla piattaforma regionale SELF PA, diversi corsi in modalità e-learning dedicati allo Smart Working, ai fini di creare consapevolezza sul tema dello Smart Working e sviluppare leve operative e manageriali efficaci per potere gestire organizzazioni dinamiche e flessibili.

2. Gli obiettivi all'interno dell'amministrazione

L'Amministrazione, a seguito dell'esperienza maturata in materia di lavoro agile, così come rappresentata nella prima parte, ha fissato i seguenti obiettivi principali del lavoro agile nei propri Enti, quali quelli di:

1. rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
2. promuovere la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi;
3. arrivare alla dematerializzazione dell'attività amministrativa;
4. promuovere la mobilità sostenibile, con la conseguente riduzione degli spostamenti casa-lavoro;
5. diffondere una modalità di lavoro orientata a una maggiore autonomia e una maggiore responsabilizzazione del personale, per una cultura manageriale orientata ai risultati;
6. garantire la digitalizzazione della P.A., per promuovere il processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana;
7. aumentare la soddisfazione dei dipendenti grazie a un maggiore equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa;
8. assicurare l'erogazione dei necessari servizi alla collettività in un'ottica globale nuova e trasformativa.

PROGRAMMA DI SVILUPPO DL LAVORO AGILE SULLA BASE DELLE CONDIZIONI ABILITANTI

Il triennio 2023/2025 segna la fase di sviluppo avanzato del processo di digitalizzazione e di consolidamento del lavoro in modalità agile all'interno dell'Unione e dei Comuni a essa associati.

INDICATORI DI SVILUPPO

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento, per il periodo di riferimento sono stati aggiornati gli indicatori di sviluppo individuati, come di seguito elencati.

3.1. INDICATORI DI SALUTE ORGANIZZATIVA

Questa Unione, dopo avere completato la mappatura dei processi e delle attività, finalizzata all'individuazione di quelle che possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile, ha avviato una riflessione sull'organizzazione reale del lavoro e la contestuale analisi del benessere organizzativo per comprendere l'impatto che l'introduzione del lavoro agile, una volta consolidatosi negli anni, potrà avere all'interno dell'amministrazione.

Indicatori	Risultato al 31.12.2023	Fase di sviluppo: avvio/intermedio/avanzato
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE	PRESENTE, IN CARICO ALLA GESTIONE UNICA DEL PERSONALE	AVANZATO
MONITORAGGIO DEL LAVORO AGILE	PRESENTE	AVANZATO
AGGIORNAMENTO ELENCO PROCESSI DEGLI ENTI, SUDDIVISI PER STRUTTURA	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
STRUTTURE CHE SPERIMENTANO LA MODALITA' AGILE E CHE ADOTTANO ACCORDI INDIVIDUALI DI LAVORO AGILE	TUTTE, ECCETTO LA POLIZIA MUNICIPALE E ALCUNI SERVIZI AL PUBBLICO	AVANZATO
MAPPATURA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI EROGATI A DISTANZA	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
ANALISI E MAPPATURA DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE E ALLA RILEVAZIONE DEI RELATIVI BISOGNI FORMATIVI	ANNUALE	AVANZATO
PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PER OBIETTIVI E/O PER PROGETTI E/O PER PROCESSI	IN CORSO SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO RIFERITO AL LAVORO AGILE	ASSENTE, IN FASE DI IDEAZIONE	AVVIO

3.2. INDICATORI DI SALUTE PROFESSIONALE

Annualmente, entro il 31 dicembre, l'Unione verifica i fabbisogni formativi, assicurando idonei percorsi di aggiornamento allo scopo di implementare le competenze richieste. Riguardo ai costi per la formazione funzionali al lavoro agile, si precisa che le risorse destinate per la formazione del personale per l'anno 2024 afferiscono alla Gestione Unica del Personale, Ufficio Formazione. Nel corso del

2024, sono state realizzate, tra le altre, le seguenti attività collegate al lavoro agile:

The resource of this report item is not reachable.

INDICATORI¶	RISULTATO AL 31.12.2024¶	FASE DI SVILUPPO:¶ AVVIO/INTERMEDIO/ AVANZATO¶
COMPETENZE DIREZIONALI:¶ dirigenti/elevate qualificazioni che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno¶ capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione ¶	18 DIPENDENTI¶ “LAVORARE INSIEME PER LAVORARE MEGLIO. BENESSERE AZIENDALE” (SEMINARIO MARZO 2024)¶ 4 DIPENDENTI SUL PROJECT MANAGEMENT. (completamento del percorso 2023/2024 - gennaio 2024)¶	AVANZATO¶
COMPETENZE ORGANIZZATIVE:¶ lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di autorganizzarsi ¶	91 DIPENDENTI¶ CORSI IN MATERIA DI APPALTI¶ E LABORATORI SPECIFICI PER LAVORARE PER OBIETTIVI E PROGETTI. ¶ ¶	AVANZATO¶
COMPETENZE DIGITALI:¶ lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno¶ capacità di utilizzare le tecnologie ¶	44 DIPENDENTI INFORMATICA E DIGITALIZZAZIONE.¶ (MARZO 2024)¶	INTERMEDIO¶

3.3 INDICATORI DI SALUTE DIGITALE

Affinché ogni Ente possa trarre i molteplici vantaggi dalla realizzazione della PA digitale, occorre stabilire un modello coerente e sostenibile incentrato sul lavoro per obiettivi e una digitalizzazione intelligente delle attività. Quest’ultima finalità risulterebbe, di fatto impossibile, se non si potesse contare su un solido impianto tecnologico volto a garantire il massimo sostegno al lavoratore in smart working, così come è illustrato nel seguente prospetto:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO:
		AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
Numero PC per Lavoro Agile*	100%	AVANZATO
% di lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati**	100%	AVANZATO
Sistemi VPN***	200 CIRCA	AVANZATO
	100% DEI LAVORATORI AGILI	
INTRANET**	100%	AVANZATO
Sistemi di Collaboration CLOUD	PRESENTE	AVANZATO
% di applicativi consultabili in smart	100%	AVANZATO
% banche dati consultabili in smart	100%	AVANZATO

*I DIPENDENTI CHE FANNO SMARTWORKING O SONO DOTATI DI PC AZIENDALE O SONO DOTATI DI PC PERSONALE. TUTTI DISPONGONO DI CONNESSIONE INTERNET DA CASA PER COLLEGARE PC A CASA AL PC DELL'UFFICIO VIA VPN

**% LAVORATORI AGILI CHE ACCEDONO ALLA INTRANET

*** PARI AL N. DI LAVORATORI AGILI AUTORIZZATI

3.4. INDICATORI DI SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA

La valutazione dei costi e degli investimenti che derivano dai costi per la formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali, per gli investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, in digitalizzazione di procedure amministrative e di processi, di modalità di erogazione dei servizi, vede già l'attuazione di uno scenario avanzato, in cui i costi principali sono stati sostenuti negli anni passati.

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO:
Investimenti in supporti hardware funzionali al lavoro agile	0	AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE
Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE E RIENTRANTI NEL PIANO DELLA FORMAZIONE
Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE

Contributi al miglioramento delle performance

Il lavoro agile impatta sugli elementi centrali della performance (obiettivi, indicatori e comportamenti organizzativi), e si innesta all'interno del più ampio processo di valutazione del dipendente, delle sue abilità, potenzialità e competenze (anche trasversali), e del suo contesto lavorativo di riferimento.

La verifica del lavoro svolto attraverso la modalità di lavoro agile è a carico del Dirigente/Responsabile che ha cura, in ogni Ente, di verificare l'effettuazione della prestazione concordata con il dipendente in smart working e il raggiungimento degli obiettivi desiderati e/o previsti. Il Responsabile valuta, pertanto, che l'attività sia coerente con quanto siglato nell'accordo o quanto auspicato nel Servizio.

INDICATORI		
EFFICACIA	Garantire ai dipendenti la diffusa comunicazione del piano del lavoro agile approvato e degli aggiornamenti normativi	AVANZATO,
	Aumento produttività	PUBBLICATI IN GESTIONE PRESENZE
	Aumento processi, e servizi <i>full</i>	AVANZATO
	<i>digital</i> offerti dalla PA	AVANZATO
EFFICIENZA	Diminuzione assenze	AVANZATO
	Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie	INTERMEDIO
ECONOMICITÀ	Riduzione di costi di stampa	INTERMEDIO
	Ripensamento degli spazi e installazioni postazioni co-working	ASSENTE – FASE DI AVVIO

SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCESSI D'IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE

L'attuazione e il successo del lavoro agile dipendono dalla partecipazione attiva di diversi soggetti, all'interno di una più ampia visione **win-win**, dalla quale sia i lavoratori sia i datori di lavoro (e gli utenti) possono trarre vantaggio. Essi sono:

Direzione e Segreteria Generale: adozione della direttiva per l'attuazione del lavoro agile all'interno degli Enti;

Dirigenti: individuazione dei contenuti e delle modalità attuative del progetto e approvazione dell'accordo; monitoraggio dell'andamento;

Ufficio Personale: predisposizione del format di progetto di lavoro agile e consulenza ai lavoratori sul tema; invio della comunicazione obbligatoria;

Comitato Unico di Garanzia: promozione di forme di lavoro agile per il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere dei dipendenti;

Responsabile per la transizione al digitale: connettività avanzata per garantire lo svolgimento del lavoro agile;

Responsabile della sicurezza (RLS): informazione e monitoraggio sui diritti/doveri del lavoratore in tema di sicurezza.

N.B. Per essere smartabili, le colonne standardizzazione e digitalizzazione devono avere entrambe un punteggio almeno di 2

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
19	Predisposizione atti, documenti e progetti oggetto di pubblicazione sul sito web	TS01 - Affari generali e istituzionali	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
15	Inserimento dati e informazioni con i sistemi informatici accessibili da remoto	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
18	Gestione e manutenzione degli impianti e delle strutture di competenza degli Enti;	TS99999 - ND	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	4
3	Attività amministrativa di back office ed elaborazioni di progetti	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
1	Ricezione e gestione mediante protocollazione, anche digitale, di atti amministrativi	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
2	Operazioni attraverso l'utilizzo della webmail aziendale di gestione, lettura, smistamento e archiviazione della posta elettronica	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
4	Videoconferenze	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
5	Attività di formazione a distanza (webinar o modalità e-learning)	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
6	Analisi, valutazione, aggiornamento e pubblicazione, anche on line, di dati e documenti di sintesi.	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
7	Redazione di documenti, redazione bozze, relazioni di sintesi e programmi, elaborazioni progetti.	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
9	Predisposizione atti di spesa, pagamento fatture su Sicraweb	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
10	Gestioni dell'help desk e degli utenti attraverso sistemi informatici accessibili da remoto	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
11	Attività contrattuale e di RUP	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
12	Studio documentazione cartacea o digitale	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
13	Relazioni con il pubblico (servizi di help desk)	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
14	Attività di supporto e rendicontazione progetti regionali ed europei	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
16	Relazioni e ricevimento del pubblico, attività di sportello	TS03 - Corpo Unico Polizia Locale	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	3
17	Attività culturale, educativa e/o sociale all'interno di biblioteche scuole o di poli a servizio del cittadino	TS99999 - ND	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	3

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (P.T.F.P.)

La sottosezione è composta da:

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti;

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

Sulla base del modello organizzativo e della ottimale allocazione dei profili professionali sotto il profilo quali-quantitativo consente di aumentare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di Valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi al territorio ed alla collettività.

La strategia di pianificazione può prevedere di valutare i seguenti aspetti:

a) capacità assunzionale, calcolata sulla base dei vincoli di spesa vigenti;

b) stima del trend delle cessazioni;

c) stima del fabbisogno in prospettiva e in funzione degli obiettivi strategici relativi a:

- digitalizzazione dei processi;

- processi di esternalizzazione/internalizzazione e/o di potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni che impattano sul fabbisogno e sul profilo quali-quantitativo delle risorse umane;

In relazione alle dinamiche organizzative le strategie in materia di “capitale umano” devono tenere in conto di:

- Obiettivi di trasformazione dell’allocazione delle risorse: un’allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all’allocazione storica/incrementale, può essere misurata in termini di:

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree;

b) modifica del personale in termini di inquadramento;

- Strategie di copertura del fabbisogno/modalità di reclutamento: inerente le strategie di reclutamento e acquisizione delle competenze necessarie e le scelte quali-quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

a) soluzioni interne all’amministrazione;

b) mobilità interna tra settori;

c) meccanismi di progressione di carriera;

d) riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o *training on the job*);

e) *job enlargement* attraverso la riscrittura dei profili professionali;

f) soluzioni esterne all’amministrazione;

g) mobilità esterna in/out;

h) forme flessibili di lavoro;

- i) concorsi;
- l) stabilizzazioni.

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

La consistenza complessiva della dotazione alla luce del PTFP era la seguente:

Categoria/Area Professionale	Profilo professionale	Posti coperti al 31/12/2024
Dir.	Dirigente	1
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario addetto al coordinamento e controllo PL	3
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario amministrativo*	3
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario sociale	1
D/Area Funzionari ed EQ	Assistente sociale	23
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo addetto al coordinamento e controllo PL	7
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo	1
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo amministrativo	7
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo informatico	3
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo tecnico***	3
C/Area degli Istruttori	Agente di Polizia Locale	36
C/Area degli Istruttori	Istruttore amministrativo contabile****	16
C/Area degli Istruttori	Istruttore	1
C/Area degli Istruttori	Istruttore informatico/programmatore	1
B3/Area degli operatori esperti	Addetto alla sosta	1
B3/Area degli operatori esperti	Collaboratore amministrativo	1
B3/Area degli operatori esperti	Operatore socio sanitario (OSS)	3
	Totale *****	110

* 2 incarichi ex art. 110 comma 1 TUEL

** 1 incarico ex art. 110 comma 1 TUEL

*** 2 incarichi ex art. 110 comma 1 tuel

****1 in aspettativa

***** oltre a n. 5 in assegnazione temporanea e parziale dai Comuni aderenti, n. 1 in assegnazione temporanea e parziale da altra Unione e n. 1 incarico ex art. 110 comma 2 TUEL

Non sono riportati i contratti di lavoro a tempo determinato ex d.lgs. 81/2015 e comma 557

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

A) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Normativa applicabile.

La disposizione introdotta dal D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, in particolare contenuta nell'art. 33 comma 2, fa riferimento espressamente ai Comuni e NON si applica alle Unioni di Comuni, per le quali continua ad applicarsi la disciplina del turn over (art.1, comma 229, della legge 208/2015). Inoltre, l'art. 32 comma 5 del TUEL prevede quanto segue “...I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte”.

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 5/2022/PAR, pone in evidenza la perdurante vigenza della previsione di cui sopra, confermando la possibilità, da parte dei Comuni aderenti ad una Unione, di cedere, anche parzialmente, i propri spazi finanziari assunzionali.

Infine, a decorrere dal 01.01.2025 la mobilità non risulta più neutra ai sensi dell'art. 1, commi 126 e 127, della legge 207/2024 di modifica dell'articolo 14, comma 7, del d.l. 95/2012, convertito in legge 135/2012, il cui testo aggiornato è il seguente: “Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità, nonché quelle disposte a seguito dell'applicazione della disposizione di cui all'articolo 2, comma 11, lettera a), limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti previsti dall'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Agli oneri derivanti dall'acquisizione di personale all'esito dei processi di mobilità di cui al primo periodo si provvede nei limiti delle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Ciò significa che le cessazioni per mobilità garantiscono la maturazione di capacità assunzionale utile ai fini del *turn-over*, mentre le assunzioni effettuate nella stessa modalità ne implicano, simmetricamente, l'utilizzo

Il trend delle cessazioni che danno luogo a nuove assunzioni di personale è rappresentato nella successiva sezione B)

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Normativa applicabile.

L'Unione Tresinaro Secchia in qualità di ente non già soggetto al patto di stabilità interno soggiace alle limitazioni di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 296/2006 che fissa tale limite nella spesa di personale dell'anno 2008; tuttavia, questa Unione di Comuni ha iniziato ad essere operativa a decorrere dal 01.01.2019.

In ogni caso, vige la regola del “ribaltamento” della spesa di personale dell'Unione pro-quota sui comuni aderenti in rapporto alla media della spesa di personale complessiva dell'Unione e dei comuni del triennio 2011-2013.

Come attestato nella deliberazione della Giunta dell'Unione n. n. 13 del 27 marzo 2024 tale valore di spesa complessiva dei 7 enti è fissato nella somma di € 17.227.895,78. L'ultimo consuntivo delle spese di personale anno 2023 dei Comuni aderenti all'Unione e dell'Unione stessa ammontava ad € 16.027.413,76 come da deliberazione di approvazione del riparto n. 13/2024 e pertanto risultava entro i limiti normativi vigenti, ex art. 1 comma 557 e segg Legge n. 296/06, con un margine di € 1.216.748,95.

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

La capacità assunzionale a tempo determinato calcolata ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni è quantificata come segue:

Descrizione	CCNL 21/5/18 tabellare + 13 ^a + comp +ind prof. + lvc
Totale spesa impegnata anno 2009 (PM, personale, SSA)	290.554,70
Trasferimento dal Comune di Casalgrande per SIA	32.161,99
Trasferimento dal Comune di Scandiano per SSU	23.566,00
Trasferimento dal Comune di Rubiera per SSU	21.783,02
Trasferimento dai Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano per Dirigente ex art. 110 comma 2 TUEL	55.000,00
Totale tetto	423.065,71
Adedurre art. 110, comma 1, Unione 2009	-104.004,49
Adedurre art. 110, comma 1, ceduto dal Comune di Casalgrande	-32.161,99
Adedurre lavoro flessibile finanziato da fondi europei	0,00
Adedurre assunzioni stagionali p.m. finanziati proventi 208 CdS	0,00
Adedurre stabilizzazione di due assistenti sociali cat. D	-46.323,98
Adedurre stabilizzazione di un istruttore informatico cat. C	-21.285,49
Adedurre stabilizzazione di n. 1 assistente sociale (2022)	-24.831,00
Disponibilità netta per lavoro flessibile	194.458,76

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da attestazione dei Dirigenti conservate agli atti della GUP, con esito negativo

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ~ ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- ~ l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n.

89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;

~ l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

L'ente Unione Tresinaro Secchia non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

B) cessazioni e stima del trend delle cessazioni del triennio:

b.1) Rideterminazione cessazioni 2023

Con l'ultima modifica alla programmazione del triennio 2024/2026 (atto di Giunta n. 83 del 17 dicembre 2024) si era proceduto a rideterminare la capacità assunzionale come segue:

Anno	Risorse
2024	473.336 (di cui 200.168,00 per retr. cedute dai Comuni e 24.838 da residuo 2023)
2025	44.426,00
2026	0,00

b.2) Cessazioni previste 2025

Si stimano le seguenti cessazioni di personale :

Unità	Profilo	Cat/area	Retr. Fissa	Anno	Dip
-------	---------	----------	-------------	------	-----

1	Amministrativ Istruttore	C/ Istruttori	23.728,00	2025	M.C.
1	OOS	B3/Oper esperti	14.314,00	2025	B.L.
1	Funzionario PL	D3/ Funzionari	30.077,00	2025	M.G.
Totale 2025			68.119,00		

Oltre ad eventuali ulteriori cessazioni ad oggi non prevedibili

b.3) Cessazioni previste 2026

Unità	Profilo	Cat/area	Retr. Fissa	Anno	Dip
	Non prevedibili				

b.4) Cessazioni previste 2027

Unità	Profilo	Cat/area	Retr. Fissa	Anno	Dip
	Non prevedibili				

Considerato che

- gli spazi assunzionali di “turnover” maturati autonomamente dall'Unione, in seguito a cessazioni e pensionamenti avvenuti nel corrente anno, non sono sufficienti a garantire gli obiettivi di potenziamento approvati per il triennio 2024/2026, in particolare per l'anno 2025;
- alcune delle amministrazioni facenti parte dell'Unione dispongono di margini assunzionali in eccesso rispetto alle effettive necessità di nuovi reclutamenti secondo la programmazione del personale già approvata;
- conseguentemente, i Comuni di Casalgrande, Castellarano e Scandiano hanno ceduto, mediante deliberazione di giunta comunale di approvazione del PIAO sottosezione PTFP 2025/2027, un'ulteriore quota del proprio spazio assunzionale a questa Unione, al fine di garantire il succitato obiettivo di potenziamento del Corpo di Polizia Locale, in particolare per l'assunzione di n. 2 Agenti di Polizia Locale, nonché per garantire il turnover in corso d'anno nei servizi amministrativi, per un importo complessivo (oneri diretti e riflessi) di € 94.000,00

C) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

In relazione a quanto indicato nel precedente punto B), l'Ente ha a disposizione la seguente capacità assunzionale:

Anno	Risorse
Residuo 2024	60.782 (473.336-412.554)
2025	94.000 (quote comuni)
2026	68.119 (cessaz 2025)
2027	0,00

Per un totale di € 154.782,00 di capacità assunzionale disponibile per il 2025.

Considerato che, in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i

seguenti elementi di rilievo, su proposta dei Dirigenti, a fondamento dell'aggiornamento dei fabbisogni di personale dell'Ente:

1) provvedere alla sostituzione del turn over nell'ambito del Corpo di Polizia Locale, avvalendosi di tutte le possibilità assunzionali disponibili (trasferimenti di personale da altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/01, scorrimento di graduatorie, espletamento concorsi), con il contestuale potenziamento del Corpo stesso (come da obiettivo di potenziamento del triennio 2024/2026) nel rispetto delle disposizioni relative alle capacità assunzionali e ai tetti di spesa per il personale, tenuto conto della cessione della capacità assunzionale da parte dei Comuni;

2) confermare la sostituzione di una unità di personale cessato presso il SIA al fine di dar seguito agli obiettivi contenuti nella deliberazione di Giunta Unione n. 55 del 28 settembre 2021 e per dar corso alle azioni di crescita digitale nazionale e garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, garantendo, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi del PNRR nell'ambito del digitale

3) garantire la sostituzione del turn over nell'ambito del Servizio Sociale Unificato, della Gestione Unica del Personale, del SIA e della CUC al fine di mantenere inalterata l'erogazione dei servizi, anche mediante attivazione incarichi a tempo determinato ex art. 110 comma 1 su posti vacanti per dimissioni o per aspettative con diritto alla conservazione del posto;

4) l'art. 1 comma 797 e segg. della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 reca disposizioni in materia di potenziamento dei servizi sociali comunali e assegna agli enti locali, fra i quali anche questa Unione di

Comuni, importanti contributi che consentono di rafforzare i servizi sociali del distretto, in particolare con l'assunzione di Assistenti sociali a tempo determinato per far fronte all'incremento dei bisogni di assistenza sociale del distretto.

5) confermare la sostituzione del personale eventualmente cessato dal servizio, su proposta dei Dirigenti, al fine di mantenere inalterato il livello di erogazione dei servizi dell'Ente, tenuto conto della complessità e del numero dei procedimenti gestiti;

6) conferma dell'attivazione di un incarico ex art. 110 di alta specializzazione, per il potenziamento dei servizi di sportello ai Comuni aderenti, ai cittadini, ai professionisti e imprese prevalentemente in tema di Energia, Clima ed energie rinnovabili per una transizione energetica di comunità, per la promozione del risparmio energetico e delle fonti alternative nei diversi settori, residenziale, terziario, industria e della mobilità, nonché in tema di Bandi regionali, nazionali comunitari, con massima attenzione al presidio delle missioni PNRR; al fine di realizzare gli obiettivi sopra indicati, si rende altresì necessario attivare gli strumenti e gli istituti flessibili del rapporto di lavoro, anche attraverso l'acquisizione di personale in scavalco d'eccezione, nel rispetto dei limiti e vincoli relativi alle spese di personale.

7) Conferma della sostituzione del Comandante di Polizia Locale mediante conferimento di incarico dirigenziale a tempo determinato ex art. 110 del TUEL;

8) Previsione della copertura a tempo indeterminato di un Dirigente, previa acquisizione nel triennio di riferimento della presente Programmazione di adeguata capacità assunzionale dai Comuni;

Considerato infine che

- l'art. 52 comma 1-bis del D.lgs. 165/2001, così come introdotto dal DL n. 80/2021, attribuisce la facoltà agli enti di programmare, nell'ambito del piano triennale del fabbisogno di personale, la copertura di posti dall'interno, entro il limite del 50% dei posti in copertura dall'esterno; tale previsione è altresì disciplinata dall'art. 15 *"Progressioni tra le aree"* del vigente CCNL 16 novembre 2022;
- tuttavia, lo stesso CCNL 16 novembre 2022, all'art. 13 *"Norme di prima applicazione"* commi 6-7-8 e 9, prevede che al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'Amministrazione, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella Tabella C di Corrispondenza allegata al medesimo ccnl (cd. Progressioni in deroga);
- la disciplina relativa alle progressioni verticali di questa Unione è contenuta nel Sistema approvato dalla Giunta con deliberazione n. 26/2022 modificata con deliberazione n. 8/2024;
- le progressioni in deroga possono essere finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del CCNL Comparto funzioni locali e che in tal caso le stesse non soggiacciono al vincolo del principio dell'adeguato accesso dall'esterno (si veda parere ARAN orientamento applicativo cfl 209)
- il monte salari 2018 di questa Unione derivante dalle tabelle 12-13 e parte 14 del conto annuale dell'anno di riferimento ammonta ad € 3.263.318e pertanto la somma teorica massima impiegabile per le citate progressioni in deroga ammonta ad € 17.948,25;
- si rende quindi opportuno avvalersi della suddetta possibilità in quanto rappresenta un'importante occasione per valorizzare professionalmente le risorse umane dell'Ente, già formate e funzionalmente adeguate a ricoprire un ruolo superiore. In particolare, si rende opportuno creare dei percorsi di sviluppo professionale, al fine di accrescere le competenze tecnico-amministrative e giuridiche necessarie al miglioramento della qualità dei servizi erogati, realizzando, entro il tetto di spesa più sopra indicato, n. 4 progressioni dall'area Istruttori, con profili di accesso di tipo amministrativo-informatico e tecnico, all'area dei Funzionari ed EQ del profilo Istruttore direttivo, da assegnare secondo la definizione di micro-organizzazione adottata dai Dirigenti ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 165/01

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

D) Modalità di copertura dei fabbisogni rilevati triennio 2025/2026

d.1) Copertura a tempo indeterminato

Anno 2025

Unità	Profilo	Cat./Area	Retr. Fissa	Modalità copertura	Note
5	Agente di Polizia Locale	C/Istruttori	0,00	Dall'esterno scorrimento graduatoria concorso regionale o concorso unione o mobilità	Utilizzo capacità assunzionale da deliberazione GU n. 83/2024
1	Agente di Polizia Locale	C/Istruttori	0,00	Interscambio altra Unione	Procedura conclusa
1	Istruttore amministrativo	C/Istruttori	0,00	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	Utilizzo capacità assunzionale da deliberazione GU n. 83/2024
1	Agente di Polizia Locale	C/Istruttori	0,00	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	utilizzo capacità assunzionale delibera GU 7/2023 e 71/2023
1	Istruttore direttivo informatico	D/Funzionari EQ	0,00	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	utilizzo capacità assunzionale delibera GU 7/2023 e 71/2023
2	Assistente sociale	D/Funzionari EQ	0,00	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	Utilizzo capacità assunzionale delibera di G-U. n. 83/2024
1	Istruttore direttivo PL	D/Funz EQ	26.000,00	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	
1	Istruttore informatico	C/Istruttori	23.728,00	Stabilizzazione se personale è in possesso dei requisiti o dall'esterno	
1	Istruttore amministrativo	C/Istruttori	23.728,00	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	
3	Agente di Polizia Locale	C/Istruttori	74.514,00	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria,	

Anno 2026

Unità	Profilo	Cat./Area	Retr. Fissa	Modalità copertura	Note
1	Dirigente	Dirigente		Previa cessione quota assunzionale da Comuni	
	Profili vari		0,00	Eventuale copertura posti mobilità da enti soggetti a vincoli	
	Totale				

Anno 2027

Unità	Profilo	Cat./Area	Retr. Fissa	Modalità copertura	Note
	Profili vari		0,00	Eventuale copertura posti mobilità da enti soggetti a vincoli	
	Totale		0,00		

La suddetta programmazione avviene nel rispetto della capacità assunzionale dell'ente determinata nel punto b) e c) e sarà da integrare in caso di cessazioni ulteriori non previste alla data di elaborazione del presente provvedimento e/o in relazione ad intervenute necessità organizzative.

In aggiunta alle esplicite previsioni contenute nel PTFP, sarà possibile procedere a:

- a) assunzioni per mobilità in entrata, da enti con i medesimi vincoli assunzionali di questa Unione, compensative di mobilità in uscita non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- b) ricorso all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti e assunzioni di cui all'articolo 110, comma 1, del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- c) ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di altro personale a tempo indeterminato di pari categoria e profilo che dovesse cessare e la cui cessazione non sia prevista nella presente deliberazione;

d) ricorso a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale di cui al punto a.3;

e) eventuale sostituzione di personale incaricato ex art. 110 del D.lgs. 267/00 in caso di cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza del contratto.

Descrizione	Spesa lavoro flessibile (valorizzata nel tetto di cui al punto a.3)		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Istruttore informatico SIA			0,00
Dirigente SSU ex art. 110 comma 1 Tuel	12.337,00	0,00	0,00
Dirigente Corpo di Polizia Locale ex art. 110 comma 1 Tuel	0,00	0,00	0,00
3 Funzionari Responsabili (CUC, GUP e SIA) ex art. 110 comma 1 Tuel	0,00	0,00	0,00
1 Istruttore direttivo CUC ex art. 110 comma 1 tuel	0,00	0,00	0,00
2 Istruttori direttivi ex art. 110 c. 1 tuel (facilitazione digitale e Sportelli energia e clima)	0,00	0,00	0,00
2 Istruttori direttivi ex art. 110 c. 1 tuel CEAS	0,00	0,00	0,00
Dirigente ex art. 110 comma 2 tuel	82.330,00	82.330,00	82.330,00
Assistente sociale per sostituzioni	58.536,00	58.536,00	58.536,00
Contratti ex art. 1 comma 557 Legge n. 296/06	40.922,00	40.922,00	40.922,00
Tirocini	0,00	0,00	0,00
Agenti di Polizia Locale per esigenze stagionali	0,00	0,00	0,00
Totale	194.125,00	181.788,00	181.788,00

La suddetta programmazione avviene nel rispetto del tetto di spesa fissato ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 di € 194.458,76

d.2) Copertura a tempo determinato

In ogni caso le assunzioni previste nella programmazione (a tempo indeterminato e determinato) sono comunque subordinate al rispetto delle norme che impongono

divieti assunzionali e ai vincoli di finanza pubblica vigenti al momento dell'assunzione medesima.

E) Nuova dotazione organica dell'Ente:

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/01 si rende necessario definire la nuova dotazione organica in coerenza con la nuova Programmazione del fabbisogno 2024/2026.

Pertanto, la consistenza complessiva della dotazione organica è la seguente (posti coperti alla data del 31 dicembre 2024 come indicati nel punto 3.3.1 + posti previsti nella programmazione):

Categoria/Area Professionale	Profilo professionale	Posti coperti al 31/12/2024	Posti nel PTFP 2025/2027	Totali
Dir.	Dirigente	1	2	3
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario addetto al coordinamento e controllo PL	3		3
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario amministrativo*	3		3
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario sociale	1		1
D/Area Funzionari ed EQ	Assistente sociale	23	2	25
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo addetto al coordinamento e controllo PL	7	1	8
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo amministrativo	7	1	8
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo	1	4	5
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo informatico**	3	1	4
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo tecnico***	3		3
C/Area degli Istruttori	Agente di Polizia Locale	36	8	44
C/Area degli Istruttori	Istruttore amministrativo contabile****	16	1	17
C/Area degli Istruttori	Istruttore	1		1
C/Area degli Istruttori	Istruttore informatico/programmatore	1	1	2
B3/Area degli operatori	Addetto alla sosta	1		1

* 2 incarichi ex art. 110 comma 1 TUEL

** 1 incarico ex art. 110 comma 1 TUEL

*** 2 incarichi ex art. 110 comma 1 tuel

**** 1 in aspettativa

***** oltre a n. 5 in assegnazione temporanea e parziale dai Comuni aderenti, n. 1 incarico ex art. 110 comma 2 TUEL

F) Spesa per il personale

Le Unioni dei Comuni dovrebbero soggiacere alle limitazioni di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 296/2006 che fissa tale limite nella spesa di personale dell'anno 2008; tuttavia, questa Unione di Comuni ha iniziato ad essere operativa solo a decorrere dal 01.01.2019 e pertanto la suddetta norma risulta inapplicabile. Per tale motivo, da sempre si è applicata la regola del "ribaltamento" della spesa di personale dell'Unione pro-quota sui comuni aderenti, in rapporto alla media della spesa di personale complessiva dell'Unione e dei comuni del triennio 2011-2013; questo al fine di consentire il rispetto del limite di spesa ex art. 1 comma 557 e segg. Legge n.296/06 da parte dei sei Comuni aderenti.

Il valore complessivo del limite ammonta ad € 17.227.895,78 così come attestato nella deliberazione di Giunta Unione n. 13 del 27 marzo 2024. L'ultimo consuntivo delle spese di personale anno 2023 dei Comuni aderenti all'Unione e dell'Unione stessa ammontava ad € 16.027.413,76 come da deliberazione di approvazione del riparto n. 13/2024 e pertanto risultava entro i limiti normativi vigenti, ex art. 1 comma 557 e segg Legge n. 296/06, con un margine di € 1.216.748,95.

Si riporta in ogni caso l'andamento delle spese di personale del triennio 2025/2027 di riferimento:

G) certificazioni del Revisore dei conti:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, ottenendone parere favorevole con Verbale n. ____ del _____

Capacità assunzionale anno2025: 15.001,00 €

PROFILO	ORE SETT.	N. DIPENDENTI	MOD. ASSUNZIONE	COSTO	ASSUNZIONI EFFETTUATI	ASSUNZIONI NON ATTUATE	PROCEDURE AVVIATE E NON CONCLUSE
---------	-----------	---------------	-----------------	-------	-----------------------	------------------------	----------------------------------

Fabbisogno del personale

CAT.	PROFILO	ORE SETT.	FABB	IN SERV	ASS.	CESS.	TOT.	COSTO TOT.	ASS. 2026	CESS. 2026	TOT. 2026	COSTO 2026	ASS. 2027	CESS. 2027	TOT. 2027	COSTO 2027
		36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
		4,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
A	Ausiliario Socio-Scolastico	36,00	0	0	2	1	1	42.000,00	0	0	1	21.000,00	0	0	1	21.000,00
A	Ausiliario Socio-Scolastico	18,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
B1	Cuoco/a	18,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
B1	Esecutore Amministrativo	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
B3	Autista Scuolabus	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
C	Insegnante Scuole dell'Infanzia	18,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
C	Insegnante Scuole dell'Infanzia	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00

CAT.	PROFILO	ORE SETT	FABB	IN SERV	ASS.	CESS	TOT.	COSTO TOT.	ASS. 2026	CESS 2026	TOT 2026	COSTO 2026	ASS. 2027	CESS 2027	TOT 2027	COSTO 2027
C	Istruttore Amministrativo	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
C	Istruttore Contabile	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
C	Istruttore Contabile	18,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
D	Istruttore Direttivo Contabile	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
D	Istruttore Direttivo di Vigilanza	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
D1	Avvocato	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
D1	Istruttore Direttivo Tecnico Ingeg.	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
D3	Funzionario Contabile	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
D3	Funzionario Tecnico	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Dirigente	Dirigente di Settore	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Segretario Generale	Segretario Generale	36,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
			0	0	2	1	1	42.000,00	0	0	1	21.000,00	0	0	1	21.000,00

PIANO DELLA FORMAZIONE 2025

Il quadro concettuale nella formazione della PA

La Gestione Unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia si occupa della programmazione e dell'attuazione dei percorsi formativi generali e specifici nelle materie di competenza degli uffici. Al fine di garantire un quadro ordinato ed efficace delle azioni formative messe in atto, essa assicura l'adeguato raccordo con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio dei Comuni aderenti, attraverso **una progettazione congiunta** in base ai fabbisogni formativi emersi nel corso di ogni anno.

La variegata composizione del personale in servizio -e i diversi profili dei dipendenti che ne fanno parte, tra assunti di lunga data e neoassunti- impone la necessità di progettare interventi formativi volti allo sviluppo delle diverse professionalità, in funzione degli obiettivi da raggiungere e delle responsabilità da gestire, ma anche considerato il cambio del quadro normativo e concettuale a cui assistiamo negli ultimi anni.

L'importanza della formazione per i dipendenti pubblici è già presente all'interno del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

amministrazioni pubbliche” (c.d. T.U. Pubblico impiego), testo in cui l’art. 1, comma 1, lett. c), annovera, tra le finalità perseguite attraverso l’organizzazione degli uffici pubblici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, una migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, la quale viene perseguita anche assicurando *la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti*.

Riguardo agli aspetti di carattere applicativo, il DFP è intervenuto nuovamente in questo ultimo periodo, proseguendo nella definizione dei nuovi strumenti per la formazione del personale pubblico, in un processo già avviatosi con la Direttiva 13 dicembre 2001 *sulla Formazione e la Valorizzazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni* e la Direttiva DFP 4 agosto 2010, n. 10 in materia di *programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche*.

La modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni pubbliche è stata di recente fortemente rinnovata dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La PA è oggi chiamata a pianificare le attività di formazione dei propri dipendenti attraverso la sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in una logica di programmazione che sia perfettamente integrata nel ciclo della performance: questa cornice consente di tessere una strategia unitaria e integrata di gestione delle risorse umane, in accordo con le nuove tendenze della formazione e gli indirizzi che emergono con forza sul campo dello sviluppo individuale e delle organizzazioni sociali -nonché le diverse sfide tecnologiche e il necessario ripensamento delle attività innescato dalla pandemia.

Nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione “*Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*” adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione il 10 gennaio 2022, sono stati individuati dei percorsi di miglioramento, valorizzazione, reskilling e upskilling del capitale umano della Pa, proponendo delle agevolazioni per l’iscrizione alle Università, programmi formativi flessibili e interdisciplinari, insieme allo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento in atto all’interno della Pubblica Amministrazione.

Anche il rinnovo contrattuale nel comparto Enti locali per il triennio 2019-2021, siglato il 16 novembre 2022 e riguardante la platea dei dipendenti pubblici impegnati in Comuni e Unioni di Comuni, introduce un nuovo e moderno sistema di classificazione del personale, amplificando e arricchendo l’aspetto che riguarda le competenze dei lavoratori.

Più nel dettaglio, si richiama la direttiva sulla formazione del Ministro Zangrillo intitolata “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” sul rafforzamento delle conoscenze e delle competenze realizzato dai dipendenti della pubblica amministrazione, pubblicata nel marzo del 2023, si sottolinea che: “*la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione*”.

All’interno della stessa direttiva, è stato totalmente ripensato e rafforzato Syllabus, il nuovo portale dedicato alla formazione del capitale umano della PA, che consente di prendere parte a percorsi formativi mirati e differenziati: si tratta di un potenziamento dei contenuti e della piattaforma che ha riguardato non solo i percorsi relativi alle competenze digitali, ma anche i temi della transizione ecologica e la nuova normativa sui contratti pubblici, tenuto anche conto del fatto che il catalogo della formazione è progressivamente aggiornato e che ogni dipendente può in ogni momento e in modo autonomo, per ciascuna materia, raggiungere al livello di padronanza avanzato.

Nella visione più ampia della formazione da parte del Ministero si ribadisce che: “*la valorizzazione del capitale umano passa attraverso il riconoscimento della centralità della leva della formazione, che deve avere valore per le persone e per l’amministrazione*” e che: “*per i dipendenti, la formazione e la riqualificazione costituiscono un “diritto soggettivo” e, al tempo stesso, un dovere*”. Pertanto, le Pubbliche Amministrazioni devono garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione l’anno.

Questa nuova rilevanza della formazione come fattore strategico di potenziamento e modernizzazione della pubblica amministrazione, non si limita ai profili non dirigenziali, poiché le nuove “Linee Guida per l’accesso alla dirigenza pubblica”, adottate con DM del 28 settembre 2022, pongono l’accento su nuove e innovative competenze. La formazione diventa una dimensione permanente della vita professionale dei dirigenti.

Tra quelle considerate più rilevanti, la soluzione dei problemi, la tenuta emotiva, la gestione dei collaboratori, e la gestione delle relazioni interne ed esterne (Elaborazione SNA, 2022): come dire che il riposizionamento della formazione in ottica strategica, inoltre, presuppone ed implica un salto di qualità per la dirigenza della PA, imponendo a questi ultimi un cambio di

paradigma concettuale entro cui orientare l'azione amministrativa.

Fondamentale è altresì la recentissima direttiva sulla formazione del Ministro Zangrillo intitolata “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti “

La Direttiva è visionabile al link:

https://www.funziionepubblica.gov.it/sites/funziionepubblica.gov.it/files/Direttiva_MinistroPA_14.01.2025_formazione.pdf

La direttiva senza pretesa di esaustività, richiama l'obbligatorietà, per tutte le amministrazioni, della formazione in materia di:

- a) attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4);
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);
- c) prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5);
- d) etica, trasparenza e integrità;
- e) contratti pubblici;
- f) lavoro agile;
- g) pianificazione strategica

In termini più generali, la disciplina del PIAO stabilisce che gli obiettivi formativi annuali e pluriennali devono essere “finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali”. Sulla necessità del rafforzamento delle conoscenze digitali insiste, in particolare, anche la disciplina pattizia, secondo la quale le amministrazioni “favoriscono misure formative finalizzate alla transizione digitale nonché interventi di supporto per l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze digitali, in particolare quelle di base”

Il valore della formazione e la formazione che produce valore sono riconosciute come leve strategiche delle pubbliche amministrazioni. La formazione del personale costituisce, quindi, nella prospettiva del PIAO, una delle determinanti della creazione di valore pubblico con i benefici e i miglioramenti che i servizi, i programmi e le politiche pubbliche apportano alle comunità e alla società nel suo complesso, comprendendo l'equità sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico.

Le priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali

Le priorità strategiche della formazione individuate da questa Unione nei diversi documenti di programmazione degli Enti risultano essere le seguenti:

- **CRESCITA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI**
- **BENESSERE ORGANIZZATIVO**
- **SVILUPPO COMPETENZE TECNICHE**
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**
- **SUPPORTO AL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE**
- **PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI VIRTUOSI**
- **IMPATTO SULLA PERFORMANCE E SULLA STRUTTURA DEGLI ENTI**
- **CRESCITA DI PARTICOLARI FIGURE/FAMIGLIE PROFESSIONALI (neo-assunti, personale in lavoro agile e personale esperto)**

Coerentemente con tali priorità condivise, per tutto il personale, è stata progettata la formazione sulle competenze informatiche e digitali per il raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale grazie all'adesione al progetto "Syllabus" della Funzione Pubblica.

Per ciò che concerne l'attività su tale portale, il personale dei nostri Enti è riuscito a raggiungere l'obiettivo (milestone) fissato dal Ministero sulle Competenze Digitali, nel contribuire a perseguire i target definiti dal PNRR a livello nazionale: il primo traguardo, raggiunto, è stato fissato alla data del 30.09.2023 nel completamento delle attività di assessment e l'avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti. Il perseguimento dei target fissati dal PNRR in materia di formazione nell'ambito della Misura 2.3.1 è infatti da considerarsi responsabilità collettiva di tutte le amministrazioni.

Nello specifico per quanto riguarda la formazione tramite portale, è stata attivata la formazione obbligatoria in tema di Privacy e alla tutela dei dati personali come espressamente previsto dall'art. 29 del Regolamento UE 2016/679 "*il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento*" e dall'art. 38, comma 2, della medesima norma "*il titolare e il responsabile del trattamento devono fornire al responsabile della protezione dei dati le risorse necessarie per mantenere la propria conoscenza specialistica*".

Tutti i dipendenti sono invitati ad effettuare tramite la piattaforma ALL Privacy – Entionline, il Corso base generale ed un Corso specialistico (in relazione al proprio ambito lavorativo).

I Corsi specialistici sono previsti per i Servizi demografici (corso n. 1), Servizi sociali, Scuola, Cultura e Sport (corso n. 2) Segreteria Affari Generali (corso n.3), Corso responsabile transizione digitale – servizi informativi (corso n. 4), Ufficio Tecnico ed Ufficio Ambiente (corso n. 5), Servizi finanziari Ragioneria ed Ufficio Tributi (corso n. 6) Polizia Locale (corso n 7). e concludere tutto il percorso formativo nell' 2025.

Inoltre, si è proseguito nella formazione obbligatoria in tema di sicurezza, anticorruzione e privacy,

presenti sulla piattaforma regionale di e-learnig Self PA, ed è stata attivata la formazione sulle competenze specifiche in relazione ai bisogni di volta in volta rappresentati dai servizi/ settori dell'ente, grazie al ciclo della formazione, seguendo l'iter individuato dal Dipartimento della Funzione Pubblica:

Figura 1

Il “ciclo di gestione” della formazione nelle amministrazioni pubbliche



Il ciclo della formazione - Immagine 1

La formazione come specificata nella recente direttiva è, una formazione “obbligatoria”, non perché “pre-scritta” da specifiche disposizioni normative – che pure, come in precedenza evidenziato, riguardano alcuni ambiti – ma in quanto “necessaria” affinché ciascun dipendente accetti e faccia propri gli obiettivi, gli strumenti e le azioni di cambiamento e in modo da diventare a sua volta promotore di innovazione.

I principali obiettivi di sviluppo delle competenze per ciascuna delle aree identificate nella sottostante (FIGURA 2) hanno l'intento di creare un linguaggio comune e condiviso sulla

definizione del sistema di competenze al fine di orientare al meglio i processi formati e di sviluppo.

Framework degli obiettivi di sviluppo delle competenze del personale delle amministrazioni pubbliche per la transizione amministrativa, digitale ed ecologica



Analisi dei fabbisogni formativi

È innegabile che l'utilità del Piano formativo consista anche nel cercare di migliorare la qualità dei servizi attraverso l'accrescimento delle competenze del personale dell'Ente e la crescita individuale di tutti i suoi dipendenti: tutte le organizzazioni, infatti, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze dei propri lavoratori.

Ai fini della redazione del Piano, e nell'ambito della semplificazione e trasparenza, l'art.6, lett. b) del decreto-legge 9/6/2021, n.80, convertito nella legge 6 agosto 2021 n.113, prevede che **le pubbliche amministrazioni definiscano gli obiettivi formativi annuali e pluriennali**. Per la definizione delle iniziative formative, la Gestione Unica del Personale realizza ogni anno **una ricognizione dei fabbisogni formativi**, al fine di conoscere le priorità formative del personale e potere intervenire con una pianificazione mirata.

Tale ricognizione è stata condotta predisponendo un questionario su Microsoft Forms, distribuito a novembre – dicembre 2024 a tutti i Dirigenti e i Responsabili, ai fini di individuare le tematiche e i corsi di maggior interesse per la Amministrazioni, il numero di discenti previsto e, indicativamente, la tipologia dei partecipanti.

7. Esprima una valutazione su come la formazione ha contribuito secondo Lei al miglioramento:



8. Commenti brevemente le Sue risposte e/o ci fornisca, gentilmente, suggerimenti per apportare modifiche migliorative:

Risposte più recenti	
12 Risposte	"Per quanto riguarda gli orari dei corsi, è necessario tenere maggiormente in conside..."
	"Rispetto alla conoscenza della materia contabile e di come applicarla con i nostri ap..."
	"Avrei dedicato maggiori risorse economiche alle richieste degli uffici rispetto alle qua..."

Rilevazione sull'esito dell'attività formativa del 2024, in merito agli obiettivi strategici dell'Ente.

Ambiti e materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali

L'analisi dei dati raccolti ha evidenziato, tra tutte le aree tematiche proposte, quelle che sono risultate essere di maggiore interesse per le diverse unità organizzative e precisamente: **comunicazione, economico-finanziaria, informatica e trasformazione digitale, giuridico-normativa, manageriale, tecnica e controllo di gestione.** Pertanto, grazie alle risposte pervenute dai Dirigenti e dei Responsabili, **sono stati individuati gli ambiti e le materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente**, come da tabella seguente:

9. Quali saranno le aree di particolare fabbisogno formativo dei suoi dipendenti per il 2025?



10. In particolare, quali corsi gradirebbe che fossero attivati?

In particolare, dal questionario sono emersi i seguenti fabbisogni formativi.

Richieste pervenute dai dirigenti e Responsabili nel Questionario di dicembre 2024

10. GIURIDICO-NORMATIVA (Semplificazione amministrativa 10.2 Riforma della P.A. 10.3 Federalismo 10.7 Normativa di settore 10.8 Aggiornamento normativo 10.4 Normativa sulla privacy 10.5 Sicurezza nei luoghi di lavoro 10.6 Prevenzione della corruzione) 3. COMUNICAZIONE (3.1 Normativa sulla comunicazione 3.2 Rapporti con l'utenza 3.3 Attività e gestione degli URP 3.4 Attività degli Uffici stampa 3.5 Attività di promozione e di immagine 3.6 Tecniche di comunicazione integrata) 4. ECONOMICO-FINANZIARIA (4.1 Normativa fiscale 4.2 Contabilità pubblica 4.3 Normativa e procedure sugli appalti 4.4 Gestione dei beni patrimoniali 4.5 Metodologia delle politiche di spesa 4.6 Analisi economica) 7. INFORMATICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE ALTRO: aggiornamento specialistico 5. CONTROLLO DI GESTIONE (Normativa sui controlli 5.2 Controllo direzionale 5.3 Definizione dei		
--	--	--

processi di pianificazione) 2. MANAGERIALE (2.1 Project management 2.2 Valutazione progetti, analisi costi 2.3 Reingegnerizzazione processi) 1. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E LAVORO AGILE 6. LINGUE STRANIERE		
---	--	--

Percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato

PA 110 e Lode

Tra le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale, laureato e non, si evidenziano, oltre alla possibilità della formazione, le possibilità offerte dal Ministero della Funzione Pubblica, quali "PA 110 e Lode", che rappresenta una bella opportunità per i dipendenti pubblici (www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode). Il progetto consente di iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche.

Permessi retribuiti per motivi di studio

In linea di tendenza, l'Amministrazione intende favorire la partecipazione del proprio personale a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione, anche svolti in modalità telematica, di interesse per l'attività istituzionale. Per favorire percorsi di studio e specializzazione del personale, e consentire di conciliare i tempi di vita, l'Unione offre la possibilità di accedere, in base all'art. 46 del nuovo CCNL, alle **150 ore di permessi per motivi di studio**. Il bando per il ricorso ai permessi studio è pubblicato con cadenza annuale, e solitamente si riescono ad accogliere la quasi totalità delle richieste pervenute, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione e nel rispetto della percentuale imposta dalla normativa.

Obiettivi e risultati attesi della formazione

Obiettivi e i risultati attesi

OBIETTIVI NEL MIGLIORAMENTO:	RISULTATI ATTESI
della qualità del lavoro dell'Ente	corsi di natura tecnica e operativa utili per l'esecuzione delle attività tecnico-pratiche; possibilità di corsi specifici su normativa di settore (sport, terzo settore, linguaggio di genere)
delle competenze e conoscenze globali dei singoli	predisposizione di test di autovalutazione, strumento necessario per la certificazione delle competenze
delle competenze trasversali dei dipendenti	aumento del benessere aziendale

Obiettivi e risultati attesi dalla formazione - Immagine 6

I tempi della formazione

La formazione, compatibilmente con le esigenze dei relatori individuati dai soggetti formativi, è erogata in alcuni periodi dell'anno:

da febbraio a giugno e da settembre a inizio novembre.

Riqualificazione e potenziamento delle competenze

In termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze, l'Unione, unitamente ai Comuni, si propone di **individuare le priorità delle iniziative formative che siano particolarmente connesse agli obiettivi strategici ed istituzionali degli Enti, armonizzando tali interventi con le reali esigenze di accrescimento ed aggiornamento del personale espresse dai singoli Dirigenti e Responsabili, con i riflessi che si riverberano sulla qualità dei servizi erogati all'utenza ed eventualmente un miglioramento dei risultati di performance.**

La valutazione sulla formazione

Al fine di valutare l'efficacia dei percorsi proposti, sono sempre predisposti internamente i questionari di gradimento e, ove possibile da parte degli enti di formazione, la predisposizione di appositi test di autovalutazione.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

La Gestione Unica del Personale: è l'unità organizzativa preposta a fornire questo servizio. L'Ufficio procede annualmente alla rendicontazione delle attività formative, riassumendo le giornate e le ore di effettiva partecipazione e raccogliendo gli attestati di partecipazione. Tali dati sono poi caricati nel programma di gestione del personale e archiviati nel fascicolo

personale.

Dirigenti e Responsabili: sono coinvolti nei processi di formazione per ciò che riguarda la rilevazione annuale, e in corso d'anno, dei fabbisogni formativi; l'autorizzazione ai singoli dipendenti per l'iscrizione ai corsi di formazione; la definizione particolareggiata della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza; la riflessione sull'impatto dell'attività formativa sulla macchina amministrativa.

Dipendenti: sono i destinatari della formazione, e al tempo stesso i protagonisti dei propri percorsi formativi, in una logica di miglioramento del proprio profilo professionale e di crescita individuale. Oggi, i dipendenti sono coinvolti in un processo partecipativo che prevede un confronto sulle aspettative individuali prima e dopo i corsi, la compilazione del questionario di gradimento e, infine, la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

Tavolo permanente delle formazione: istituito per il coordinamento interno composto per l'Unione dei Comuni da Direttore Operativo, Segretari – Vicesegretari, responsabile GUP e referente della formazione, con un ruolo centrale nella pianificazione, progettazione, realizzazione e valutazione della formazione e nella diffusione delle conoscenze e delle informazioni alle risorse loro assegnate.

C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG): istituito ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n.165 del 2001, questo organismo contribuisce alla definizione del piano formativo, segnalando la possibilità di interventi mirati, ai fini di diffondere la cultura del rispetto delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti, volta ad allontanare ogni tipo di discriminazione, violenza o pressione psicologica in ambiente lavorativo.

Docenti: l'Unione si avvale di docenti esterni e docenti interni all'Amministrazione. I docenti esterni, esperti nelle materie di loro competenza, sono messi a disposizione dalle aziende specializzate nella formazione, oppure sono individuati direttamente dall'Unione stessa in caso di comprovata e acclarata professionalità. Sono "formatori interni" i dipendenti che mettono a disposizione dell'Amministrazione la propria professionalità, le proprie competenze e conoscenze in uno o più ambiti formativi.

Il budget annuale è pari a 56.000,00 euro l'anno.

Piano formativo

ANNO	OGGETTO	DATA INIZIO PREV.	DATA FINE PREV.	DOCENTE/ AZIENDA EROGATORE	DATA INIZIO EFF.	DATA FINE EFF.
2025	Informatica e transizione digitale	01/01/2025	31/12/2025	UPI EMILIA ROMAGNA, Cesare Ciabatti		
2025	La trasparenza nella Pubblica Amministrazione	01/01/2025	31/12/2025	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		

ANNO	OGGETTO	DATA INIZIO PREV.	DATA FINE PREV.	DOCENTE/ AZIENDA EROGATORE	DATA INIZIO EFF.	DATA FINE EFF.
2025	Formazione in materia tributaria: la legge di Bilancio e le altre novità in materia di entrate locali , aggiornamento specialitico sulla normativa	01/01/2025	31/12/2025	Carpaneto Cristina	01/02/2025	30/04/2025
2025	Salute e sicurezza nel lavoro in ufficio	01/01/2025	31/12/2025	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2025	Anticorruzione, trasparenza, livello avanzato	01/01/2025	31/12/2025	Avviso Pubblico		
2025	Le modifiche al nuovo codice della Strada: approfondimento e casi concreti	01/01/2025	31/12/2025	Carmagnini Giuseppe		
2025	Semplificazione amministrativa e redazione atti	01/01/2025	31/12/2025	CREMERIA		
2025	Le novità del correttivo al codice degli appalti Dgs 209/2024	01/01/2025	31/12/2025	Maggioli,		
2025	Trasformazione Digitale e servizi online	01/01/2025	31/12/2025	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2025	Gestione dati e documenti in ambiente BIM	01/01/2025	31/01/2025	UPI	17/01/2025	24/01/2025
2025	Comunicazione : l'importanza delle relazioni con il cittadino e i colleghi : fase tre	01/01/2025	31/12/2025	Paolo Fossati	01/03/2025	30/04/2025
2025	Normativa ambientale e CER comunità energetiche , città green	01/01/2025	31/12/2025	IFOA		
2025	Sviluppo e valorizzazione dei servizi demografici	01/01/2025	31/12/2025	Antognoni Andrea	28/02/2025	31/03/2025
2025	Promozione del Benessere Organizzativo e della Mindfulness nelle Pubbliche Amministrazioni	01/01/2025	31/12/2025	UPI		
2025	Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D.Lsg.81/2008 - Parte generale	01/01/2025	31/12/2025	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2025	Corso in materia di contabilità: la nuova ACCRUAL	01/01/2025	31/12/2025	Ruffini/Mira		
2025	Formazione in materia di edilizia applicazione e interpretazione del DL n. 69/2024	01/01/2025	31/12/2025	da definire		
2025	i messi notificatori: SEND, la piattaforma per la notificazione digitale degli atti delle pubbliche amministrazioni.	01/01/2025	31/12/2025	ANNA		
2025	Formazione continua delle competenze specialistiche	01/01/2025	31/12/2025	da definire		
2025	La consapevolezza Cybersicurity: come affrontare la sicurezza informatica	01/01/2025	31/12/2025	docente interno	10/02/2025	28/02/2025
2025	Syllabus - Competenze Digitali	01/01/2025	31/12/2025	Piattaforma del Dipartimento della Funzione Pubblica	01/01/2025	31/12/2025

ANNO	OGGETTO	DATA INIZIO PREV.	DATA FINE PREV.	DOCENTE/ AZIENDA EROGATORE	DATA INIZIO EFF.	DATA FINE EFF.
2025	La Privacy : disciplina in tema di protezione dei dati personali FORMAZIONE SPECIALISTICA	01/01/2025	31/12/2025	PORTALE ALL-PRIVACY		
2025	Corso base sul sistema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione	01/01/2025	31/12/2025	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2025	La Privacy : disciplina in tema di protezione dei dati personali FORMAZIONE GENERALE	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma ALL- Privacy ,		
2025	Project management, competenze organizzative e manageriali, controllo di gestione	01/01/2023	31/12/2024	CREMERIA		
2025	Migliorare la comunicazione con i genitori e i nostri alunni	01/01/2025	31/12/2025	Fossati		

SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

4.1 Governance del PIAO

Come già evidenziato in Premessa, il P.I.A.O. dell'Unione Tresinaro Secchia è il risultato dell'integrazione delle funzioni e delle competenze afferenti diversi Settori e Unità organizzative. La predisposizione del Piano è infatti basata su di una *governance* finalizzata alla semplificazione ed integrazione dei diversi documenti e strumenti di programmazione, anche attraverso la costituzione di un apposito "gruppo di lavoro" intersettoriale.

Nella Sezione 4. Monitoraggio sono indicati gli strumenti, le modalità, le tempistiche e gli organi competenti del monitoraggio degli obiettivi e dei risultati ottenuti. Sono inoltre evidenziate le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, ed i soggetti responsabili.

Le sottosezioni "2.1 Valore pubblico" e "2.2 Performance" sono rendicontate all'interno della Relazione sulla performance, come previsto all'art. 6 e 10 c. 1 let. b) Dlgs n. 150/2009.

La sottosezione "2.3 Rischi corruttivi e trasparenza" è rendicontata ai sensi delle indicazioni ANAC in materia, in coerenza con i regolamenti sui controlli interni.

La Sezione "3 Organizzazione e capitale umano" prevede il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance su base triennale da parte del OIV/Nucleo di valutazione.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione è previsto annualmente in sede di controllo strategico ai sensi dell'art. 147 ter del D.Lgs. 267/2000 e dai regolamenti sui controlli interni da parte del Consiglio Unione. I Dirigenti/Responsabili, in accordo con i referenti politici, predispongono la rendicontazione dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi previsti dal DUP.

4.2 Monitoraggio del PIAO

Sezione	Sottosezione	Modalità di monitoraggio	Tempistica	Organo competente
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione	30 settembre	Consiglio Unione
		Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	31 marzo	RTD
	2.2 Performance	Monitoraggio infrannuale obiettivi di performance	30 giugno	Nucleo di

3. Organizzazione e capitale umano				valutazione
		Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	31 marzo	CUG
		Relazione annuale sulla <i>performance</i>	30 giugno (anno successivo) previsto da Sistema unico misurazione e valutazione <i>performance</i>	Giunta Unione
	2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	Annuale	RPCT Dirigenti
		Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC	RPCT
		Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	31 maggio	Nucleo di valutazione
	3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Su base triennale	Nucleo di valutazione
	3.2 Organizzazione del lavoro agile			
	3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale			
	3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	30 giugno (anno successivo)	Nucleo di valutazione